Direttore **Rossano Cattivello** - Tutte le news 24 ore su: **ilfriuli.it**
17 maggio 2019 / n° 19 - Settimanale d'informazione regionale

Appuntamento con la storia

Elezioni del 26 maggio: ecco chi manderemo al Parlamento europeo

14

IL PIANO PER LE STRADE REGIONALI

La soluzione per buchi neri, manutenzione e traffico dalla A4

UNA FAMIGLIA **DISPERATA**

Senza lavoro e con lo sfratto. È arrivata la tessera gialla, ma non basta

21

24

I CITTADINI DENUNCIANO **I DISAGI**

A Pordenone una segnalazione ogni 8 ore. Ecco per cosa

Redazione: Via Nazionale, 120 Tavagnacco – **Tel**: 0432 21922/229685 – **Fax**: 0432 25058 – Spedizione in abbonamento postale di Poste italiane Spa – Pubblicità inferiore al 45% D.L. 353/2003 (conv. in L.27/02/2004 n°46) art.1 comma 2, DCB Udine – **1,50€**

Sommario

4 - L'INCHIESTA
Sono 14 i candidati del Fvg alle elezioni europee. Per gli elettori è un appuntamento con la storia

12 - ALFABETO EUROPEO
Z come zero

14 - TERRITORIO
Il piano Fvg Strade per i buchi neri della viabilità regionale

18 - Industria: posti di lavoro in cerca giovani

21 - Pasian di Prato, una famiglia alla canna del gas

24 - A Pordenone i cittadini denunciano i disagi

28 - Rinasce un cuore culturale della città di Gorizia

32 - CULTURA
Famiglie ieri e oggi

38 - REPORTAGE
Isole Svalbard

58 - SPORT
Un finale (quasi) già scritto

64 - GENTE
Sapori Pro Loco fa 18 anni

70 - MAMAN
Pagjine di zucs par fruts

IL CASO

Sale su una ferita che non si può rimarginare

Rossano Cattivello

La morte di un figlio per un genitore è sempre un dolore immenso. Una ferita che non si può rimarginare mai. Se poi su questa ferita si getta del sale… Non osiamo immaginare il sentimento provato dai genitori di Elisa Valent nell'apprendere che la giustizia spagnola ha archiviato, per la terza volta, il processo per l'incidente stradale nel quale, il 20 marzo 2016, persero la vita 13 studentesse universitarie impegnate in Catalogna per un progetto Erasmus, tra le quali appunto la 25enne di Venzone. Per il giudice, cioè, anche se il guidatore del pullman era stanco, non si sarebbe distratto al volante e non ci sarebbero stati disguidi nel sistema di frenata del mezzo. Non ci sarebbero, insomma, motivi o presupposti per procedere. Nessun colpevole, quindi, per una tragedia per la quale le famiglie, ma anche le istituzioni a cominciare dal governo regionale, hanno più volte sollecitato la giustizia spagnola. Le perizie avevano messo in discussione l'attenzione del conducente del bus, rilevando diverse anomalie alla guida. Inoltre, secondo alcune testimonianze dei soccorritori, lo stesso autista avrebbe dichiarato di aver perso il controllo del mezzo a causa della stanchezza.

"Questa nuova archiviazione è una vergogna – ha commentato la madre, Anna Bedin, straziata dal dolore -. Chiediamo solamente un responsabile altrimenti la responsabilità è di Elisa e delle altre ragazze. Qual è la loro colpa? Di essere salite su quella maledetta corriera? Io questo non l'accetto". Non chiede vendetta. Solo la spiegazione della causa dell'incidente che possa farle sopportare (non superare) il dolore. "Niente mi riporterà Elisa, ma giustizia deve essere fatta".
Noi siamo con tutti i genitori che chiedono verità e giustizia.

e-mail: redazione@ilfriuli.it - **via** Nazionale 120 Tavagnacco - **tel.** 0432 21922/229685

il FRIULI
Settimanale d'informazione regionale

DIRETTORE RESPONSABILE: Rossano Cattivello – **VICE DIRETTORE**: Alessandro Di Giusto - **REDAZIONE**: Andrea Ioime, Hubert Londero, Maria Ludovica Schinko, Valentina Viviani - Registrazione Tribunale di Udine n. 8 del 12.05.95 – Registro nazionale della stampa n. 5223 – **REDAZIONE CENTRALE**: via Nazionale 120, Tavagnacco - **TELEFONO**: 0432 21922 - fax: 0432 512271 – **REDAZIONE PORDENONE**: via Cavalleria, 8/A - **TELEFONO**: 0434 1881790- **INTERNET**: http://www.ilfriuli.it - **E-MAIL**: redazione@ilfriuli.it – **EDITORE**: Editoriale Il Friuli srl – **AMMINISTRATORE UNICO**: Massimo De Liva – **DIRETTORE EDITORIALE**: Alfonso Di Leva – **PROGETTO E IMPAGINAZIONE**: Vittorio Regattin – **STAMPA**: Centro Stampa Quotidiani S.p.A. - Via dell'Industria, 52 - 25030 Erbusco (BS) - **PUBBLICITÀ**: Euronews, tel. 0432 512270, fax 0432 512271, E-mail: euronewstv@ilfriuli.it – Associato all'Uspi – **ABBONAMENTI**: annuo EURO 40,00 – on line EURO 30,00 Versamento su c/c post. n. 15305337 intestato a Editoriale Il Friuli, via Nazionale 120, Tavagnacco – Bonifico bancario: Banca Intesa San Paolo - AGENZIA Via Cavour - Udine - Codice IBAN: IT 32 F 03069 12344 100000000771 - Responsabile trattamento dati D.Lgs 196/2003 Editoriale Il Friuli srl -

> Solo due nomi, Sandra Savino di Fi e Marco Zullo del M5S sono collocati al secondo posto in lista

I nostri candidati:

BIGLIETTO PER STRASBURGO. Sono appena 18 gli aspiranti, legati al Fvg, in lizza per un seggio al parlamento europeo. Salvo due casi, sono anche in posizione arretrata nelle rispettive liste. Intanto i veneti fanno man bassa

Alessandro Di Giusto

A fronte dei 220 candidati nelle 17 liste nel collegio dell'italia Nord Orientale, il gruppo degli aspiranti parlamentari europei della nostra regione è piuttosto sparuto. Sono infatti 18 quelli legati al Fvg. Non molto per la verità, soprattutto se confrontati con i candidati veneti, in assoluto i più presenti, quasi in tutte le liste. Seguendo l'ordine di pubblicazione del Viminale, nella lista Europa verde troviamo **Tiziana Cimolino**, medico chirurgo di Trieste e membro del direttivo di Legambiente di Trieste dal 2017.

Due i candidati, questa volta friulani all'interno della lista Lega Salvini Premier. Sono **Marco Dreosto** ed **Elena Lizzi**, alle spalle una lunga gavetta nell'attività politica sul territorio: il primo nel Comune di Spilimbergo, la seconda nel Comune di Buja e in Provincia di Udine.

Fratelli d'Italia schiera **Luca Ciriani**, pordenonese con alle spalle una lunga esperienza politica anche in Regione e attuale presidente del gruppo in Senato. C'è poi **Giulia Manzan**, consigliere comunale a Pradamano e coordinatrice regionale di Autonomia responsabile, la formazione politica fondata da **Renzo Tondo**.

Anche i candidati del Partito democratico vantano una lunga esperienza politica: **Isabella De Monte** è uno dei due parlamentari europei uscenti ed è stata sindaco di Pontebba, mentre **Furio Honsell**, attuale consigliere regionale di Open Sinistra Fvg e stato sindaco di Udine.

"Meno individualismo e più Europa, senza tralasciare chi siamo e da dove veniamo". E' il messaggio forte e chiaro lanciato da Confindustria Udine che espone nella sua sede tre bandiere: friulana, italiana ed europea

Tre i candidati locali schierati da La Sinistra: sono **Andrea Bellavite, Luisa De Biasio Calimani** e **Iztok Furlanic**. Bellavite, giornalista ed ex sacerdote, è noto per i numerosi incarichi avuti nella Diocesi di Gorizia, città nella quale era anche stato candidato sindaco. L'architetto

STORIA

Non solo Berlino: da Gorizia l'Unione si allargò a Est

1989 – 2019: sono passati trent'anni da quando il crollo di quello che fu il simbolo per eccellenza della divisione nel nostro continente – il muro di Berlino - segnò l'inizio del sogno europeista. Certo, in precedenza gli accordi commerciali e i trattati politici tra i Paesi del blocco occidentale avevano già delineato il progetto un'Europa unita, ma fu nell'89 che si pensò di poter davvero realizzare quell'idea, allargandola anche ai Paesi dell'ex blocco sovietico. Nel 1989 la cartina politica del 'Vecchio continente' era in trasformazione: l'Urss si stava disgregando, la Germania puntava a riunificarsi dopo 40 anni di divisione tra Est e Ovest. Il crollo del muro e l'entusiasmo dei tedeschi per la caduta del confine fotografano l'istante in cui un'Europa unita sembra a portata di mano. A questo momento storico seguì una serie di trattati (tra i quali quello di Maastricht che fissò le tappe per l'unificazione monetaria e quello di Schengen che regola l'apertura delle frontiere) che contribuirono a costruire l'Unione europea. Bisognò aspettare il 2004, però, perché fosse definitivamente sancita la fine della divisione tra Europa occidentale e orientale grazie all'ingresso nell'Unione di sette Paesi dell'ex blocco sovietico più Cipro, Malta e Slovenia. Fu quello uno dei momenti più significativi per la storia del Friuli Venezia Giulia, perché coincise con l'abbattimento del 'nostro' muro di confine, quello di Gorizia, che dal 1947 aveva tagliato in due il capoluogo isontino, separando genti e culture che da tempo immemore facevano parte della Mitteleuropa. *(v.v.)*

L'inchiesta continua
alle pagine 6, 7 e 8

pochi e svantaggiati

triestino De Biasio Calimani ha invece alle spalle un mandato come parlamentare eletto in Veneto nel 1996. Infine Furlanic, già consigliere comunale di Trieste, mentre ricopriva tale incarico è stato al centro di polemiche che lo accusavano di essere uno nostalgico della ex Jugoslavia.

+Europa schiera la triestina **Federica Sabbati**, convinta europeista e vicepresidente del Movimento Europeo Internazionale che da tempo vive a Bruxelles.

Il Movimento 5 Stelle ripropone il parlamentare uscente **Marco Zullo**, pordenonese d'adozione, collocato al secondo posto in lista. Stessa posizione privilegiata per la triestina **Sandra Savino**, attuale deputata e coordinatrice regionale di Forza Italia.

Due i nomi nella lista Forza nuova, **Stefania Venir** e **Federico Corso**, di Udine, mentre CasaPound, l'altra lista di destra, annovera **Francesco Clun** di Trieste.

La Svp schiera l'esponente della minoranza slovena **Martina Valentincic** di San Floriano del Collio. Infine, il Partito comunista che schiera la tolmezzina **Francesca Sartogo**.

A bloccare il passo a molti candidati non ci sarà soltanto la soglia di sbarramento del 4%, ma pure la posizione in lista, quasi sempre piuttosto sfavorevole.

ALLE URNE

Come si vota

Le urne saranno aperte domenica 26 maggio, dalle 7 alle 23. La scheda elettorale è di colore diverso a seconda della circoscrizione: nella nostra regione, come in tutto il Nordest, è marrone. Il voto si esprime tracciando con la matita copiativa un segno X sul contrassegno della lista prescelta. E' possibile (non obbligatorio) esprimere da uno a tre voti di preferenza, facendo attenzione a indicare candidati di sesso diverso, pena l'annullamento della seconda e della terza preferenza. In Fvg si può esprimere una preferenza anche per un candidato della minoranza di lingua slovena. I voti si esprimono scrivendo a fianco del contrassegno della lista votata, nome e cognome o solo il cognome dei candidati preferiti compresi nella lista; in caso di omonimia fra più candidati, si deve scrivere sempre il nome e il cognome e, se occorre, la data e il luogo di nascita. (*v.v.*)

IL PARERE

Regioni strategiche per un'Europa unita

Quali scenari si aprono per la nostra regione alla luce delle prossime elezioni europee, a seconda di chi vincerà come cambierà per la nostra regione? Lo abbiamo chiesto a **Elena D'Orlando**, direttrice del Dipartimento di Scienze giuridiche dell'Università di Udine e docente di diritto regionale italiano ed europeo.

"E' importante che l'Unione europea sia tornata ad essere un tema politico. Di fronte a uno scenario globale dove il ruolo degli stati nazionali è sempre più inadatto a fornire risposte efficaci ai cittadini, allora è evidente che l'Unione deve diventare il nostro orizzonte istituzionale. Qualunque sia il risultato spero che chi siederà nel Parlamento europeo abbia questo tipo di sensibilità, e così le regioni avranno un ruolo fondamentale. Da tempo l'Ue sta spingendo sul tema della cooperazione territoriale. Il Fvg è addirittura dentro due strategie macro regionali e se l'Unione intende diventare in futuro la forma istituzionale dell'Europa, il collante arriverà proprio dai territori".

Elena D'Orlando

Sul fatto che sembrano contrapporsi due blocchi distinti, sovranisti contro filoeuropeisti, D'Orlando è ottimista: "Lo slogan 'Unità nella diversità', che sta alla base dell'Ue, riesce a tenere assieme gli uni e gli altri; bisogna vedere però com'è declinato. I sovranisti pongono l'accento su problemi come le migrazioni, che non possono essere risolti dal singolo Stato. E anche chi si finge filo europeista deve venire a patti con se stesso e con la storia. L'Ue deve essere sentita dai cittadini. Vanno bene gli apparati burocratici, ma con un parlamento europeo dotato di poteri normativi effettivi e un sistema di pesi e contrappesi all'interno dell'architettura istituzionale europea". (*a.d.g*)

I rappresentanti dei Fogolâr Furlan prevedono che non ci sarà grande affluenza. D'altra parte, non è stata fatta grande sensibilizzazione

In Europa non si respira

FRIULANI NEL MONDO Le testimonianze di due corregionali all'estero denunciano la mancanza di entusiasmo per l'appuntamento elettorale del 26 maggio. Negli altri Paesi nessuno aspetta grandi cambiamenti, qualsiasi sia il risultato

Maria Ludovica Schinko

Chi meglio dei friulani residenti all'estero può fornire un quadro dell'aria che si respira in Europa, in attesa delle elezioni europee. Per questo abbiamo intervistato i presidenti dei Fogolâr Furlan della Gran Canaria, in Spagna, e di Vienna.

Stefano Degano, vive in Spagna da vent'anni e da 18 è il direttore del Coro dell'Università della capitale dell'isola.

"Torno in Italia – dice Degano – un paio di volte l'anno, ma ormai la mia vita è in Spagna, mi sono ben inserito e come musicista amo curare i rapporti con gli altri. Porto la mia italianità anche al *Comites* (Comitato italiani all'estero, ndr) di Madrid".

Per quanto riguarda l'appuntamento con le elezioni europee, il direttore è perplesso.

"Mi dispiace dire – spiega Degano – che queste votazioni non sono molto sentite. Bisogna sottolineare, però, che tre settimane fa, domenica 28 aprile, si sono tenute le elezioni generali anticipate, un mese prima delle europee. Hanno

Nelle foto a sinistra, Stefano Degano, in alto Dania Driutti con i soci del Fogolâr Furlan di Vienna e Austria

IN PILLOLE

I pro e i contro di far parte dell'Unione europea

A FAVORE

» La creazione prima della Cee e poi dell'Ue ha garantito al nostro Paese oltre a un lungo periodo di pace, anche di poter accedere a un mercato molto importante senza limitazioni.

» La libera circolazione delle persone ci permette oggi di trasferirci senza alcun problema in qualsiasi dei 28 Paesi che fanno parte dell'Unione (a breve saranno 27 con l'uscita della Gran Bretagna), dove possiamo lavorare senza dover ottenere permessi particolari.

» Se molte aree ambientali sono tutelate lo si deve anche alla creazione dei Siti di interesse comunitario (Sic).

» Dalla tariffe della telefonia e fino alla vigilanza sui cibi che mangiamo, l'Ue rappresenta sempre più un argine a tutela dei consumatori.

A SFAVORE

» La politica agricola comune se da un lato ha favorito alcune produzioni locali, dall'altro ci ha pesantemente penalizzato, soprattutto nei prodotti lattiero caseari.

» L'avvento della moneta unica, a causa di un tasso di cambio giudicato da molti troppo penalizzante e del pessimo controllo sui prezzi ha causato spesso aumenti del tutto ingiustificati.

» La libera circolazione di persone e imprese ha provocato l'arrivo di molti lavoratori dai Paesi dell'Est e il trasferimento di tante nostre aziende (delocalizzazione) allettate da condizioni fiscali vantaggiose e dal basso costo della mano d'opera.

» A volte le normative europee, frutto di una mediazione tra Paesi del Nord e del Mediterraneo, appare eccessivamente restrittiva e farraginosa. Il legislatore italiano complica però le cose.

Nello scorso anno accademico 536 ragazzi sono partiti da Udine per frequentare le lezioni negli atenei di tutto il continente

aria di elezioni

L'inchiesta continua a pagine 8

vinto i socialisti del Psoe, ma non hanno i numeri per governare. L'affluenza comunque è stata record".

Il 26 maggio, però, sarà un vero Election day per la Spagna.

"Si voterà per le elezioni europee – spiega il direttore -, ma pure per le amministrative e le locali. Anche per questa concentrazione di appuntamenti, dovuti all'esigenza di risparmiare, non c'è molta attenzione verso le elezioni europee rispetto alle altre votazioni, che sono sentite dalla popolazione come più vicine, più intime. Bisogna dire anche che non c'è stata grande informazione per queste votazioni".

Alla cattiva informazione si aggiunge una scarsa attenzione da parte degli elettori.

"Le persone - conclude Degano - per andare a votare, devono avere interessi in ballo, poter avere vantaggi. Per questo soprattutto chi vive in una parte decentrata e lontana come la Gran Canaria dovrebbe sentirsi parte dei giochi e chiedere sostagno. Invece, la maggior parte degli spagnoli non crede che dalle Europee riceverà qualcosa per sé e per la Spagna".

E' dello stesso avviso **Dania Driutti**, originaria di Sammardenchia di Pozzuolo. Driutti vive a Vienna da cinque anni, ma ha girato il mondo al seguito del marito, che lavora per le Nazioni Unite. Per mantenere vivi i rapporti con la patria, Driutti è presidente del Fogolâr Furlan di Vienna e dell'Austria, inaugurato appena due anni fa, che conta già un'ottantina di soci.

Al massimo ci potrà essere un bilanciamento tra euroscettici ed eurosostenitori

"Mi dispiace dire – spiega Driutti – che in generale gli austriaci non hanno interesse per queste elezioni, perché non si aspettano grandi cambiamenti. La sensazione è la stessa tra le organizzazioni di italiani che vivono qui. C'è diffidenza e, d'altra parte, già alle Europee del 20014 l'affluenza era stata bassa. Ma almeno quella volta i politici si erano fatti conoscere di più. La 'nostra' Isabella De Monte, per esempio, si era presentata ai friulani residenti in Austria".

Il risultato è chiaro. "Questa volta – conclude Driutti - credo che al massimo ci sarà un bilanciamento tra euroscettici ed eurosostenitori, ma ci sarà poco affluenza, anche per la mancanza di sensibilizzazione".

UNIVERSITÀ ALL'ESTERO

Gli studenti Erasmus hanno una marcia in più

L'idea dell'Europa dei popoli è sempre stata intimamente connessa a quella di un continente senza confini, dove le persone e le idee potessero circolare liberamente. Concetto – o meglio, ideale – ben rappresentato dai progetti di mobilità degli studenti universitari: un periodo di studio all'estero è sempre stato considerato un'opportunità formativa eccezionale.
A cogliere quest'occasione nell'anno accademico 2017/2018 sono stati 536 iscritti all'Università di Udine, in leggero aumento rispetto all'anno precedente (+4,7%). Gli universitari europei che hanno scelto Udine come meta per l'Erasmus sono stati invece 187 (con un calo di quasi l'8% rispetto all'anno precedente).
"Negli ultimi anni, l'Università di Udine ha costantemente potenziato la sua politica di internazionalizzazione per favorire la mobilità di docenti e studenti - commenta **Manuela Croatto**, responsabile dell'Area servizi agli studenti dell'Ateneo -. L'esperienza all'estero è quanto mai preziosa, perché non solo rappresenta un arricchimento del curriculum accademico del ragazzo, ma rientra tra quelle che vengono definite 'soft skills' e che sono le caratteristiche molto ricercate dalle aziende. Un giovane che ha studiato all'estero viene apprezzato per le sue capacità di adattamento e per l'attitudine a mettersi in gioco. A fronte di ciò, gli studenti Erasmus spesso si laureano prima dei loro colleghi e con risultati migliori. Inoltre il programma è una possibilità che possono cogliere tutti: le borse di studio variano a seconda del Paese europeo e dell'Isee della famiglia da un minimo di 350 a un massimo di 700 euro al mese". *(v.v.)*

Inchiesta

All'economia serve un'Europa più forte

POLITICA COMUNE. Un'Unione così disgregata non porta vantaggi a nessuno nel confronto con le superpotenze Usa e Cina

Solo con un'Europa più forte e coesa le imprese locali possono gareggiare alla pari con le superpotenze economiche Usa e Cina. È lo scenario emerso durante il dibattito sul tema "Europa al bivio" organizzato a Udine nell'ambito della mostra per i 170 anni del giornale Il Friuli. Tre le analisi di altrettanti importanti industriali friulani: **Gianpietro Benedetti**, presidente del Gruppo Danieli, **Alessandro Calligaris**, presidente dell'omonimo gruppo del living, e **Luigino Pozzo**, presidente di Pmp Group.

L'immagine del dibattito ospitato a Udine in galleria Modotti e moderato dall'avvocato Davide Galantini

"Questa Europa così disgregata non dà vantaggio a nessuno. In questo momento in cui c'è un rafforzamento di Cina e Usa, come Paesi Europei abbiamo bisogno di un'Europa forte, determinata dal punto di vista dell'unione e di una politica comune" ha spiegato Pozzo. "Finora - ha aggiunto - l'Europa si è concentrata sul creare regole interne. Bisogna preparare le aziende a far fronte alle situazioni di mercato, creando regole che proteggano chi produce qualità e innovazione. Su questo l'Europa dovrà concentrarsi. Potremo essere concorrenziali a livello qualitativo-tecnologico".

"Il mondo sta crescendo. Usa, Cina, India, Russia rappresentano le economie di riferimento del prossimo futuro. L'Europa deve dare un messaggio forte alla continuità di sviluppo" ha detto Calligaris.

"Serve un nuovo coraggio – ha aggiunto - che determini scelte importanti, soprattutto in termini di investimenti per tornare a far muovere quella che è l'economia. Gli investimenti servono a dare quella struttura che è la linfa di ogni struttura economica. Le grandi opere, quali i treni a grande velocità, i collegamenti logistici est-ovest e nord-sud, i porti, debbano essere dei punti di riferimento per lo sviluppo europeo".

"L'economia Usa – ha spiegato Benedetti - sta dando ossigeno alle aziende locali, anche a quelle della Silicon Valley, perché possano investire e mantenere un passo avanti agli altri. L'Europa non lo fa in toto. Lo sta facendo la Germania, parzialmente la Francia, un po' meno l'Italia. Come Paese il nostro destino è quello di sub-fornitori dipendiamo dalle economie dei grandi Paesi Europei".

"Un'Europa unita potrebbe sviluppare un discorso forte nei confronti di una Cina in crescita e degli Usa, attuali leader", ha aggiunto Benedetti convinto che quello dell'Europa sia un "progetto giusto" anche se l'Italia ha "debolezza di negoziazione", è "appesantita dal debito" e "ne rimarremo schiavi ancora per molto".

IL SOCIOLOGO Tellia: tre opzioni (provocatorie) dopo le elezioni

Un instant book alla vigilia di un "appuntamento con la storia", ovvero le elezioni europee. È quello che hanno appena pubblicato il sociologo **Bruno Tellia**, il giornalista **Giuseppe Liani** e il sindacalista **Mauro Tonino**. Il titolo è "Il sistema periferico" (edizioni L'Orto della Cultura), corredato da: "L'Unione europea tra sprechi, imposizioni e omologazione". È proprio Tellia che nelle conclusioni traguarda tre opzioni a disposizione dell'Italia nel contesto europeo.

La prima è quella di ammettere la propria incapacità di svolgere un ruolo significativo nell'Unione europea e, quindi, l'adeguamento alle politiche decise dall'asse franco-tedesco. Una posizione non certamente nuova nella storia del continente. "Torniamo a essere bravi vassalli" sintetizza con una battuta.

La seconda opzione per l'Italia è quella di far studiare la propria classe dirigente, non solo politica, ma anche burocratica, affinché sappia portare vantaggi al Paese dall'interno delle istituzioni europee. Però, commenta lo stesso Tellia, se in mezzo secolo l'Italia non ha mai saputo sfruttare a pieno l'Unione Europea, sperare lo faccia ora appare abbastanza utopistico.

Bruno Tellia

Terza opzione, infine, è quella che lo sociologo definisce "sparigliare il gioco del mazziere".

"Come nello scopone scientifico – spiega - lo schema di gioco viene determinato dal mazziere, nel caso europeo la Germania. L'Italia deve rompere questo schema con azioni impreviste". Un esempio? Attualmente il rating dei Paesi è determinato da tre agenzie private americane e in base ai loro report si decide l'affidabilità dei singoli governi nazionali e il costo del loro debito. Meglio sarebbe affidare la determinazione del rating anche a un'agenzia europea, sperando che fotografi la reale situazione economica e non solo quella finanziaria sulla carta.

Opinioni

Pressioni sociali: non si fanno sentire solo nello Stivale, ma anche nella Francia di Macron e nei Paesi dell'Est

CHE ARIA CHE TIRA Enzo Cattaruzzi

Europee, l'ago della bilancia sarà il voto last minute

Per decenni siamo stati la nazione delle ideologie e del voto 'blindato', ma ora siamo sempre più un Paese dove il voto è fluttuante e dove la partecipazione viene rivista dall'elettorato a ogni elezione o referendum. Le stime ci dicono che i voti 'liberi' nel 2006 erano il 30% dei votanti e nel 2018 la percentuale è salita al 50 per cento. Insomma voti sempre più oscillanti e candidati sempre più alla ricerca di un consenso che dev'essere ricontrattualizzato di volta in volta. Si dice che per queste elezioni europee i voti indecisi saranno tanti, anzi tantissimi, e non tutto è scontato come dicono i sondaggi, che il più delle volte vengono interpretati più come mezzo di pressione che come un'analisi.

Il Parlamento europeo di Strasburgo

Alla fine - lo sappiamo tutti - la percentuale del voto reale si conterà con i votanti e molti decideranno all'ultimo minuto. Una partita che oramai constatiamo, soprattutto nelle elezioni amministrative locali. Così sarà anche questa volta. L'elezione del Parlamento europeo significherà molto per il nostro Paese, per capire se saremo protagonisti del cambiamento o se il cambiamento ci trasformerà in comprimari delle futura politica continentale.

Le Europee, comunque, sono viste dai rispettivi governi come un test di tenuta all'interno dei rispettivi Paesi più che una vera e nuova linfa per l'Europa. Un'Europa che comunque - a parere di molti analisti non solo italiani - faticherà ancora a riprendere una sua autorevolezza, viste le tante e tali pressioni interne e esterne che la interessano. In Italia, in particolare, la conta sarà dirimente anche per la continuità o meno del governo incarica. Lo stesso fenomeno succede anche in Francia, dove Marcon è alle prese con la forte pressione sociale che scuote anche il Regno Unito e pure la stessa Germania. Il fenomeno non sfugge nemmeno a Est dove la Romania sta subendo la stessa pressione, così come la Slovacchia. Insomma, la vecchia e nuova Europa sono sottosopra, ma con tutto questo bollire di vecchie e nuove idee, gli astenuti crescono e se sceglieranno lo faranno, si dice, 'last minute'.

A stabilire il vincitore chi sceglierà all'ultimo momento. Il risultato sarà decisivo il governo, non solo in Italia

Enzo Cattaruzzi vi aspetta su Telefriuli (canale 11, in HD 511) tutti i lunedì e i venerdì alle 13.15 con **'Il Punto'**, trasmissione di politica regionale per svelare i retroscena e commentare i maggiori fatti locali.

LA LAVAGNA DI TERSITE Pierino Asquini

"Cara hai chiamato l'elettricità?" "Ho provato, ma tutte le linee telefoniche del Vaticano erano impegnate".

Roma palazzo moroso. Salvini: "Il cardinale paghi la bolletta arretrata". L'elemosiniere: "Lo farei se potessi ma è tanto arretrata da essere espressa in sesterzi".

Roma. Come i primi cristiani, l'elemosiniere del Papa scende nelle catacombe... e Fiat Lux.

In un'intervista a El Pais, il premier Conte, orgoglioso, rivendica: "Nel governo, non è vero che Salvini comanda: sono io che ubbidisco!"

Florida. Catturato un alligatore alla fermata del bus: era sprovvisto di regolare biglietto.

Tria contro Salvini. "Sulla cannabis light faccia marcia indietro: in autunno dovremo distribuirla gratis a tutti gli italiani prima della manovra finanziaria".

Professionisti del verde

Quale formazione per l'esercizio dell'attività di manutentore del verde? La risposta la dà il Cefap

Il positivo dinamismo del settore della manutenzione del verde, che ha visto la nascita di numerose imprese nel corso degli ultimi anni a livello nazionale e anche locale, necessita sempre più di professionisti in grado di operare con conoscenze e competenze tecniche approfondite.
Un valido e solido supporto lo fornisce la formazione, con corsi di diversa natura per contenuti, destinatari, esperti coinvolti in attività di docenza.
Con la delibera di giunta n. 659 del 19 marzo 2018, la Regione Friuli-Venezia Giulia ha recepito e adottato gli standard contenuti nell'Accordo Stato-Regioni sullo standard professionale e formativo del manutentore del verde, attualizzando l'articolo 12 della legge nazionale 154/2016 e rendendo quindi vincolante la formazione per l'esercizio della professione.
A Codroipo, presso il Cefap, è attualmente in svolgimento il primo corso riconosciuto dall'amministrazione regionale per il conseguimento della qualificazione di "Manutentore del verde".

Come spiega il direttore del Cefap, Massimo Marino, questo corso di abilitazione professionale da 180 ore è obbligatorio per le persone che non possiedono un titolo di studio in discipline agrarie e paesaggistiche e intendono avviare una nuova impresa di manutenzione del verde. Devono frequentare il corso anche i titolari e i preposti di aziende che si occupano, anche secondariamente, di manutenzione del verde a partire dalla data del 25 agosto 2016. Chi esercitava la professione in data precedente, invece, può richiedere l'esenzione dalla frequenza: ciò vale per tutte le persone che hanno già maturato un'esperienza di almeno due anni. Tale esenzione viene applicata anche a tutti coloro che sono iscritti in ordini professionali del settore agrario-forestale o in possesso di un titolo di studio idoneo, ovvero di 'settore', a partire dalla Qualifica.
Il corso, sottolinea il direttore Marino, ha una forte valenza pratica che viene realizzata 'in situazione' dai 14 allievi grazie alla disponibilità dell'azienda Pitars, utilizzando la pregiata area verde aziendale. Inoltre viene effettuata attività formativa di pratica anche con sopralluoghi presso Villa Toppo Florio di Buttrio. I contenuti, erogati secondo quanto definito dalla normativa, sono svolti da riconosciuti esperti e professionisti del settore e prevedono approfondimenti sulla gestione del green pubblico e sportivo e in materia di sicurezza ambientale. Infatti, attraverso questa formazione, si vuole sottolineare l'importanza del ruolo del professionista del verde nel curare e custodire l'ambiente nel dare pregio ad aree pubbliche, abitazioni, edifici, alberghi, green sportivi.
A breve, conclude il direttore Marino, sarà avviata una seconda edizione per consentire a coloro che necessitano dell'abilitazione la possibilità di conseguirla in tempi congrui.

Per ogni informazione
la Segreteria del CEFAP è a disposizione
info@cefap.fvg.it, tel. 0432.821111
www.cefap.fvg.it

Alfabeto europeo

Rubrica realizzata in collaborazione con la cattedra di Diritto dell'Unione Europea dell'Università di Udine

Z di ZERO

(RIPARTIRE, REINVENTARE)

Valentina Ladislao ed Ejona Myidini

L'Europa, a quasi 70 primavere, sta indubbiamente affrontando uno dei momenti più difficili del proprio percorso, a causa del risorgere di un forte sentimento nazionalistico tra i Paesi membri. Un sentimento legato – forse, non a torto – alla precaria situazione economica, sia europea sia mondiale, e soprattutto alle inadeguate risposte e agli insufficienti interventi adottati dall'Europa per farvi fronte.

Tuttavia, affermare che l'Europa sia esente da colpe è tanto sbagliato quanto affermare che senza l'Europa tutto sarebbe diverso. La domanda corretta da porsi è quindi: cosa fare per ripartire e per migliorare?

L'unica risposta è restare uniti e continuare a camminare verso i sognati Stati Uniti d'Europa, al fine di rappresentare concretamente un centro di potere in grado di contare sui tavoli negoziali internazionali. Così, a cascata, possono essere affrontare tutte le macro-questioni politiche, economiche, commerciali e ambientali.

Questo, però, non significa che non occorra una profonda e lungimirante opera di rivisitazione di quanto risulta superato e di un sensibile adeguamento alle esigenze che il progresso, in tutte le sue infinite sfaccettature, ha portato.

Un esempio è costituito dalle proposte di riforma alla disciplina della concorrenza prevista nel Trattato, che sono mosse dalla necessità di tutelare maggiormente gli imprenditori europei rispetto a quelli di Paesi stranieri che non adottano, ad esempio, gli stessi standard di tutela dei lavoratori e dell'ambiente, con evidenti indebiti profitti economici.

Tali forme di 'protezionismo' potrebbero sicuramente essere d'aiuto al tessuto imprenditoriale europeo ma, soprattutto, potrebbero costituire validi strumenti coercitivi per conseguire obiettivi che travalicano i confini europei, quali appunto il miglioramento globale della tutela dei diritti umani.

In conclusione, citando la lettera aperta del presidente francese Macron ai cittadini europei: "Non possiamo rimanere nella routine e nell'incantesimo. L'umanesimo europeo è un'esigenza di azione".

26 maggio 2019

È la data delle prossime elezione europee quando tutti cittadini Ue potranno compiere l'unica vera azione necessaria oggi: andare a votare!

DOMANDA & RISPOSTA

Qual è il rapporto tra autonomia friulana e Unione europea? Odio o amore?

Risponde **GIANFRANCO D'ARONCO** *

"Ama il prossimo tuo come te stesso". Ma chi è il mio prossimo più prossimo? Chi mi sta più vicino, rispondeva pre' Bepo Marchet. Se io amo mio padre, non è che debba odiare gli altri, magari nonni e bisnonni. Chi ama il Friuli ama anche l'Europa. Un guaio è altra cosa: cioè il nazionalismo.

* Intellettuale e autonomista friulano

Con il patrocinio di

La soluzione sarebbe non far pagare il pedaggio agli autotrasportatori nel tratto finale dell'autostrada

Lotta ai Tir che scappano

TRAFFICO. Un'ordinanza sta frenando il carico dei camion che passano nei centri abitati da Duino alla Bassa friulana, ma al momento non si può impedire che escano dall'autostrada

Maria Ludovica Schinko

Autostrada chiusa a causa dei lavori per la realizzazione della terza corsia, o evitata di proposito con la conseguenza di avere strade intasate, invase dal traffico pesante, e sindaci sul piede di guerra per il cedimento del basamento stradale nei loro Comuni, e, come se non bastasse, sfalcio incompiuto ed erba che cresce selvaggia lungo le carreggiate. E' questa la prima fotografia delle strade ordinarie della regione, che la società Friuli-Venezia Giulia Strade (Fvgs) cerca di migliorare.

Il lavori per la realizzazione della terza corsia non si possono fermare

Sicuramente il neo presidente di Fvgs, **Raffaele Fantelli** si è trovato delle belle gatte da pelare e bisogna ricordare che a Fvg strade, dal 1° gennaio 2018, a seguito della chiusura delle Province, sono state delegate anche le funzioni relative alla gestione della viabilità locale (ex provinciale, appunto) che si sono quindi aggiunte a quelle già esercitate sulla viabilità regionale e statale a gestione regionale. L'estensione in termini chilometrici della rete di competenza è passata così da quasi mille chilometri a oltre 3mila, pari al 54% dell'intera rete stradale esistente sul territorio della nostra regione e la gestione amministrativa è diventata unica. L'estensione chilometrica, però, non è il solo parametro per valutare la complessità tecnica nell'operatività e nella pianificazione degli interventi, che devono tener conto anche di altri aspetti. Primo fra tutti i lavori per la terza corsia.

"Di certo – spiega Fantelli – l'intervanto non si può fermare. E' ovvio che quando l'autostrada è chiusa il traffico pesante si riversi sulle strade regionali. I camion non possono far altro che passare per San Giorgio di Nogaro, piuttosto che per Porpetto. Ne consegue l'usura delle strade comunali. Stiamo già dialogando coi sindaci e c'è collaborazione".

Altri punti critici sono i tratti di Duino-Aurisina e Monfalcone. I sindaci interessati hanno già chiesto alla Regione la circolazione gratuita per il traffico pesante nell'ultimo tratto dell'autostrada A4, onde evitare che i camion con trasporti anche

I BUCHI NERI

- **Tolleranza zero** per i bisonti della strada
- **Quando l'autostrada** è chiusa è inevitabile che gli autoarticolati passino per i centri paesani della Bassa
- **Le piogge** hanno impedito gli sfalci già appaltati

Il presidente di Fvgs, Raffaele Fantelli

Dal 1° gennaio 2018, con la chiusura delle Province, Fvgs ha competenza su 2mila chilometri in più di strade

IN CANTIERE

Tredici milioni per la viabilità. Anche in Carnia

Nel piano triennale 2019-2021 sono previsti investimenti per 12 milioni di euro all'anno sulle strade statali e regionali e 10,5 milioni di euro all'anno anno sulle strade regionali di interesse locale.

Inoltre, gli investimenti per i cantieri che dovrebbero partire, una volta approvati dalla Regione, sono di ulteriori 230 milioni di euro, di cui 141 milioni previsti per l'eventuale realizzazione della Tangenziale sud di Udine.

Nel solo anno 2018 la produzione relativa ai nuovi interventi programmati da Fvgs ammonta a circa 16,5 milioni e la produzione relativa alle opere affidate alla società dalla Regione ammonta a più di 14 milioni (con una produzione progressiva di 66 di euro su 93 milioni di opera approvate, oltre 2 milioni di produzione relativa alle rotatorie eseguite.

Per quanto concerne le manutenzioni ordinarie sono stati effettuati interventi per circa 12 milioni, oltre a 4 milioni per ripristini funzionali e pavimentazioni.

Durante l'emergenza maltempo di fine ottobre 2018 la Società si è occupata di ripristinare la viabilità montana, in primis il ponte di Comeglians.

Parte ora la seconda fase degli interventi, per cui la Società è stata nominata Soggetto attuatore per conto della Protezione Civile per 24 opere di messa in sicurezza della viabilità, per un investimento totale di circa 13 milioni di euro.

La Fvgs ha collaborato con la Protezione civile durante l'emergenza maltempo dell'ottobre 2018

dalla A4

Il ponte di Comeglians prima e dopo l'intervento

eccezionali continuino ad attraversare le strade comunali.

I mezzi non possono fare altro che passare per San Giorgio e Porpetto

"Al momento – spiega il presidente – abbiamo proposto un carico massimo di 20-40 tonnellate per i mezzi che preferiscono uscire dall'autostrada. Il fatto è che le aziende di trasporti vogliono risparmiare chilometri, ma anche il pagamento del pedaggio autostradale. Al momento non è possibile impedirglielo".

Salta all'occhio anche dei semplici pedoni l'esplosione dell'erba lungo le strade comunali.

"Tutta l'attività di sfalcio è stata appaltata – conclude Fantelli - e gli interventi sono stati programmati. Purtroppo, le condizioni meteo avverse hanno bloccato i lavori in alcuni punti. Lavori che comunque riprenderanno appena la situazione migliorerà"

A TERMINE

Dal mare ai monti

Tra gli interventi principali dello scorso anno bisogna ricordare il rifacimento del ponte di accesso a Grado, che ha portato alla sostituzione dell'impalcato e dei meccanismi di apertura.
Passando dal mare ai monti, è stato sistemato l'incrocio per la zona industriale a Villa Santina.
Inoltre, non sono mancate la nuova bretella di collegamento tra via dei Canneti e via dell'Agraria nella zona industriale di Monfalcone. ed è stata completata la viabilità dell'area del Mobile e dell'asse Pasiano–Azzano Decimo. Si concluderà entro l'estate la Variante Sud di Dignano, un'opera che vale 22,6 milioni di euro.

LIGNANO

Resort sotto sequestro prima dell'apertura

I carabinieri del Nas di Udine hanno eseguito alcuni sequestri preventivi nell'ambito di un'indagine avviata dalla Procura per accertare alcuni presunti abusi edilizi commessi sulle rive del Tagliamento nella zona di Riviera e Pineta, a Lignano. Sono stati apposti i sigilli al cantiere di Marina Azzurra, un resort quasi ultimato, ancora in parte cantiere, che si estende su una zona molto ampia, situata nell'alveo del fiume e che si estende per 120.000 metri quadrati. Il valore del resort è di 40 milioni di euro. Sequestro preventivo anche di parte del terreno adiacente un noto ristorante di Riviera, del valore di 3 milioni di euro. Diverse le persone indagate tra cui figurano diversi imprenditori friulani e veneti, e alcuni responsabili delle procedure inerenti i lavori del Comune di Lignano. Le ipotesi di reato sono falso ideologico, violazione delle norme urbanistiche e del piano di assetto idrogeologico, abuso d'ufficio. *(d.p.)*

Il resort lungo il Tagliamento

CIVIDALE

Ricostruita la ciminiera della vecchia fornace

A quasi tre anni di distanza dalla sua demolizione, tornerà a svettare nel circondario di Rubignacco un simbolo delle laboriosità dei friulani, l'antica ciminiera della fornace dei F.lli Feletig. Il grande camino, alto 45 metri, fu abbattuto il 12 luglio 2016 poiché a rischio crollo, nonostante le vibranti proteste dei residenti e degli abitanti della Valli. Costruito in mattoni rossi, edificato nel 1890 e ristrutturato nel 1920, la ciminiera seppe resistere non solo alle due grandi scosse del 1976, ma anche al terremoto sloveno verificatosi tra Bovec-Kobarid il 12 aprile 1998. La centenaria ciminiera si piegò, ma non si spezzo mai. E proprio questa sua resistenza fu associata e comparata al carattere degli abitanti del Cividalese. Il manufatto, come promesso dalla proprietà, sarà sì ricostruito, ma con un'altezza decisamente inferiore, tra i 10 e i 15 metri per non interferire con il piano viabile della statale 356. La volontà è quella di preservare il basamento e di ricostruire solo parzialmente la ciminiera, proprio a testimonianza storica del bene. *(g.v.)*

L'abbattimento della ciminiera

Opinioni

Referendum pro o contro Ue: ecco le cifre che ci salvano dalle mistificazioni

NUMERI PER NON DARE I NUMERI Fulvio Mattioni

Verso il voto: con i problemi dell'Italia l'Europa non c'entra nulla

Siamo bravissimi a spendere senza mettere le mani nelle tasche degli italiani, ma solo a quelli che stanno meglio

Tra pochi giorni si vota per le elezioni europee e la politica nostrana presenta l'evento come un voto pro o contro l'Europa. A favore dell'Europa se ritenuta amica o contro se nemica. Amica perché baluardo contro le correnti sovraniste o nemica perché impedisce al BelPaese una (storicamente infausta) politica autarchica. Chi ha ragione? Ed è proprio così? I numeri ci salvano dalle mistificazioni. Nel 2002 l'Italia ha sottoscritto il trattato di Maastricht impegnandosi a raggiungere, nel tempo, il rapporto del 60% tra il suo debito pubblico e il proprio Pil. Al tempo era pari al 101,9%, nel 2007 è passato al 99,8%, nel 2009 al 112,5% a causa della crisi, è salito al 129% nel 2013 e raggiunto il 132,2% nel 2018.

Quando abbiamo sottoscritto il trattato di Maastricht il rapporto debito-Pil era al 101,9%, oggi è al 132,2%

Sorprende che le istituzioni comunitarie - ma anche tutti gli altri Paesi governati da centrodestra, destra e centro sinistra - ci guardino con antipatia e sospetto? Teniamo presente che tutti loro hanno fatto sacrifici per avvicinarsi all'obiettivo comune mentre l'Italia - che ha sofferto moltissimo, ma invano - si allontanava dallo stesso rivendicando, per giunta, la legittimità di ciò. Che colpa ha l'Europa con riferimento al fatto che l'Italia è il Paese (in compagnia della sola Grecia) che ha sperimentato la decrescita infelice nel periodo successivo al 2007 ed è l'unico Paese che ha aumentato il livello del debito pubblico e diminuito il valore della spesa primaria?

I problemi italiani, infatti, sono originati dalla gestione nostrana della politica economica e di bilancio essendo riferibili alla politica delle entrate. Vale a dire? Che siamo bravissimi a spendere e spandere soldi pubblici manifestando un grottesco pudore 'a mettere la mani nelle tasche degli italiani'. Attenzione, però, il pudore è solo nei confronti degli italiani più agiati perché dello stesso non vi è traccia allorché si tratta del lavoro dipendente, granaio delle entrate statali. Che c'entra, dunque, l'Europa con i problemi dell'Italia? Come c'entrano i ciclisti, cioè nulla. Da questo punto di vista l'Europa è neutra, il problema è tutto nostrano. La scelta europea è a favore dell'esistenza di un terzo protagonista globale tra Stati Uniti e Cina all'interno del quale l'Italia deve far valere i suoi interessi. Ma l'Italia non li ha presenti e, tantomeno, fatti valere. Che chance avremmo, da soli, nell'arena globale? L'Europa è solo una Unione dove far valere i nostri interessi nazionali in ambito internazionale, non è affatto l'istituzione a cui delegare l'identificazione degli stessi.

METEO WEEKEND

ARPA FVG METEO

VENERDÌ 17 maggio

SABATO 18 maggio

DOMENICA 19 maggio

SELVIS

di Remanzacco - Parco Festeggiamenti Borc dai Çus

14ª FESTA DELLA BIRRA

24-25-26 MAGGIO 2019

FORST
SPEZIALBIER BRAUEREI
SEIT 1857

In palio due week-end per due persone in Alto Adige e... ...numerosi altri premi e gadget Forst...

VENERDÌ 24 MAGGIO
Ore 21:30 Concerto Rock delle PINKARMADA

SABATO 25 MAGGIO
Ore 21:00 Musica e intrattenimento con STRABALLO BAND

DOMENICA 26 MAGGIO
Ore 10:00 4° Raduno dei Trattori
Ore 13:00 Pranzo in allegria
Ore 17.00 Pomeriggio con i pony del Fabietto fans club
Ore 21:00 Musica cover di Vasco, COCA COSA?

POLLO ALLO SPIEDO, STINCO, WÜRSTEL, PATATINE, WIENERSCHNITZEL E FIUMI DI BIRRA A CADUTA

EDILIZIA - FERRAMENTA
AGRARIA - PALI IN CEMENTO
GIARDINAGGIO - UTENSILERIA - COLORI
PREMARIACCO via A. Malignani, 4
tel. 0432 720159 - fax 0432 720205
filiale: **FAEDIS** via Udine, 8 - tel. 0432 728039
info@edilpali.it - www.edilpali.com

CARPENTERIA LEGGERA • CANCELLI e INFERRIATE • SALDATURE SPECIALI
Strada dei Pioppi, 35 - REMANZACCO (UD)
Tel. e Fax 0432.649180 - Cell. 333.6483201

Il 98,2% dei diplomati al corso di meccatronica del Mits ha subito trovato lavoro nel settore di competenza

UDINE. Il paradosso può costare molto caro a tutti. All'industria friulana servono urgentemente 5.000 diplomati nelle nuove tecnologie. Gli Its ce la mettono tutta, ma ancora non basta

Posti di lavoro

L'industria manifatturiera anche in Friuli-Venezia Giulia si evolve verso la nuova frontiera del 4.0 e le imprese hanno sempre più necessità di coprire figure altamente specializzate. Solo nel comparto metalmeccanico sono circa 3.800 le imprese attive, con un totale di 56mila addetti. Di questi, almeno il 10% dei nuovi ingressi dovranno avere le competenze fondamentali per garantire la competitività delle imprese regionali nel contesto globale.

Presentato il nuovo percorso formativo per rispondere alle esigenze dell'Industria 4.0

"Il lavoro c'è – ha assicurato **Gianpietro Benedetti**, nella doppia veste di presidente del Gruppo Daniele e dell'Its Malignani (Mits) di Udine - ma le imprese continuano ad avere scoperte molte posizioni necessarie per l'innovazione aziendale e la sfida competitiva, poiché mancano le competenze richieste. Il Mits risponde pienamente alle esigenze del mercato e fornisce in meno di un biennio all'intera regione giovani tecnici superiori di alta professionalità che è possibile inserire immediatamente e positivamente nell'attività produttiva".

"Tutti i percorsi formativi Mits – ha continuato - garantiscono oggi la piena occupazione. In particolare il nuovo percorso di tecnico automazione, sistemi digitali e di controllo in reti di comunicazione andrà a soddisfare una richiesta del mercato totalmente scoperta. Del biennio 2016-2018, il 98,2% dei diplomati in Automazione e Sistemi Meccatronica hanno trovato occupazione nei settori di competenza. Tutti i percorsi formativi Mits, a oggi, garantiscono la piena occupazione e sicuramente lo farà anche il nuovo percorso per tecnico Automazione, Sistemi digitali e di controllo e Reti di comunicazione. Il sistema Paese e quello scolastico – ha concluso Benedetti – fanno fatica a evolversi. Oltre all'alta conoscenza, è importante la conoscenza del fare".

Benedetti: il sistema Paese e quello scolastico fanno fatica a evolversi. Oltre alla conoscenza è importante la conoscenza del fare

in cerca di giovani

Il tavolo di presentazione del nuovo corso del Mits

A dare un quadro complessivo del settore della metalmeccanica è stato il presidente del cluster regionale Comet, **Sergio Barel**, Ad di Brovedani Group.

"Nella trasformazione in atto nel manifatturiero meccanico – ha detto - almeno il 10% dei nuovi addetti dovranno avere le competenze che vanno dalla meccatronica, alle automazioni, al controllo dei processi produttivi, alla gestione delle reti digitali e alla connessione macchine, alle nuove tecnologie di produzione come l'*Additive Manufacturing*: 5mila posti di lavoro che con loro trascinerebbero l'evoluzione del *cluster* nella vera Industria 4.0 e trainerebbero sicuramente l'evoluzione di tutto il settore metalmeccanico".

Secondo **Marco Ometto**, di Digi&Met e ricerca e sviluppo di Danieli Automation, "l'uso massivo di tecnologie digitali necessarie all'Industry 4.0 sta determinando un cambiamento epocale nel modo di concepire l'industria oggi. Sia che si tratti di nuovi e moderni siti produttivi concepiti appositamente per accoglierle, sia che si tratti di ristrutturazioni industriali necessarie a mantenere o ampliare quote di mercato, l'esigenza di competenze 4.0 nella progettazione, realizzazione e messa in servizio, diventa sempre più pressante. Il nuovo corso tecnico superiore in Automazione, Sistemi digitali di controllo e Reti di comunicazione è stato progettato con l'obiettivo di colmare in quantità e qualità il gap di tali competenze".

La presidente di Confindustria Udine, **Anna Mareschi Danieli**, ha suggerito l'ipotesi di equiparare, dal punto di vista legislativo, il sostegno agli Its a quello universitario.

"Gli Its sono fondamentali per le imprese – ha ribadito Mareschi Danieli – e per Confindustria Udine sono una priorità".

Paola Perabò, presidente del Danieli Educational Centre, ha sottolineato la necessità di crescita del settore Its: "In Italia ci sono 8-9mila diplomati all'anno, mentre in Germania sono 800mila. Servono, anche nella nostra regione, spazi fisici per far crescere le scuole".

FESTIVAL
BE HEART
gente arte terra

24 / 25 / 26 MAGGIO
LATISANA
PARCO GASPARI

Un Festival che esalta l'eterogeneità dei linguaggi espressivi creando uno spazio nuovo dove essi possano coesistere ed interagire in modi innovativi e differenti, un immaginario inedito ricco di sperimentazioni e contaminazioni, frutto di un più ampio progetto di partecipazione e condivisione collettiva delle esperienze e delle realtà cittadine.

Per info tel. 338 8759450 - www.beheartfestival.com - beheartfestival@gmail.com - seguici su

Amerigo: "Non voglio certo restarmene sul divano"
Karin: "Prima di 'andarmene' vorrei che tutto si sistemasse"

Il caso: "Più del reddito mi interessa lavorare"

Karin Stefanutti e Amerigo Rocco mostrano la tessera del reddito di cittadinanza

PASIAN DI PRATO. Disoccupati, sfrattati e con tre figlie a carico: una coppia ha ricevuto la tessera gialla con cui otterrà 550 euro al mese. Ma il vero obiettivo è un'occupazione stabile

Valentina Viviani e Giancarlo Virgilio

Tra le 9.905 richieste di reddito di cittadinanza inviate dal Friuli-Venezia Giulia all'Inps attraverso i Caf o gli uffici postali c'è anche quella di **Amerigo Rocco** e di **Karin Stefanutti**, coppia convivente con tre figlie a carico, di Pasian di Prato. La famiglia, che ha concesso in esclusiva un'intervista alle telecamere di Telefriuli, sta attraversando un periodo davvero difficile.

"La tessera ci è arrivata lo scorso 28 aprile e ci riconosce un sussidio di 550 euro al mese – spiega Rocco -. Questo è uno dei due aiuti che riceviamo, l'altro è a carico del Comune. Inoltre la mia compagna, che si è ammalata di tumore, percepisce la pensione di invalidità civile riservata ai malati oncologici".

> *In regione sono state presentate 9.905 domande per il sussidio. Il 34% è stato rifiutato*

La situazione della famiglia è precipitata negli ultimi due anni.

"Io ho sempre lavorato con mio padre, avevamo un'attività di rosticceria ambulante – racconta -. Quando è morto ho perso il lavoro per vicende familiari e la questione legata all'eredità non è ancora risolta. Nemmeno la casa di mio padre, dove ci eravamo trasferiti in seguito alla malattia della mia compagna, è più disponibile. Viviamo in affitto e da poco ci hanno comunicato lo sfratto".

Amerigo e Karin si dicono soddisfatti del reddito di cittadinanza che riceveranno, anche a fronte dell'alta percentuale di domande, il 34%, che sono state rifiutate nella nostra regione. Certo, il sostegno che prendono è sufficiente alla sussistenza, non certo a una vita agiata.

"Quello che ci interessa, a proposito del reddito di cittadinanza, è la possibilità che mi vengano offerti posti di lavoro – prosegue Rocco -. Non voglio certo restarmene sul divano. Sono disoccupato da due anni ed è il lavoro, più che il sussidio, la priorità per mantenere la mia famiglia".

"Quando in casa ci sono dei bambini bisogna per forza mostrarsi fiduciosi nel futuro – sottolinea Karin -. La fortuna e la sfortuna vanno e vengono e mi auguro che le cose si aggiustino. Prima di 'andarmene' vorrei che la mia famiglia fosse sistemata".

L'APPELLO In cerca di un impiego

"Io ho sempre lavorato – spiega **Amerigo Rocco**, lanciando una sorta di appello per trovare un'occupazione -. Nasco commerciante, in particolare addetto alla rosticceria, che è il lavoro che ho svolto accanto a mio padre. Per cui mi sento adatto al settore della vendita al dettaglio. Ma sono anche abilitato alla guida del muletto e sono stato anche magazziniere. Inoltre ho la patente C e sono esperto di informatica. Per questo mi ritengo un buon candidato a diversi ruoli. E di un lavoro ho davvero bisogno".

L'Agenzia del Lavoro di Udine

> In vantaggi per la gente comune sono molteplici: è importante che i bambini siano educati in friulano

UDINE. Giunge in città il celebre scrittore olandese Dorren... che di lingue ne conosce addirittura 15

La vera ricchezza del multilinguismo

I suoi libri più noti sono Lingo del 2015, dedicato a 60 lingue europee, e Babel del 2018 che esplora le 20 lingue più diffuse nel mondo. Il primo è tradotto in 8 lingue, il secondo in 12; le edizioni italiane usciranno a breve con Garzanti. **Gaston Dorren**, che di lingue ne conosce 15, è uno scrittore olandese specializzato che parla con semplicità di storia, configurazione sintattica ed elementi in comune tra lingue anche apparentemente lontane tra loro. È proprio questa sua capacità di spiegare con naturalezza e in modo a volte irriverente concetti complessi che lo hanno reso celebre tra i non-linguisti. Sarà protagonista dell'incontro "Misticanze linguistiche. Contaminazioni, eredità e prestiti fra le lingue", all'interno del programma del festival Vicino/Lontano (Salone del Popolo a Udine il 17 maggio alle 18), organizzato dall'*Agjenzie regjonâl pe lenghe furlane* (Arlef). Assieme a lui ci saranno il linguista friulano, **Giorgio Cadorini** che dal 1991 vive nella Repubblica Ceca, e **Fabiana Fusco**, ordinaria di Linguistica all'Università di Udine. I tre esperti, moderati dal giornalista **Walter Tomada**, si confronteranno su come ogni lingua viva subisca nel tempo modifiche e contaminazioni che contribuiscono a trasformarla e su come ogni cambiamento linguistico sia un segno di vitalità e di ricchezza culturale. Gli scambi linguistici avvenuti in Europa, Italia e Friuli presentano interessanti sorprese che hanno determinato l'evoluzione rispettivamente dell'italiano e del friulano che oggi parliamo.

Gaston Dorren

"Le lingue dell'Europa occidentale, italiano compreso, sono state tradizionalmente a stretto contatto - spiega Dorren -. Il francese, l'italiano, il tedesco, l'olandese, l'inglese sono assai diverse ma, in realtà, hanno molto in comune: non solo numerose parole ed espressioni, ma anche grammatica e suoni. Questo non è dovuto al fatto che appartengono tutte alla famiglia indoeuropea. La ragione principale è la lunghissima tradizione del bilinguismo e del multilinguismo tra la gente comune. Le contaminazioni linguistiche sono semplicemente qualcosa che accade. Prendiamo in prestito parole da quando l'uomo ha iniziato a parlare. La maggior parte delle volte non ne siamo consapevoli. Inutile dire che ritengo che i vantaggi del multilinguismo sono molteplici e che è importante che i bambini siano educati in friulano".

Consegna dei diplomi dei corsi e premiazione del concorso per giovani

Una festa per la marilenghe

FORNI DI SOPRA.
La Società filologica tiene nell'Alta Val Tagliamento la 'Fraie de Vierte': nel fine settimana un ricco programma culturale e non solo

Fraie de Vierte a Forni di Sopra per la Società Filologica Friulana. La tradizionale festa di primavera, che riunisce ogni anno soci e amici del sodalizio, si tiene domenica 19 maggio e chiude la quarta edizione della 'Settimana della cultura friulana'. Già nella giornata di sabato sono previste diverse iniziative e per i più sportivi anche la pedalata da Udine a Forni, con ritrovo alle 8.30 fuori dalla sede della Società in via Manin. Sempre sabato, alle 14, visita naturalistica guidata "Alla scoperta di Forni e delle sue bellezze naturali" a cura di Laura Fagioli e Pierino Picco, con ritrovo all'Ufficio Turistico di Vico. La sera la Chiesa di San Giacomo alle 20.30 ospiterà il concerto di musica sacra e classica di compositori friulani fra '700 e '800 diretto dal maestro Guido Freschi.

La giornata di domenica si aprirà alle 10 con la celebrazione della Santa Messa in friulano nella Chiesa di Santa Maria Assunta nella frazione di Cella, accompagnata dal Coro *Schola Cantorum*. Alle 11 ci si sposterà nella vicina *Ciasa dai Fornès* dove, dopo i saluti delle autorità, Giandomenico Zanderigo Rosolo in rappresentanza della Magnifica Comunità di Cadore terrà una relazione sul tema "Matrimoni e patrimoni tra Carnia e Cadore nei secoli XIV-XV". Verranno poi presentati il numero speciale della rivista *Sot la Nape* dedicata a Forni di Sopra e il quinto volume 'Cultura in Friuli', che raccoglie gli atti della Settimana della cultura friulana 2018. Dopo la consegna degli attestati dei corsi di lingua friulana tenutisi in numerosi comuni, si darà spazio ai più giovani con la cerimonia di premiazione degli studenti vincitori del concorso *Lenghis*, dedicato alla traduzione di testi letterari dalle lingue moderne al friulano. Nel pomeriggio, a partire dalle 15, sono previste diverse visite guidate alla scoperta del territorio di Forni di Sopra: alla Chiesa di San Floriano, al Museo Tessile presso la *Ciasa dai Fornès* e al Museo Rurale nella frazione di Vico.

L'immagine di Forni di Sopra in copertina della rivista 'Sot la Nape'

Maleducazione: in tanti casi i cittadini hanno 'denunciato' l'abbandono dei rifiuti fuori dai cassonetti

Segnalazioni in città, una

PORDENONE. Da inizio anno i post dei cittadini sul sito del Comune sono stati quasi 390: dissesto di strade e marciapiedi e segnaletica in cattive condizioni le allerte più frequenti

Hubert Londero

Quasi 390 post dall'inizio dell'anno. Circa tre al giorno, uno ogni 8 ore. Domeniche e festività incluse. Sono questi i numeri di Segnalazioni on line, il servizio che il Comune di Pordenone ha messo a disposizione dei cittadini, sia sul web, sia tramite app per smartphone (tale possibilità è stata attivata da poco più di un mese), e che consente a chiunque di mettere in evidenza i piccoli problemi quotidiani della città. Dalla buca nella strada all'erba incolta, dal marciapiede dissestato alle infestazioni di insetti o altri animali, i cittadini possono così comunicare all'amministrazione cosa non va e permettere al Comune di intervenire tempestivamente.

Come accennato, dal primo gennaio al momento in cui scriviamo i post pubblicati sono 386. A fare la parte del leone, naturalmente, sono le condizioni delle strade, dal marciapiede (diverse le allerte per il loro dissesto) alle condizioni del fondo: 140 segnalazioni, oltre un terzo del totale.

In via Val d'Arzino una villetta abbandonata base per ratti e zanzare

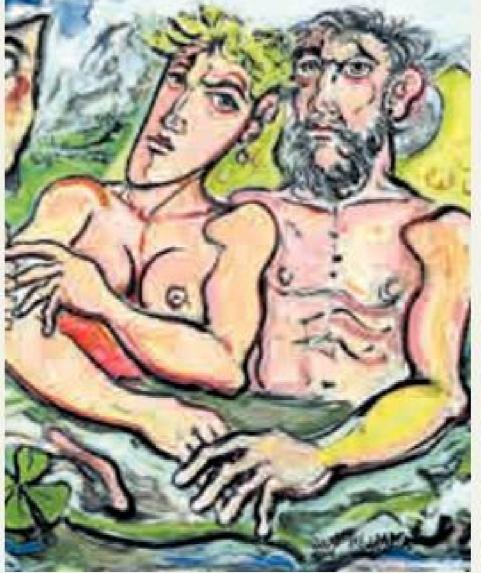
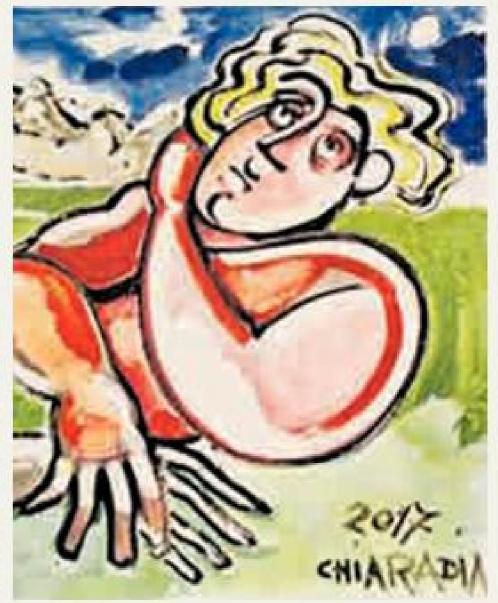
E la strada, o meglio la sua fruizione, è protagonista anche della seconda categoria per numero di allerte, la segnaletica, con 64 post. Diversi gli avvertimenti di cartelli abbattuti e di insegne in cattivo stato, e quindi pericolose per pedoni e ciclisti. Seguono i problemi all'illuminazione, come le lampadine fulminate (56 post), e a pari merito con 51 allerte i disagi legati alla raccolta rifiuti (una buona metà è dedicata ai maleducati che abbandonano

Nell'infografica, la mappa delle segnalazioni

LA MOSTRA

Chiaradia, in nome della moglie Diana

Si intitola 'Cartoni in transito' la mostra di **Pier Antonio Chiaradia**. Il pittore di Caneva ha messo in mostra a Palazzo Conti Polcenigo-Fanna a Cavasso Nuovo le opere che ricordano la moglie Diana e la battaglia contro la malattia. L'esposizione resterà aperta fino al 24 maggio da lunedì a venerdì in orario d'apertura al pubblico degli uffici comunali, il sabato dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 17 e la domenica alle 15 alle 17.

Da poco più di un mese è possibile utilizzare anche un'app per smartphone

ogni 8 ore

Nelle foto, sopra, rifiuti abbandonati in via IV Genova Cavalleria e, sotto, un tombino ostruito in via Cadel

il materiale fuori dagli appositi cassonetti) e al verde pubblico (alberature e condizioni dei parchi). Infine, 17 post sono relativi al territorio (verde incolto, insetti e zanzare, ratti), 4 le violazioni ai regolamenti comunali e 2 i problemi relativi alle pari opportunità, con particolare riferimento ai disabili.

I pozzetti ostruiti hanno 'regalato' ai passanti una doccia fuori programma

Non mancano tra le segnalazioni i casi curiosi. Come quello di una scuola in via Udine. Qui, infatti, la serratura rotta del cancelletto d'ingresso alla palestra costringe, quando la scuola è chiusa, gli insegnanti dei corsi delle associazioni a fare una sorta di 'riscaldamento' prima della lezione, ovvero al 'salto della recinzione' per poter aprire le porte agli allievi. In questi giorni, poi, ci sono tante allerte dovute alla nuova stagione e al maltempo. Diversi i post relativi ai pozzetti ostruiti (nel sito il Comune li ha classificati come interventi ad alta priorità) che causano l'allagamento della strada. Una situazione che in più di un caso, come quello di via del Traverso, ha costretto qualche passante a una doccia fuori programma, complice anche la disattenzione di chi passa in automobile.

Infine, grazie anche all'abbondanza di acqua, in diversi punti della città sul Noncello sono tornate a frotte le zanzare. E in via Val d'Arzino ai fastidiosi insetti si sommano i "grossi ratti" che provengono da una villetta abbandonata e vanno in cerca di cibo nelle case vicine.

PORDENONE

Tre commissari per il nuovo stadio

Sarà una commissione ad hoc a valutare dove sia più opportuno costruire il nuovo stadio per il Pordenone Calcio. A farne parte, in una prima versione ristretta, sono la stessa società neroverde, il sindaco di Pordenone **Alessandro Ciriani**, l'assessore all'Urbanistica **Cristina Amirante** e **Sergio Bolzonello**, in qualità di consulente esterno del Pordenone Calcio.

"La commissione - spiega il sindaco - avrà il compito di selezionare alcune aree cittadine dove potrebbe sorgere l'impianto sportivo, in modo da verificare che rispondano a determinati standard urbanistici e viabilistici".

Ciriani e Bolzonello assieme al presidente del Pordenone Calcio Mauro Lovisa

L'ipotesi di un terreno nella zona dell'interporto, individuata tempo fa dalla società, resta valida ma potrebbe entrare in competizione con altri siti. Individuata la zona la commissione sarà poi allargata ad altri soggetti, con il compito di valutare come costruite lo stadio, di che dimensioni, se debba essere un impianto unico o polifunzionale con palestre. Decisioni che saranno prese in seguito all'individuazione del sito, ma che dimostrano quanto la città voglia premere l'acceleratore sul nuovo stadio cittadino. *(d.m.)*

FONTANAFREDDA

Da piccola officina a colosso mondiale

L'azienda Cimolai compie settant'anni e si preparano a celebrare il traguardo con una festa il 25 maggio, a partire dalle 17 alla Armando Cimolai Centro servizi di San Quirino. All'evento, fortemente voluto dai fondatori **Armando** e **Albina Cimolai**, parteciperanno le autorità e i dipendenti di tutte le aziende e i loro familiari a dimostrazione di come l'universo Cimolai sia profondamente radicato nel territorio. Un territorio, sottolineano i fondatori, la cui cultura imprenditoriale, fatta di un'operosità e una tenacia non comuni, è riuscita ad affermarsi su scala mondiale. La galassia di aziende fondata nel 1949 a Fontanafredda, specializzate nelle costruzioni in acciaio e nei sistemi di movimentazione e sollevamento, oggi conta 3.000 dipendenti e 500 milioni di fatturato con opere in tutto il pianeta.

Opinioni

Due i cardini di questo settore: il piacere del lavoro ben fatto e l'autonomia professionale

BUONE RAGIONI Carlo Baldassi

Così possiamo sostenere l'artigianato di domani

Da esperto di management collaboro anche con organizzazioni imprenditoriali del Nordest. In particolare, il lavoro artigiano si nutre di due valori: il piacere del lavoro ben fatto (la qualità) e l'autonomia professionale (la creatività). E' anche su questi valori che l'Europa è stata la culla della cultura e dell'innovazione sin dal Rinascimento. Ancora oggi in regione le imprese artigiane sono oltre 28mila, ma l'intero comparto ha sofferto, in particolare con la crisi epocale dal 2008. Certo occorreranno anche domani falegnami, idraulici e grafici, ma queste professionalità classiche si confrontano oggi con grandi questioni: la redditività ridotta, le tecnologie digitali 'dirompenti' e la carenza di giovani imprenditori. Su questi punti mi confronto da anni con gli artigiani per aiutarli a valorizzare il mestiere e per sviluppare attività di marketing associativo.

Ci sono diversi strumenti utili, ma si deve puntare soprattutto ai valori dell'homo faber

Molte le iniziative sinora attuate, come ci ha ricordato il presidente del gruppo regionale giovani di Confartigianato, Francesco Francescut: Young, Mani, Oggi Pn, Caffè artigiano, Matching day, fiere business e temporary shop, formazione tecnica. Sono iniziative rivolte a molteplici interlocutori e che - partendo dalle scuole - cercano anzitutto di sensibilizzare i ragazzi alle opportunità dell'artigianato, sempre più evoluto, 'trasversale' e multietnico. Da qui si può sviluppare un programma di marketing associativo pluriennale da parte delle varie sigle (meglio se in modo unitario) considerando tre fattori prioritari: primo, evoluzione dell'identità dell'artigiano 3.0; secondo, accompagnamento professionale alle start up e ai potenziali continuatori di imprese esistenti; terzo, lobbying istituzionale trasparente per sottolineare l'importanza dell'artigianato nel Pil e divulgare l'offerta di servizi nuovi e vecchi.

Per i primi due punti sono particolarmente importanti le attività formative (spesso gratuite) attuate dagli enti con fondi regionali, gli indirizzi legislativi (come il sostegno attivo al ricambio generazionale), l'attenzione del sistema creditizio e il supporto delle agenzie pubblico-private (Cciaa, cluster, consulenti). Ma è soprattutto dai valori dell'homo faber che potrà rivitalizzarsi questo comparto strategico, considerando le attuali connessioni intermerceologiche e l'importanza delle esperienze di rete. Molti mestieri di matrice artigiana resteranno importanti sia verso i consumatori finali (anziani e giovani famiglie che abbisognano di servizi di prossimità),sia verso le attività di business (dalla meccatronica alla cultura e al turismo). Inoltre, l'esperienza nata nell'artigianato può favorire l'autoimprenditività, l'etica e la qualità a tutti i livelli (anche nel lavoro giuridicamente dipendente). Ma occorre impegnarsi nell'innovazione intelligente perseguendo i propri valori distintivi in senso manageriale.

FALISCJIS Average Furlan Guy

Quando abiti in Friuli e cerchi di fare capire al meteo che siamo in Maggio

Là di Fulin

"Nel 1967, da un'idea di mio nonno, mio zio Igino e mio padre Rolando, da sempre agricoltori, assieme ad un amico, Lino Cicuttin, costruirono un piccolo chiosco in legno, esclusivamente stagionale, dove preparare solo carne alla griglia, polenta e qualche verdura, per la gente di passaggio: si trattava di prodotti di loro produzione. L'idea si rivelò vincente, tanto che di stagione in stagione il chiosco necessitava di essere sempre più ampliato. Proprio considerando l'impegno sempre maggiore che l'attività richiedeva, l'amico Lino dovette ritirarsi a causa della malattia, mentre mio padre e mio zio decisero di dividersi il lavoro: Igino si sarebbe occupato dei campi, mentre il nascente ristorante sarebbe stato il compito dei miei genitori, Rolando e Ada. Furono loro infatti, qualche anno dopo, a costruire la prima struttura in muratura, e grazie all'aiuto mio, di mia sorella e dei miei due altri fratelli, ebbero la possibilità di incrementare sempre più la loro clientela e tenere aperto annualmente il ristorante. Tra tutti noi quattro fratelli, quello più appassionato alla ristorazione mi sono rivelato io, ed in seguito alla scuola alberghiera ho iniziato a prendere le redini dell'attività. Nel 1989 mi sono sposato e assieme a mia moglie ho rilevato l'attività: da quel momento in poi la gestione è stata completamente nostra, nonostante per alcuni periodi alcuni membri della famiglia abbiano continuato a lavorare per noi. Nel 1990 abbiamo deciso di innovarci costruendo il forno della pizza, e nel 2004 abbiamo realizzato una completa ristrutturazione di tutti gli ambienti del locale."

GIANNI E LUCIA SONO LIETI DI INVITARVI
SABATO 18 MAGGIO
A FESTEGGIARE ASSIEME A LORO

50 anni di attività

RICCO BUFFET E MUSICA A PARTIRE DALLE 18.00. APERTO A TUTTI

via Lignano 40 a Ronchis

L'idea di crociera attiva sarà il trend di quest'anno. Diventate nautociclisti ed imbarcatevi per una esperienza unica. **Ogni venerdì dal 17 maggio** si parte da ***Marano*** e ***Lignano*** per raggiungere ***Grado*** con le biciclette al seguito per poi pedalare visitando ***Aquileia***, ***Strassoldo***, ***Torviscosa*** e ritornare a ***Marano***. Il percorso può essere fatto anche imbarcandosi a Grado per ritornare all'isola d'oro con la bici.

DA GIUGNO cominciano le esperienze sensoriali con il ***Laguna Shop&wine*** mini crociera da Lignano a Marano con degustazione vini presso cantina Ghenda. Il mercoledì sempre da Lignano si raggiunge Precenicco risalendo il fiume Stella. Con un pullman granturismo verrete accompagnati presso le cantine della ***Strada del vino*** e dei ***Sapori*** per una degustazione di vini e prodotti tipici del territorio e poi nuovamente in barca per il rientro a Lignano. L'immancabile appuntamento del giovedì con la storia con il ***Laguna History***, sulla rotta dei patriarchi. Crociera da Marano e Lignano verso ***Aquileia*** dove potrete fare visita alla splendida città Romana, con la sue imperdibili bellezze, accompagnati da una guida turistica.

Battello Santa Maria: sempre in onda sui canali della Laguna...

Info su tragitti e costi
www.battellosantamaria.it | info@battellosantamaria.it
Tel. Nico: +39 339 6330288 Gruppo BATTELLO SANTA MARIA

La nuova struttura dovrebbe aprire i battenti entro l'autunno del 2020

Tornerà a splendere un pezzo di storia

GORIZIA. Partiti i lavori di ristrutturazione del Trgovski dom, che accoglierà anche la filiale della Biblioteca nazionale slovena

Marco Bisiach

Gorizia ritroverà presto un altro pezzo della sua storia, recuperando e valorizzando gli spazi di uno dei suoi palazzi simbolo. Sono infatti iniziati i lavori di ristrutturazione dei locali al piano terra e nel seminterrato del Trgovski dom, la struttura progettata da **Max Fabiani** che si trova all'angolo tra corso Verdi e via Petrarca. Qui troverà spazio la nuova sede della Biblioteca nazionale slovena e degli studi, che ha sede a Trieste, ma ha una filiale goriziana che porta il nome dello scrittore Damir Feigel, e che, collaborando anche con la Biblioteca statale isontina, punta a creare un nuovo polo culturale nel cuore della città.

Il progetto, firmato dall'architetto e direttore dei lavori **Dimitri Waltritsch**, si concentra su due interventi distinti. Da un lato si interverrà sul seminterrato, dove un tempo c'era la palestra immaginata da Fabiani e sede del circolo sportivo Sokol nel 1905, che ora lascerà spazio ad archivi. Al piano terra verrà ripristinata invece la struttura a pianta aperta, seppur su più livelli, e qui ci saranno oltre ai libri un'ampia sala per bambini (che a Gorizia oggi manca), un soppalco con vista sul corso e i giardini pubblici, sale lettura ed emeroteca con diverse postazioni internet La ristrutturazione è stata finanziata dalla Regione con un contributo da 1 milione e 114 mila euro. I lavori, nei quali è impegnata la ditta Friulana Costruzioni, dureranno fino alla primavera del prossimo anno.

"Poi inizierà la fase del trasloco, non così banale visto che la nostra realtà conta oltre 60 mila volumi - racconta **Luisa Gergolet**, direttrice della Biblioteca "Damir Feigel" -, che richiederà qualche mese. Contiamo di poter aprire la nuova struttura nell'autunno del 2020. Oltre ai volumi in sloveno ci sarà anche un'ampia scelta di libri in italiano e in inglese, specie per i ragazzi. La nostra biblioteca si occupa infatti della promozione della lettura tra i più giovani, per i quali organizza incontri con autori di libri per bimbi e racconti di favole".

GORIZIA

La Questura caccia sette indesiderati

Emessi sette i divieti di ritorno dal Questore di Gorizia, **Paolo Gropuzzo**, a carico di altrettante persone che si sono rese responsabili di attività pericolose per la sicurezza pubblica.
In particolare, la misura – per un periodo di tre anni - riguarda il 29enne pakistano protagonista della violenta aggressione ai danni delle due dipendenti dell'Azienda sanitaria e un 48enne rumeno con precedenti per commercio di prodotti contraffatti e ricettazione; per entrambi il divieto riguarda il comune di Gorizia.
Tre anni, ma dal comune di Cormons, anche a un 40enne nigeriano, rintracciato dai carabinieri di Cormons, con numerosi precedenti per resistenza, rapina, lesioni personali, danneggiamento, interruzione di pubblico servizio; in passato arrestato per violenza sessuale e privata, in aprile era stato sorpreso dai militari mentre importunava la titolare di un esercizio commerciale, chiedendo insistentemente soldi e facendo intendere di non volersi allontanare senza averli ottenuti. Stessa misura per una 46enne e un 41enne denunciati per ricettazione in concorso, dopo essere stati scoperti dai Carabinieri nella stazione ferroviaria di Cormons. Una 42enne e una 21enne sono state allontanate per tre anni da Villesse prese dai carabinieri mentre rubavano capi di abbigliamento in negozi del Tiare.

GRADO

Giallo sul cadavere trovato in auto

Continua il giallo sul cadavere ritrovato a Grado, all'interno del bagagliaio di una Station Wagon grigia, posteggiata da tempo all'estremità di viale del Sole verso viale Martiri della Libertà. La donna trovata senza vita si chiamava **Marilisa Sardelli** ed era nata il 3 giugno 1955 in provincia di Verona, a Soave, ma risiedeva a San Giovanni al Natisone. Perché la donna sia stata ritrovata morta all'interno dell'auto è ancora da capire. Il decesso si può far risalire a circa 15-20 giorni prima del ritrovamento, avvenuto non solo a causa dello sgradevole odore, ma anche per la presenza di numerose mosche attorno alla vettura. *(i.b)*

Territorio

Record regionale anche per i farmaci contro l'astinenza. Ai Sert sono 3.400 in trattamento

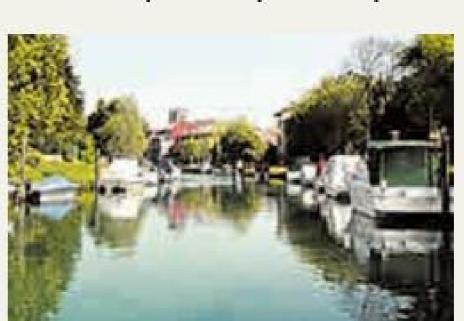
ALCOL

In un anno soccorsi 1.600 ubriachi e i giovani sono sempre di più

In un anno i pronto soccorso del Friuli-Venezia Giulia hanno registrato 1.600 accessi per eccesso di alcol, di questi un centinaio sono minorenni, altrettanti sono over 65. Sono i numeri piuttosto allarmanti del rapporto del Ministero della Salute nell'ambito dell'indagine Sos Giovani. Un altro dato che evidenzia la vastità del problema è l'uso dei farmaci contro l'astinenza da alcol e prevenire le ricadute: in un anno nella nostra regione le dosi somministrate sono state 80mila che rappresentano di fatto il 17% del consumo nazionale. Infine gli utenti trattati per questo tipo di dipendenze in carico al servizio sanitario regionale sono oltre 3.400. L'attuale responsabile del pronto soccorso dell'ospedale di Udine, **Ranieri Giuseppe Cravero**, evidenzia come i casi di coma etilico si verificano soprattutto nel fine settimana e che il numero di pazienti giovanissimi è in aumento. Chi non è abituale consumatore quando esagera con l'alcol rischia di più, chi invece comincia a essere un assuntore seriale, riesce a superare più agevolmente le crisi. Inoltre Cravero sottolinea che proprio chi arriva in pronto soccorso alterato dall'alcol è potenzialmente pericoloso tanto che non sono mancate le aggressioni al personale in servizio. *(d.p.)*

CERVIGNANO

Alla scoperta dell'Ausa con una passeggiata

Far conoscere a tutti la storia dei luoghi legati al fiume e gli aspetti ambientali. E' l'obbiettivo della 5ª edizione della "Passeggiata lungo l'Ausa" a Cervignano che si terrà domenica 26 maggio.
Il ritrovo è previsto per le 10 presso l'Antiquarium di Piazza Marconi.

Un tratto del fiume Ausa

Una visita guidata permetterà di conoscere l'evoluzione storico-architettonica del sito in cui furono edificati la centa e l'abbazia con la testimonianza del mosaico longobardo risalente fra l'VIII e il IX secolo. Esaurite le visite guidate, si procederà per una camminata sulla riva sinistra del fiume. Si farà rientro in piazza Marconi dove, in un locale di ristoro l'associazione organizzatrice "Ricerche e Risorse" onlus proporrà un lavoro teatrale su quello che fu l'antico borgo di "Mulin di Punt". Per concludere ai partecipanti sarà offerto un rinfresco con prodotti friulani.

ISONTINO. Case di riposo al limite della capienza. Per far fronte alla domanda crescente si punta sull'assistenza domiciliare

Tutto esaurito negli ospizi

Ivan Bianchi

Case di riposo sempre più attrezzate con servizi per gli ospiti e per i parenti e con sempre maggiori posti disponibili. Che, però, non riescono a coprire la grande quantità di richieste che arrivano da tutto il Territorio. Questo è ciò che sta succedendo sul territorio dove le strutture protette comunali sono sempre piene, spesso con lunghe liste d'attesa per l'inserimento.

Tra le numerose opzioni, quella presa dall'Ambito Socio-assistenziale del Basso Isontino, che riunisce tutti i Comuni della Bisiacaria e che considera, come spiegato dalla dottoressa **Sabrina Fontana**, la richiesta di accesso l'ultima opzione. Come primo passo è necessario conoscere e fruire dell'assistenza domiciliare, "una filiera dove ogni attore ha il proprio ruolo", tra Azienda Sanitaria, in primis, ma anche amministrazioni comunali e associazioni di volontariato, che devono far conoscere ai cittadini le numerose possibilità per far "rimanere a casa i propri anziani". L'informazione è fondamentale. Per questo motivo il comune di Monfalcone, in particolare, ha deciso di organizzare alcune serate informative per sensibilizzare la popolazione, e ciò accadrà anche negli altri Comuni del mandamento.

> *Le strutture protette comunali sono quasi sempre piene*

"Tra le soluzioni principali - prosegue Fontana - assistenza vittuaria con copertura settimanale, e figure come l'amministratore di sostegno", senza dimenticare i benefici dei contributi regionali e degli sportelli.

In tutto l'ambito sono ben 241 le persone che sfruttano il servizio domiciliare, di cui 98 solo a Monfalcone e 237 totali che fruiscono dell'assistenza vittuaria di cui 85 monfalconesi. Sintomo di una popolazione che lentamente diventa sempre più vecchia e bisognosa di cure e attenzioni.

Cultura

Il 'Premio èStoria', per chi svolge un ruolo di primo piano nella divulgazione, assegnato al saggista Carlo Ginzburg

La famiglia ieri e oggi, analisi per veri esperti

ÈSTORIA dedica la sua 15ª edizione a un tema tuttora di attualità, anche negli aspetti più 'delicati': a Gorizia saranno quasi trecento gli ospiti chiamati a parlarne

Andrea Ioime

A destra, uno sguardo su una delle passate edizioni della rassegna, il premiato 2019, Carlo Ginzburg, e il manifesto ufficiale, che riassume graficamente il tema di quest'anno

Intrecciare e far dialogare passato e presente richiamando l'attenzione su fenomeni, mutamenti e tematiche di attualità è da sempre la 'mission' di **èStoria**, il *Festival internazionale della storia*, che per la 15ª edizione ha scelto, dopo le *Migrazioni* analizzate nel 2018, il tema delle *Famiglie*. Se ne discuterà a Gorizia da giovedì 23 a domenica 26, nei Giardini pubblici e in altri luoghi cittadini, con qualcosa come 280 ospiti, coinvolti in 180 appuntamenti.

ESPLORAZIONI CRONOLOGICHE

Il compito di restituire le mille sfaccettature del tema è affidato come ogni anno a protagonisti del panorama cultura italiano e internazionale. Come da tradizione, il programma intreccia storia e letteratura, psicologia, diritto, antropologia, demografia, cronaca, storia dell'arte e altre discipline, articolando gli appuntamenti in tre filoni: il primo è *La lunga durata*, un'esplorazione cronologica del tema, dai tempi più remoti sino al '900, con ospiti come l'archeologo **Jean-Paul Demoule**, gli egittologi **Aude Gros de Beler** ed **Emanuele Ciampini**, l'esperto di classicità **Luciano Canfora**, ma anche **Gian Paolo Gri**, **Giovanni dall'Orto**, **Antonio Caprarica**, **Amedeo D'Aosta** e **Vittorio Sgarbi**.

> ***Da giovedì 23 a domenica 26, sono ben 180 gli appuntamenti organizzati nei Giardini pubblici e in altri luoghi del Centro***

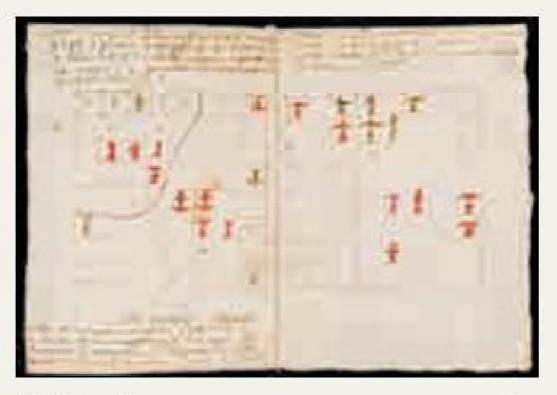
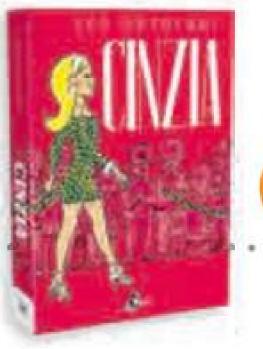
Il secondo, *Le famiglie d'oggi*, è incentrato sull'attualità: dai diversi tipi di famiglia alle tematiche presenti nel dibattito contemporaneo. Tanti gli ospiti chiamati a disegnare un profilo della famiglia contemporanea, affrontando anche temi 'delicati', dal teologo **Vito Mancuso** allo scrittore **Christian Raimo**, dallo psichiatra **Vittorino Andreoli** al giornalista **Stefano Mensurati**, a **Beppino Englaro**. Il terzo filone (*C'era una volta una famiglia…*) è un approfondimento su come vengono raccontate le famiglie in chiave letteraria.

LE ALTRE SEZIONI

Ai tre filoni si aggiungono anche quest'anno cinque sezioni: *La storia in testa*, con dibattiti che prendono spunto da anniversari e novità editoriali legate al tema, e che vedrà la partecipazione, tra gli altri, di **Boris Pahor**. Torna anche *Trincee (Gorizia 18-18)*, tema scelto nel 2014 e diventato una sezione regolare del festival.

IL PROGETTO

Anche Leonardo giocava a scacchi

Prende spunto dalla documentata amicizia tra Leonardo da Vinci e il famoso matematico rinascimentale Luca Pacioli, autore di un manoscritto sul gioco degli scacchi che costituisce uno dei tesori più preziosi della **Fondazione Coronini Cronberg**, il progetto *La scacchiera di Leonardo*, che lunedì 20 sarà presentato a Nova Gorica nel Castello di Kromberk. Esattamente come negli schemi di gioco ideati da Pacioli all'epoca del soggiorno milanese che condivise con Leonardo, le attività interdisciplinari portate avanti dai diversi partner del progetto si incastrano tra loro, dando vita a una serie di iniziative di ampio respiro che consentono di avvicinarsi alla figura di Leonardo da Vinci e alla sua eredità artistica e scientifica attraverso visite guidate, conferenze, eventi teatrali e musicali e proiezioni cinematografiche. Le 48 carte del manoscritto sul gioco degli scacchi probabilmente sono arrivate nelle mani del conte Guglielmo Coronini prima del 1950, tramite la libreria veneziana di proprietà del poeta e bibliofilo friulano Giuseppe Malattia della Vallata, e contengono numerose dimostrazioni pratiche del gioco degli scacchi con le relative indicazioni per la soluzione.

Leo Ortolani, uno dei più importanti fumettisti italiani, per 20 anni in edicola con 'Rat-Man', presenta il suo più recente lavoro in volume Cinzia venerdì 17 alla Libreria Lovat di Trieste

E poi *Giovani*, con incontri e attività realizzati in collaborazione con le associazioni universitarie goriziane; *èStoria Fvg*, dedicato alla valorizzazione del territorio regionale, ai suoi protagonisti e alle innovazioni tecnologiche, con appuntamenti come quello con l'imam italiano **Nader Akkad**. Infine *èStoria Cinema*, a cura del critico **Paolo Lughi**, con proiezioni legate al tema.

UN FOCUS SUL GENIO

In occasione dei 500 anni dalla morte di Leonardo da Vinci, il Festival accende i riflettori sul genio rinascimentale con una sezione ad hoc, che tra gli appuntamenti vede quelli dedicati alla fortuna di Leonardo nella fiction contemporanea. Previste anche le voci di studiosi e divulgatori che propongono al pubblico spunti di riflessione attraverso lezioni, conversazioni a più voci e interviste sul filo dei seguenti temi: *La Scacchiera di Leonardo* (***vedi articolo in basso***); *Venezia, Gorizia e il Friuli al tempo di Leonardo*; *L'artista*; *Fortezze, bastioni e cannoni*. Completano il festival le visite guidate di *èStoriaBus* e il *Premio èStoria*, un riconoscimento per chi svolge un ruolo di primo piano nel campo della divulgazione, assegnato quest'anno a **Carlo Ginzburg**.

L'EVENTO

Una vita di libertà al di là del mito

S'intitola *Tina. Arte e libertà fra Europa e Americhe* la mostra che inaugura sabato 19 a Tolmezzo, a Palazzo Frisacco. Un'esposizione, quella aperta fino al 25 agosto, senza intenzioni celebrative, che non vuole essere "un atto di storicizzazione, ma l'omaggio ad una ragazza che, con cuore valoroso e passaporto da emigrante, è partita da un borgo di provincia – come spiega **Riccardo Toffoletti** del **Comitato Tina Modotti**, che organizza la mostra con il **Circolo culturale fotografico carnico** e la città di Tolmezzo -, è andata al di là del mare, ha attraversato il mondo del cinema, è entrata in quello della cultura e della storia".

Tina Modotti: foto e testi esposti a Tolmezzo

Una vita di libertà, quella della fotografa, attrice e passionaria nata a Udine in borgo Pracchiuso, degna di essere immagine dei versi di Pablo Neruda e negli eroici murales di Diego Rivera. "Parlare di Tina Modotti non è stato facile e non lo è - prosegue Toffoletti - Si sono usate definizioni spesso riduttive interpretandola secondo schemi di comodo. Anche coloro che l'hanno mitizzata in realtà hanno evitato il confronto con la complessità della sua figura. Bisognerà raccontare la sua storia rispettandone la problematicità". La vicenda umana e artistica di Tina sarà presentata con un'ampia scelta di immagini e di testi significativi.

LA MOSTRA

L'emancipazione è iniziata sul posto di lavoro

Dopo Trieste e Udine, fa tappa Castello Savorgnan di Artegna fino al 30 giugno *Mestieri da donne, tra '800 e '900*: una mostra con 42 foto storiche che offrono un percorso di riflessione sulle dinamiche di emancipazione della donna, nei differenti contesti, attraverso immagini che raccontano in una prospettiva culturale le professioni femminili nel periodo tra fine '800 e inizi '900 in Friuli Venezia Giulia. Gli scatti fotografici presentano le donne in contesti molto diversificati: sulla strada, in fabbrica, in ufficio e nei campi, alle poste, ma anche in ospedale e in sartoria, o alla guida di un tram. Grazie a loro è iniziato il grande cammino di emancipazione; salari, orario e condizioni di lavoro adeguati, dignità e nella società, diritti civili e diritto al voto. Obiettivi questi ancora non pienamente raggiunti nel 2019 nel nostro Paese e in troppe regioni del mondo.

'Mestieri da donne', ad Artegna

Cultura 'La calunnia è un venticello' è il titolo dell'intervento dell'esperto, sabato 18 alle 17 nella chiesa di San Francesco a Udine per Vicino/Lontano

DAVID PUENTE
IL GRANDE INGANNO DI INTERNET
FALSE NOTIZIE E VERI COMPLOTTI
COME DIFENDERSI?

La prima fake news? Babbo Natale!

OGGI LA DISINFORMAZIONE è un'arma dirompente. Ce lo spiega David Puente esperto di bufale d'Italia

Valentina Viviani

David Puente è cresciuto a Tolmezzo e cura il blog 'Il cacciatore di bufale'

Leggende. Notizie false (e, perlopiù tendenziose). Propaganda. Disinformazione. *Fake News*. Oggi il mondo virtuale è dominato dallo spauracchio di informazioni fasulle che circolano liberamente tanto quanto le notizie verificate, anzi, a volte suscitano reazioni più forti. "Come molto marketing anche le *fake news* fanno leva sull'emotività, sulla paura, sulla rabbia, sullo sdegno della gente" commenta **David Puente**, giornalista specializzato in *fact checking* (verifica delle notizie) che sabato 18 sarà ospite del festival Vicino/Lontano. Il suo libro si intitola 'L'inganno di internet'.

Qual è?

"L'inganno si identifica con la stessa percezione che noi abbiamo della Rete. Non percepiamo i rischi, non siamo consapevoli dell'eco che i nostri post possono avere. Così la percezione non è mai perfettamente reale. E da questo auto-inganno possiamo difenderci solo raddoppiando l'attenzione nei confronti delle informazioni che vi troviamo".

I nativi digitali non sono immuni dalle falsità del Web, credono di padroneggiare gli strumenti, ma non sono ben consapevoli dei rischi

Come individuare una fake news?

"Esistono dei campanelli d'allarme. Per esempio quando leggo una notizia che è 'sensazionale', capace di far indignare o arrabbiare ampie categorie di individui, quando riguarda elementi mai definiti, persone, luogo, data, ecco, quello è il caso di drizzare le antenne e cercare di capire se si tratta di una *fake news*. Anche su questa definizione, poi, ci sarebbe da discutere. Io preferisco chiamarla 'disinformazione', è un vocabolo che ne rende meglio la molteplicità di aspetti e il fatto che non sia nata con il Web, bensì molto prima".

Quali sono esempi celebri di fake news?

"In fondo, la prima *fake news* è quella che raccontano i nostri genitori sull'esistenza di Babbo Natale. Certo, quella è a fin di bene, prima o poi i bambini si confronteranno con la realtà, però è un esempio calzante. Un altro è la diceria su Maria Antonietta che avrebbe detto 'Se il popolo ha fame, che mangi brioche'. Fatto mai accaduto ma che viene tramandato. Infine, ci sono tutte le strategie di propaganda del Novecento. Il confine delle bufale è molto più ampio di quello che pensiamo".

Ci sono stati casi eclatanti nella nostra regione?

"Sì, qualche anno fa girava tra gli utenti di Whatsapp un audio con una voce di donna che diceva di avere informazioni riguardo a un attacco terroristico e che invitava a evitare i luoghi affollati. Non fu un caso solo friulano, ma qui coinvolse molte persone. Il vocale arrivò anche a me. Lo girai immediatamente alla Polizia postale che si attivò subito per smentirlo".

I giovanissimi, spesso definiti 'nativi digitali', sono immuni dalla disinformazione?

"Niente affatto. Si pensa che, per il solo fatto di essere nati nell'epoca della tecnologia evoluta, debbano essere formati. Loro stessi, ma anche i genitori, credono di padroneggiare bene gli strumenti informatici. In realtà sono sì abituati a usarli, ma non sempre sono consapevoli dei rischi e degli inganni che vi si celano".

I colossi di Internet come contrastano la diffusione di bufale?

"Con una strategia che ritengo molto intelligente. Per esempio Facebook non usa la censura, ma accanto al post *fake* segnala i *link* dove trovare le informazioni corrette".

Quali sono i veri anticorpi contro la disinformazione?

"Ce ne sono alcuni e vanno coltivati. Li cito velocemente: cultura, curiosità di approfondire e conoscere a fondo gli argomenti, spirito critico ai limiti della paranoia. Sono tutti strumenti di difesa efficaci".

> Non occorre aspettare Illegio: il bello va degustato e sbocconcellato sul posto

INCHIOSTRATURE Angelo Floramo

Luoghi inediti: piccole grandi bellezze da riscoprire

'ABBUFFATE' LASCIANO UN RETROGUSTO DI VOLGARE ESIBIZIONISMO

> **Il Friuli è un libro per lo più inesplorato, capace di custodire sorprese ignote anche a chi ci è nato**

Ebbene venga Maggio, si cantava nel Medioevo. E' vero che erano maggi ben più odorosi del presente. Ma anche di questi tempi freddi e piovosi, alla faccia del cielo imbronciato e dispettoso, si sente nell'aria qualcosa che ci rende più leggeri e ci spinge volentieri alla viandanza, alla ricerca di quelle piccole schegge di meraviglia di cui la nostra Patria friulana è generosa dispensatrice. Non occorre aspettare Illegio, che ogni anno viene benedetto da provvidenziali ed ecumeniche vagonate di danari per raccogliere a tema, in un sol luogo, il meglio che il genio umano ha disseminato nel Mondo: operazione che ho sempre trovato eccessiva, bulimica, sciupona. Sono infatti convinto che la bellezza vada degustata sul posto, e che i suoi assaggi, sbocconcellati qua e là, siano di gran lunga preferibili alle grandi abbuffate che - per quanto sontuose e raffinatissime - lasciano sempre un certo qual retrogusto sgradevole di volgare esibizionismo.

La Pieve di Gorto, in Comune di Ovaro

Non servono assicurazioni internazionali né tantomeno fidi bancari per raggiungere Gorto in una domenica di quasi sole, contemplando nel silenzio il profilo austero della sua pieve e ricordando nel sussurro del vento la voce di pre Cjargnel, compianto profeta e poeta, che benediceva il mattino con i melismi della liturgia aquileiese. Mi commuove ancora la trifora in pietra che dà sulla piazza di Venzone, specialmente quando è animata dalle corse a perdifiato dei bambini. E mi basta il riverbero del tramonto in laguna per lasciare che l'anima anneghi in una vaghezza fatta di brume e dolcissime malinconie.

Il Friuli è un libro per lo più inesplorato, capace di custodire sorprese ignote anche a chi ci è nato. Mi è capitato di dover raggiungere - a fatica per un sentiero silvestre - le mura dirute del castello di Cucagna, sopra Faedis, assieme a un gruppo folle di amici. Volevamo raccontarci delle storie aspettando che la notte calasse, alla luce delle candele. Il gioco delle ombre sulla pietra antica, le voci del bosco che ci abbracciava, il contrasto tra le tenebre esteriori e la danza delle nostre iridi che cercavano guizzi di umana bellezza nelle iridi degli altri è stata una delle emozioni più intense della mia vita. Quando poi qualcuno ha intonato nel buio il compianto per il Signore di quel castello, composto nel 1270 in lingua occitana, ho avuto ben chiara la certezza che la meraviglia è un fruscio lieve, il respiro della terra, l'anima dei luoghi. Peccato lasciarla andare via, senza nemmeno accorgersi che è passata.

UN PINSÎR PAR LA SETEMANE don Rizieri De Tina

Za a buinore cirìn di volêsi ben. La vite e je come un spieli: se tu i ridis, jê ti rît! Alore, cjaliti tal spieli e dîs "Graciis!" di ce che tu sês, ancje parcè che no tu âs un altri te stes di podê sielzi... Visìnsi che nô o puartìn fûr di nô, cun chei altris, il rapuart che o vin cun nô stes! Se o vin stime di nô stes, o rivarìn a vêle ancje par chei altris. Se si visìn che o lin a cirî simpri i lôr difiets, visìnsi che no rivìn a sopuartâ i nestris e che o volìn fâsi coragjo. Se no vin pazience cun chei altris o se no rivìn a perdonâ, al è parcè che no vin pazience e no rivìn a perdonâsi nô! Al è par chel che us racomandi di volêsi ben e, se no rivais, visaitsi che Lui us cjale come un inamorât e domandait a Lui i voi par cjalâsi.

SCORTE SANGUE Coordinamento regionale Servizi trasfusionali

SAGRA DEL CONIGLIO

DOVE SIAMO — SAN NICOLO' DI MANZANO

45° Sagra del Coniglio

45ª SAGRA DEL CONIGLIO
DAL 1974
2019
6-7-8-9-10 GIUGNO

GIOVEDÌ 6 GIUGNO

ore 18.00 Apertura chioschi
ore 19.00 Inaugurazione **45° Sagra del Coniglio con la partecipazione del Corpo Bandistico "Nereo Pastorutti" di Manzano**
ore 20.30 Cena in musica con **FRANCO COCCOLO**

VENERDÌ 7 GIUGNO

ore 15.00 Apertura mercato agricolo di **CAMPAGNA AMICA**
ore 18.00 Apertura chioschi
ore 20.30 Ballo con l'orchestra **RENE' LIVE BAND**

SABATO 8 GIUGNO

ore 12.00 Apertura chioschi & pranzo in musica con **FRANCO COCCOLO**
ore 14.00 Pranzo con gli amici di Dignano in collaborazione con la Commissione Paritetica del Comune di Manzano.
ore 18/19 Partenza Passeggiata ludico motoria a passo libero, aperta a tutti **"SENTIARS E MULINS DI SAN NICOLO'"** alla scoperta dei mulini
ore 21.00 Ballo con la Band **COLLEGIUM**

Intrattenimento per i bambini con i gonfiabili a cura di BIMBY PARTY

DOMENICA 9 GIUGNO

ore 08.00 Apertura chioschi
ore 09.00 **"I Conigli Ruggenti"**
INCONTRO AUTO CLASSICHE
Iscrizioni per giro turistico
ore 10.00 Partenza giro turistico Auto Classiche
ore 10:30 **20° Trofeo San Nicolò** gara ciclistica valida per l'assegnazione della maglia di Campione Regionale della categoria Allievi. Organizzazione a cura del Pedale Manzanese
ore 19.00 Esibizione della scuola di ballo **DANCE AREA.it**
ore 20.30 Ballo con l'orchestra **I LEADERS**

Intrattenimento per i bambini con i gonfiabili a cura di BIMBY PARTY

LUNEDÌ 10 GIUGNO

ore 17.00 Riapertura chioschi (si consiglia la prenotazione del coniglio al 347.7111885)
ore 20.30 Ballo con l'orchestra **SOUVENIR**
ore 22.00 Estrazione della **LOTTERIA**
1° premio viaggio e soggiorno a IBIZA.

N.B: Ogni sera menù per celiaci

Serate Gastronomiche ogni sera... & Musica LIVE!

AIC

Chioschi enogastronomici con piatti tipici locali: specialità **CONIGLIO ALLA CONTADINA**
Fornitissima enoteca con vini dei Colli Orientali del Friuli - **Ristorante con servizio al tavolo.**

Una poltrona direzionale dalle forme morbide e dai rivestimenti sapientemente trapuntati.
Un capolavoro di maestria artigiana in cui le forme, disegnate con grande cura, sono addolcite da rivestimenti attentamente selezionati.

wrap plus

Linea Fabbrica S.r.l. • Via Thonet , 5 • 33044 Manzano (UD)
Tel: +39.0432 747111 • Fax: +39.0432 747199
info@lineafabbrica.it • www.lineafabbrica.it

FABBRICA

> Il casino pakistano può far apparire qualsiasi altro Paese come uno Stato della Scandinavia

IN VIAGGIO Paolo Zambon

Il libraio di Quetta

L'arrivo a Quetta è colmo di tensione. Una nube di polvere grava sulla città. La scorta armata che accompagna chi decide di percorrere le strade del Beluchistan provenienti dal confine iraniano, cambia con maggiore frequenza. Sui volti dei poliziotti-militari si legge tutto il nervosismo. Controllano che ai bordi delle strade non ci siano oggetti che possano celare ordigni esplosivi improvvisati o esseri umani pronti a farsi saltare in aria. Dato il caos che regna sovrano più che controllare si limitano a sperare e si affidano all'altissimo affinchè li lasci vivere un altro giorno nella capitale di questa remota regione pakistana.

Gli attacchi terroristici di gruppi legati ad Al-Qaida contro la minoranza sciita ma anche dei gruppi che rivendicano l'indipendenza del Beluchistan, sono purtroppo una minaccia con la quale la popolazione ha imparato a convivere.

Il centro è uno sciamare di shalwar kameez e barbe lunghe e corvine che non possono che far pensare alle zone tribali afgane (peraltro non molto distanti). L'ideologia talebana qui fa proseliti; le immagini di Osama bin Laden si trovano qua e là, sparse tra la chincaglieria 'made in China'. Sfuggire agli sguardi torvi e curiosi dei passanti è impresa ardua e questo essere eccezione dove l'eccezione rappresenta un'opportunità per bande in cerca di merce da riscatto, non fa stare tranquilli.

> In un disordine terribile con i suoi volumi vecchi e ingialliti cerca di spiegare il Pakistan

Una catasta di libri appare come un approdo sicuro. Jawad, occhi nerissimi e lucenti che lasciano trasparire la sua curiosità, dopo un cordiale "Benvenuto nella capitale del Beluchistan e degli attentati", fa portare del tè a un giovane imberbe con gli occhi color nocciola. E' stupito della presenza di uno straniero. La barba satinata si muove al ritmo delle risate che accompagnano le battute sugli stranieri qui presenti, tutti appartenenti ai servizi segreti. Il disordine all'interno della libreria è impressionante, la mole di libri lascia stupefatti; ma Jawad si muove con leggiadria e una memoria eccezionale lo guida quando pesca libri che a suo dire contengono note utili per capire il suo Paese. "Non serve che compri i libri, vieni qui quando vuoi, siediti e leggi," dice dopo aver estratto una dozzina di tomi con copertine devastate e pagine ingiallite. Alza una pila di libri con la forza di Ercole ed estrae un libro antico dove a suo dire ci sono alcune considerazioni illuminanti sul conflitto sciita-sunnita. Gli Hazara, sciiti, appaiono troppo spesso nei terribili bollettini di morte che seguono gli attentati. I carnefici sono quasi sempre i fondamentalisti sunniti di Lashkar-e-Jhangvi legati ad Al-Qaida.

FOTO WIKIPEDIA

Le immagini della provincia del Beluchistan in Pakistan

"Sono musulmano, sciita, sunnita, sufi per me non cambia nulla. E' una frattura politica e così l'intera comunità si è sfaldata. Con questa rottura danneggiamo noi stessi". Non si sa quante volte abbia avuto l'opportunità di avere un ascoltatore straniero ma si ha l'impressione che il ruolo di narratore lo renda euforico. Lamenta la totale inettitudine delle classi politiche, corrotte oltre ogni limite. "Il casino pakistano può far apparire qualsiasi altro Paese come uno Stato della Scandinavia".

Si incupisce quando ammette i fallimenti dei propri concittadini, "La gente non legge, il paese non sa nulla, non conosce, sono marionette in balia di un sistema che solo un popolo dotato di conoscenza può demolire". Ha il tono di voce triste, di chi è intrappolato in un mondo di cui conosce i meccanismi perversi e non ha i mezzi per uscirne.

"La gente se ne va, senza sapere nulla e fugge in occidente in cerca di fortuna, siamo in tanti, sentirete il rumore dei nostri passi". Lui, invece, rimarrà nella sua libreria, continuando a leggere libri in disfacimento in attesa del prossimo straniero a cui spiegare i mali del Pakistan e metterlo in guardia sulle trappole di Quetta. "Quando esci non girare nella prima stradina a sinistra, ci sono un paio di negozi frequentati da gente pericolosa, fai finta di nulla e tira dritto," ultima cosa che esce dalle sue labbra.

Paolo Zambon è l'autore di due libri "Inseguendo le ombre dei colibrì" e "Viaggio in Oman"

In questo arcipelago non si nasce e non si muore. Ci vivono più orsi polari che abitanti

ISOLE SVALBARD

Michele Tomaselli

Tra orsi polari e città fantasma, un viaggio ai confini del mondo, in luoghi che sia l'Urss sia l'Occidente hanno tentato di sviluppare, scordandosi che in queste terre "non si nasce e non si muore". Alle Svalbard vivono circa 2.500 persone ma ci sono almeno 3.000 orsi polari. Vedere questi splendidi animali in libertà è un'emozione impagabile, perché è raro incontrarli. Da qualche tempo, però, amano raggiungere la città, dove magari riescono a scovare del cibo senza fare una grossa fatica. Un loro attacco recente è avvenuto vicino alla capitale Longyearbyen, il centro abitato più a nord del mondo, con duemila residenti. Per questo motivo nell'arcipelago è obbligatorio armarsi di fucile se si vuole uscire dalle zone sicure, oltre le cittadine di Longyearbyen e di Barentsburg, un villaggio russo decadente, con meno di 500 abitanti, usato per l'estrazione del carbone. Pyramiden. È una città che nemmeno la fantasia umana può immaginare, che deve il suo nome alla vetta che la sovrasta. Ha edifici imponenti, ampie piazze e viali, monumenti imperiosi, ed è raggiungibile solo con la nave. L'Urss di Stalin la costruì come avamposto dell'Unione Sovietica per lo sfruttamento delle risorse naturali, secondo il Trattato delle Svalbard del 1920, un documento che estese alle 40 nazioni firmatarie, tra cui la Russia, il diritto di estrarre le risorse naturali. Così l'Urss (l'unico Stato che applicò l'accordo) ci costruì palazzi di cinque o sei piani: edifici mai visti a quelle latitudini. Poi, in

1 - Michele Tomaselli
2 - Cesco Tomaselli sulle Dolomiti
3 - I giornalisti Cesco Tomaselli, Ugo Lago e Salvatore Aponte presso la Baia del Re
4 - Il generale Nobile con la cagnetta Titina
5 - Il dirigibile Italia alle isole Sptizbergen (Svalbard)
6 - I discendenti a Ny Alesund sul pilone dove attracco il dirigibile Italia

Cesco Tomaselli raccontò guerre e imprese del '900 e fu al seguito di Umberto Nobile sui dirigibili diretti al Polo Nord

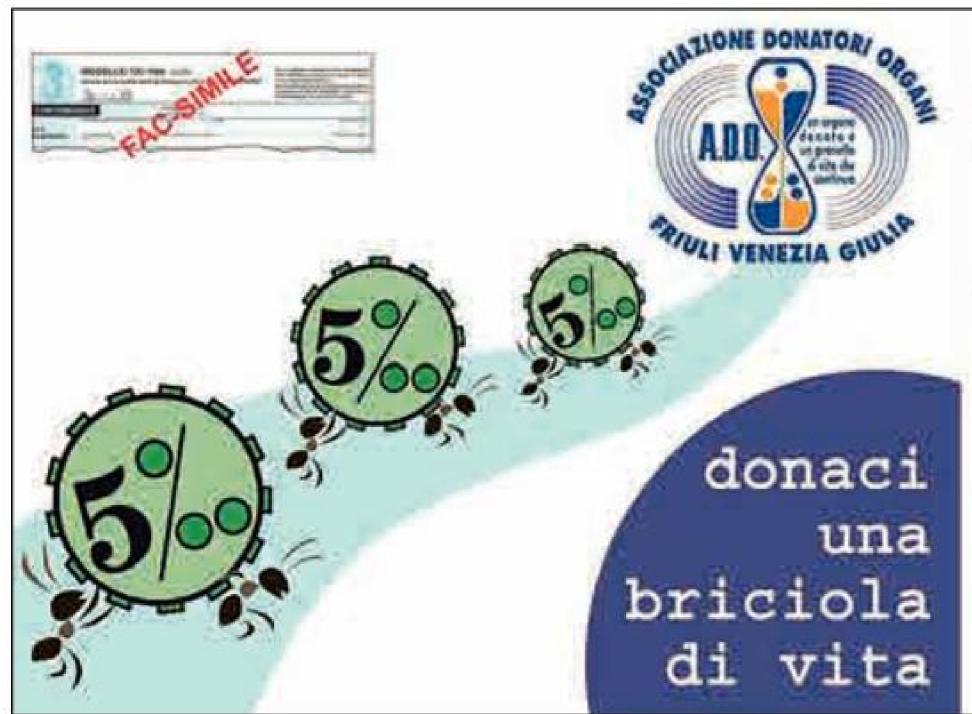
Sulle tracce dell'Italia e di un reporter speciale

piena guerra fredda, Pyramiden diventò covo di spie e vi si trovava perfino un ufficio del Kgb.
Ho realizzato il viaggio alle isole Svalbard in un momento molto particolare, ovvero in occasione del 90° anniversario dalla tragica trasvolata del dirigibile Italia. L'itinerario ha raggiunto Ny Alesund (oggi sede della base artica 'Dirigibile Italia' del Cnr) sulle orme di Cesco Tomaselli, giornalista a bordo del dirigibile 'Italia', che prese parte, nel 1928, alla nota spedizione polare del generale Umberto Nobile e al cui disastro scampò fortunosamente. Francesco Ugo 'Cesco' Tomaselli è stato testimone di alcuni tra i più importanti avvenimenti del Novecento: dalla Prima guerra mondiale al viaggio del Norge, dalla drammatica spedizione del dirigibile Italia alla caccia alle balene, dalla campagna d'Etiopia e da quella di Russia con l'8ª Armata fino alla Guerra civile spagnola, all'ascesa di Mao Tse-Tung in Cina e al giro del mondo in aereo. Alpino e alpinista, inviato speciale e grande viaggiatore, ha saputo restituire racconti sempre lucidi, puntuali, appassionati. Un reporter le cui cronache, ancora oggi, sono di sorprendente attualità. A Cesco Tomaselli è dedicato il noto premio nazionale di giornalismo che porta il suo nome.

Michele Tomaselli racconterà il suo viaggio giovedì 23 maggio alle 18.30 all'osteria La Ciacarade, in via San Francesco a Udine, secondo incontro dell'edizione 2019 di "ConVersando di Viaggi", rassegna organizzata da Simonetta Di Zanutto (www.ritaglidiviaggio.it).

VENERDÌ 31
17.00 - STAGE JUDO
18.30 - MOSTRA
19.30 - VOLLEY AMATORI
DURANTE LA GIORNATA - PARAPENDIO
22.00 - CONCERTO

SABATO 01
09.00 - AUTOEMOTECA AFDS
10.00 - RUGBY
11.30 - CICLISMO
15.00 - RUGBY
16.00 - ESIBIZIONE TESSUTI AEREI
19.30 - VOLLEY
21.00 - VOLLEY
DURANTE LA GIORNATA - PARAPENDIO
22.00 - CONCERTO

DOMENICA 02
09.00 - ATLETICA
10.30 - ATLETICA
10.30 - ESPOSIZIONE
11.00 - GINNASTICA
15.00 - VOLLEY
15.00 - CALCIO
16.00 - 3° TROFEO MINIDUATHLON
18.30 - PARAPENDIO
21.00 - MUSICA

Polisportiva Montereale

MAGGIO

Allenamento judo Valcellina.
Presso Palazzetto Comunale
Inaugurazione mostra per i quarant'anni di attività della Polisportiva.
Presso Palazzetto Comunale
Torneo trinagolare volley amatori.
Presso Palazzetto Comunale
XCTrack Flyouf Games, manifestazione regionale
Musica con i RASHTAG - ingresso gratuito

NON SOLO SPORT

Con uno spettacolo energico e coinvolgente propongono un tributo a Max Pezzali ed 883 in chiave roccheggiante e dinamica, facendo della qualità degli elementi della band, il suo grande punto di forza. Quattro professionisti di alto livello che vantano un'esperienza live, televisiva e di registrazioni nei dischi di molti artisti, una garanzia insomma per una festa memorabile, tutta da vivere sulle note delle canzoni più famose dei vent'anni di carriera di un artista che ha fatto sognare diverse generazioni. Dalle ballads alle hit più incalzanti non riuscirete a restare fermi cantando e saltando con loro!

GIUGNO

Autoemoteca AFDS per donazione dei neo diciottenni.
Presso area antistante Palazzetto Comunale
Torneo UNDER 16.
Presso Stadio Comunale
Seconda tappa giro cicilistico del Friuli Juniores.
Terzo memorial Mauro Martinel.
Torneo Seven SENIORES.
Presso Stadio Comunale
Associazione Teste di pietra.
Presso area festeggiamenti
Torneo UNDER 13.
Presso Palazzetto Comunale
Torneo Prima Divisione Femminile.
Presso Palazzetto Comunale
XCTrack Flyouf Games, manifestazione regionale
Musica con gli ALTER EGO - ingresso gratuito

NON SOLO SPORT

Gli Alter Ego sono un trio italiano di Rocknroll. Il sound spazia dal rocknroll al rockabilly, dal rock al punk, dal country al surf. Nascono nel 2011 da un idea dei tre componenti e iniziano a girare con uno spettacolo live in cui propongono brani classici cover e brani originali. La forza della band sta in una amalgama molto ricercata, un sound virtuoso e potente, il tutto condito con una vena ironica trascinante e coinvolgente.

Gara FIDAL cat. Amatori e Master
32° Giro podistico di Montereale, 5° prova della 32° Coppa Provincia di Pordenone, Gran Premio ORO GILDO - gara non competitiva aperta a tutti.
Circuito cittadino
Gara FIDAL cat. Giovanili
3° prova promozionale giovanile della 32° Coppa Provincia di Pordenone, Gran Premio ORO GILDO.
Presso Stadio Comunale
Esposizione di bonsai - Fuji Bonsai Club
Saggio di ginnastica artistica.
Presso Palazzetto Comunale
Torneo triangolare femminile UNDER 15.
Presso Palazzetto Comunale
Esibizione pulcini ASD Montereale Calcio.
Presso Stadio Comunale
Circuito in pista e nel campo di sfogo del Centro Polisportivo Comunale.
Premiazioni manifestazione XCTrack Flyouf Games
Musica con Dj.
Ingresso gratuito

A Trieste sbarcano gli 'Ufo', a Pordenone spazio a comico e 'sociale' a Gorizia 115 partecipanti a una 'call', Villa Manin nel nome dell'arte

TEATRO, È IL MOMENTO DELLA

IL CASO. Stanno per partire, o sono già stati attivati, laboratori e workshop per formare gli attori in regione. Numeri importanti anche per le 'residenze' artistiche, punto di contatto tra compagnie e territorio

Andrea Ioime

Terminate tutte le stagioni teatrali in regione, o quasi, è il momento di pensare al futuro, ai cartelloni che verranno, ma anche – e soprattutto – ai protagonisti di domani. I vari enti di produzione del territorio sono già al lavoro per preparare al meglio non solo gli appuntamenti, ma anche gli attori con worshop e laboratori per addetti ai lavori, e non solo.

L'appuntamento più atteso e 'storico' è *L'Ecole des Maîtres*, progetto di formazione teatrale avanzata ideato nel 1990 e portato avanti dal **Css Teatro stabile di innovazione del Fvg**. Arrivato alla 28ª edizione, punta a innescare una relazione fra giovani attori già professionisti, formati nelle accademie d'arte drammatica e scuole di teatro d'Europa, e rinomati registi della scena internazionale. Il nome scelto quest'anno è quello della regista e attrice spagnola **Angélica Liddell**, a Udine dal 23 agosto al 7 settembre, per poi proseguire a Roma, Lisbona, Coimbra, Bruxelles e Caen.

Sempre col marchio del Css, alcuni laboratori tenuti dalla regista udinese **Rita Maffei**, come *Identi-Kit*, originale percorso che stimola a conoscere da vicino o da insoliti punti di vista le nostre identità attraverso gli strumenti creativi del teatro. Rivolto agli studenti dell'Università di Udine, è in corso fino al 24 giugno, condotto anche da **Nicoletta Oscuro** e **Gabriele Benedetti**. Stesso periodo per *Ritratti-Le identità complesse*, dedicato al teatro partecipato, che prevede un diretto coinvolgimento creativo di chi aderisce. Sempre a cura di Rita Maffei, anche un laboratorio in corso a Cividale per la realizzazione di uno spettacolo per il *Mittelfest*.

E ad agosto Udine torna ad ospitare l'Ecole des maitres per professionisti europei

Residenze 'aperte' anche a Villa Manin di Passariano, come quella che il 9 giugno vedrà protagoniste come docenti **Silvia Calderoni** e **Ilenia Caleo** per il progetto *Kiss*. In corso di avviamento anche il progetto *Artefici. Residenze creative Fvg* di **ArtistiAssociati**, che mette in dialogo artisti e compagnie italiani e internazionali delle arti performative (in particolare teatro e danza) col territorio goriziano. La *call* ha richiamato l'attenzione di ben 115 compagnie e artisti al bando 2019.

Atteso anche l'appuntamento di *Fondamenta – Una rete di giovani per il sociale*, grande progetto nazionale promosso dalla **Federazione Italiana Teatro Amatori**, che prevede a Pordenone un workshop di formazione sull'uso del linguaggio teatrale in situazioni di disagio o fragilità, rivolto a under 30. Sempre a Pordenone, nel week-end si terrà uno stage di recitazione in telecamera

In alto, un gruppo di studenti della passata edizione di 'Artefici'. Qui sopra, Silvia Calderoni e Rita Maffei. Nella pagina a fianco, due docenti di livello internazionale: Angélica Liddell e Costanza Macras

HIT PARADE

I PIÙ VENDUTI

1	ALBERTO URSO: Solo (Amici 2019)
2	CRANBERRIES: In the end
3	ULTIMO: Colpa delle favole
4	NEK: Il mio gioco preferito - Parte prima
5	JACK SAVORETTI: Singing to strangers

LA NOVITÀ

AMON AMARTH: 'Berserker'

Il metallo scandinavo continua a non sbagliare un colpo, almeno per gli appassionati. Come fanno gli svedesi **Amon Amarth** con l'11° album: un'Odissea nordica che va dalle ruvidità *'death'* alle scelte melodiche da *classic metal*.

Sabato 18 Paolo Conte torna a Trieste, al Rossetti, per una serata di musica e impegno: 'Fifty years of Azzurro', un viaggio - con orchestra - nei grandi classici a favore dell'Airc

'FORMAZIONE'

con **Edoardo Scatà** alla scuola di teatro della **Compagnia di Arti e Mestieri**, mentre **Etabeta Teatro** organizza *Tempi Comici*, uno stage con l'attore, regista e maestro clown **Fabio Comana**.

> *A Cividale si lavora a un progetto 'partecipato' per il prossimo Mittelfest*

A Trieste infine ritornano per il secondo anno gli *UFO - residenze d'arte non identificate*, progetto ideato e diretto dall'attrice, regista e drammaturga **Marcela Serli** per **La Contrada**, nato per aprire un dialogo creativo tra artisti, città e comunità culturali e scientifiche attorno ai temi del presente attraverso le arti. Gli studi 'da lato' (questo il tema dell'edizione 2019) vedranno coinvolti grandi nomi come **Paolo Rumiz**, la coreografa e regista **Constanza Macras**, la compagnia di danza **Fattoria Vittadini** (*Premio Hystrio* 2017), il regista **Marcello Cotugno** e tantissimi altri, 'tutor' compresi. Lungo e ricco il programma di 'avvistamenti' e 'atterraggi', dal 25 maggio fino al 25 giugno.

LA 'PRIMA'

Ad Aquileia torna in vita Bassilla, la 'decima musa'

Michela Cotterchio

Grazie a una collaborazione con il Polo museale del Friuli Venezia Giulia, debutta sabato 18 al Museo Archeologico Nazionale di Aquileia in prima assoluta, nell'ambito del 1° *Festival Alpe-Adria dell'archeologia pubblica 'senza confini'*, la nuova perfomance *Bassilla-La decima musa*, ideata e diretta dal coreografo **Francesco Collavino** con la collaborazione artistica di **Marco Rogante**, da un'idea di **Nicola Cossar**. Dedicata all'affascinante figura di mimo e danzatrice di provenienza orientale vissuta quasi duemila anni fa, resa immortale dalla sua arte, è interpretata dalla performer **Michela Cotterchio**. Bassilla viene ricordata, all'interno del percorso museale di recente rinnovato, da un'epigrafe in lingua greca dedicatale dall'archimimo e dai colleghi della compagnia teatrale dopo la sua morte, avvenuta nel teatro aquileiese nella prima metà del 3° secolo d.C. La stele funeraria da cui parte l'ispirazione fa cenno alle abilità artistiche dell'antica attrice, esibite nei teatri di molte città, grazie alle quali si era meritata il titolo di 'decima Musa': la sua diventa così una storia di affermazione femminile degna di ricordo, riportata alla luce grazie all'archeologia.

IL PERSONAGGIO

Remo Anzovino: "Vado in Giappone e poi..."

Il pianista pordenonese è pronto per una nuova colonna sonora della serie 'La grande arte al cinema' dopo i live di Tokyo e Osaka

Ormai è uno dei 'big' della musica italiana, anche se non parliamo di canzone(tte). Basterebbe citare l'ultimo invito al pianista e pordenonese **Remo Anzovino**, chiamato nei giorni scorsi come *'ambassador'* per l'apertura di *Pianocity Milano*, terzo appuntamento di *Apple Music Live*, il più importante festival nazionale dedicato al pianoforte, al fianco di nomi come Dardust, Boosta…
Dopo il successo dell'ultimo album di inediti *Nocturne* per Sony Music, è arrivato anche il *Nastro d'Argento* 2019 per le colonne sonore originali dei film *Hitler contro Picasso e gli altri*, *Van Gogh tra il grano e il cielo* e *Le Ninfee di Monet* per la serie di successo *La grande arte al cinema*. Con una menzione speciale "per aver reso più intensa la narrazione aggiungendo emozione alle emozioni che l'arte riesce ad esprimere al grande pubblico".

Mercoledì 22 e giovedì 23, Anzovino volerà in Giappone per i suoi primi due concerti nel Sol Levante in programma a Tokyo e Osaka, nell'ambito della rassegna *Suoni Italiani* organizzata da New Age Productions. Due nuovi appuntamenti internazionali dopo la performance dello scorso novembre alla Purcell Room per il *London Jazz Festival*. "Ogni volta che debutto in un nuovo Paese – racconta Remo - mi chiedo sempre come verrà recepita la mia musica. È una verifica molto gratificante. Nel caso del Giappone è la naturale conseguenza di *Nocturne*, registrato ai Jvc Victor di Tokyo: è un mondo che mi è rimasto nella mente e nel cuore e nel quale ho davvero desiderato tornare per suonare dal vivo". Al termine del tour nipponico, in cui presenterà il suo ultimo album e i precedenti (*Dispari*, *Tabù*, *Igloo* e *Viaggiatore Immobile*), ma anche le tantissime colonne sonore pubblicate per il cinema e la televisione (*Pasolini maestro corsaro*, *Da Clay ad Ali*, *Canto Alla Durata – omaggio a Peter Handke*, *1968 Sport e Revolution*…), Remo entrerà in studio per preparare una nuova colonna sonora cinematografica per la serie *La grande arte al cinema*. Il 4 giugno tornerà al 'Giovanni da Udine' con **Marco Goldin** per il 'bis' de *La grande storia dell'Impressionismo*.

Cinque concorrenti in marilenghe sul palco di Villa Manin di Passariano, sabato 18, per la prima edizione di Suns Friûl, la rassegna che raccoglie l'eredità dello storico Premi Friûl

SCELTI PER VOI

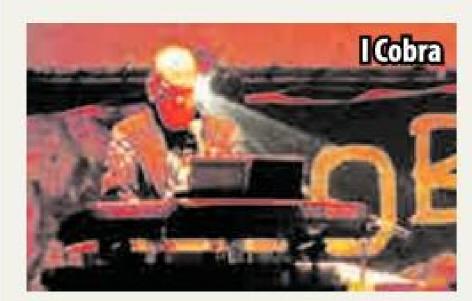
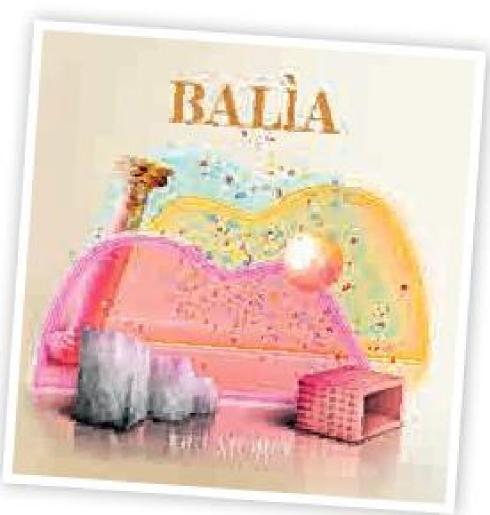
Storie vissute, ma anche universali

Nuovo appuntamento in Friuli con **Paolo Saporiti**, artista milanese che sabato 18 al circolo Potok di Oblizza (Stregna) presenta una tappa del suo *Acini Tour*, incentrato sul settimo album della sua discografia – tra questi *Alone*, prodotto dal pordenonese **Teho Teardo** – , ispirato al romanzo inedito del padre: un racconto del proprio vissuto che diventa universale, una rappresentazione della sua maturità artistica e personale. La serata verrà aperta da **Mick Gaze** (pseudonimo di **Michele Rossi**), cantautore e fondatore dei **Moth's Tales**, storica band udinese.

Paolo Saporiti

Gorizia 'beat' come negli Anni Sessanta

Leggendari musicisti del mondo beat goriziano degli anni '60-'70 sono attesi domenica 19 al Kulturni Dom di Gorizia nell'ambito della rassegna musicale *Across the border 2019*. Protagonisti principali: **I Cobra**, leggendario gruppo isontino, preceduti da **Gigi Lo Re e le sue Tigri**. Con la nuova formazione, I Cobra hanno rinnovato il successo degli Anni '60 con il loro rock caldo e coinvolgente che scalda l'anima e i ricordi, facendo rivivere emozioni negli ex ventenni di quegli anni.

I Cobra

Mattia Del Moro e il suo nuovo lavoro: 5 brani in 'cassa dritta' già in heavy rotation alla radio

DELMORO punta a riscrivere la storia della canzone italiana con un Ep influenzato dalla tradizione, tra pop 'complesso' ma coinvolgente, tocchi di italo-disco e atmosfere 'balearic'

IL NUOVO BATTISTI? E' CARNICO

Andrea Ioime

Quando ha iniziato, una decina di anni fa con lo pseudonimo di **Brown & the Leaves**, aveva 'inventato' un improbabile, ma riuscito mix di cantautorato 'nordico' e Tropicalismo, condensato nell'album *Landscapes*. Adottato un nuovo *moniker*, **Delmoro**, che è la sintesi del suo vero nome, il carnico **Mattia Del Moro** ha prodotto un anno fa l'album del 'secondo esordio', *Il primo viaggio*, che rappresentava un cambiamento radicale. Il nuovo Ep *Balìa*, in uscita venerdì 17 per Carosello Records, è un ulteriore passo in avanti verso quel cantautorato '4.0' che oggi domina le classifiche.

Prodotte assieme a **Matteo Cantaluppi** (Thegiornalisti, Dimartino, Ex-Otago), le cinque tracce vedono Delmoro sempre più influenzato dalla tradizione italiana, dagli anni '60 ai '90, ma colorate con toni caldi, sospesi tra italo-disco e *balearic*. Un pop fatto di geometrie complesse, sospese tra il moderno e il contemporaneo, che già nell'iniziale *Dove siamo finiti* rende palesi le influenze, soprattutto quelle più trendy oggi nella musica italiana, ossia il Lucio Battisti 'di passaggio' (cioè, l'album *E già*) tra l'era-Mogol e il periodo-Panella.

Con il gusto (*synth*)pop - che oggi sembra essere tornato prepotentemente di moda – a dominare *Tutto normale* e i singoli già usciti, *Filippiche* e *Idiosincrasia*, tra i brani di artista emergente più trasmessi dai network radiofonici negli ultimi mesi, Delmoro sembra voler scrivere una nuova storia della canzone italiana. *Radio-friendly* ma ironico e autoironico, scrive ritornelli *catchy* da 'estate perenne', all'incrocio tra i citati Thegiornalisti, il Brunori sas meno malinconico e, andando più indietro, i Tiromancino dei tempi d'oro. Tra i pezzi in cassa dritta c'è anche spazio per l'omaggio conclusivo a uno dei padri della canzone, *Tenco*, senza rinunciare a seguire l'onda del cambiamento.

L'ALBUM

Il ritorno di una voce 'di culto'

Presentazione del quarto album di **Priska**, *Soli che si appartengono*, sabato 19 al Caffè Caucigh di Udine. A 4 anni da *Souvenir de Printemps* e a 13 dall'esordio, *La fureur de Papavoine*, entrambi esaltati dalla critica, la cantautrice friulana di origini francesi, diplomata in chitarra classica al Conservatorio di Udine, prosegue la collaborazione con **Alessandro Hellmann**, autore dei testi delle 12 canzoni, questa volta tutte in italiano. Sostenuta da una band elettro-acustica, Priska Benelli prosegue un percorso personale che la porta verso la West Coast e le autrici di culto di scuola britannica, ma con un tocco sempre personale.

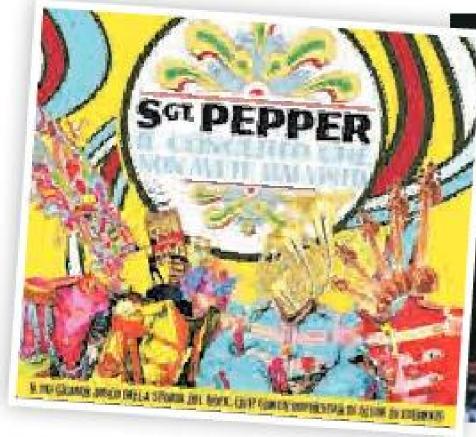
Quarto cd per Priska

Tributo a Freddie Mercury, venerdì 17 a Pordenone per 'Giais on the rock', con la tribute band Queen Mania in costumi e scenografie vintage e la partecipazione straordinaria di Katia Ricciarelli

L'ESCLUSIVA

Sgt. Pepper, racconto pop con l'orchestra

Giovedì 23 al 'Giovanni da Udine', tutto l'album dei Beatles in una versione unica

Andrea Ioime

È uno degli album più famosi della storia del rock, oltre che il primo concept; ha venduto 32 milioni di copie in tutto il mondo e per la rivista *Rolling Stone* è il miglior disco di sempre. Uscito il 1° giugno 1967, aprendo idealmente la famosa 'estate dell'amore', *Sgt. Pepper's Lonely Hearts Club Band* dei **Beatles** non è però mai stato proposto dal vivo dai mitici *Fab Four*, che avevano deciso di smettere con i live proprio l'anno prima.

Da qui l'idea di *Sgt. Pepper. Il Concerto che non avete mai visto*, un omaggio speciale con un'orchestra di 20 elementi, la riproposizione di tutti i brani negli arrangiamenti originali, con la meticolosa riproduzione dei suoni e della strumentazione dell'epoca che giovedì 23 arriverà al Teatro Nuovo Giovanni da Udine per una data unica. Non un semplice concerto, quello ideato da **Todomodo Music-All** con il sostegno di **Beatlesiani d'Italia associati**, ma un vero e proprio evento di teatro musicale.

Nel tentativo di soddisfare i *fan* dei Beatles, la musica è stata inserita in una proposta molto più ampia, in cui l'orchestra riproduce fedelmente e interamente dal vivo l'articolato affresco sonoro dell'album, con partiture originali e suoni vintage, accompagnata da un 'muro visivo' su cui scorrono 14 video d'autore realizzati da tre giovani videomaker: una fantasmagorica esplosione di colori degna dell'epica copertina dell'album. Il risultato è una storia raccontata con suoni, immagini e parole, mantenendo uno *storytelling* semplice e assolutamente pop.

IL FESTIVAL

La magia delle parole al centro di 'Vocalia'

Nada, sabato 18 a Spilimbergo

Primo week end per la 13ª edizione del festival *Vocalia*, al Teatro Verdi di Maniago, con quattro ospiti che seguono il tema dell'anno "la musica e le parole", ovvero la magia che si crea quando testi e musica sono curati con la stessa passione e talento e scatta la combinazione perfetta. La rassegna si apre venerdì 17 con il piano solo di **Sergio Cammariere**, che ha appena pubblicato il nuovo album. Fin dal suo successo al Premio Tenco nel 2002 e l'anno successivo a Sanremo, ha legato la canzone italiana alla musica jazz in modo inedito e personale, unendo musiche mai scontate a testi mai banali. Sabato 18 sarà la volta di **Nada**, interprete e autrice di riconosciuta classe e sensibilità, che dopo i sold-out dei primi concerti del tour 2019 porta a teatro i pezzi di successo di una lunga carriera e il suo ultimo album di inediti *È un momento difficile, tesoro*, registrato in Inghilterra e uscito a gennaio con la firma di John Parish, già produttore di PJ Harvey, Eels e Afterhours.

A TRIESTE

Avventure jazz oltre i confini della ricerca

Rob Mazurek e Gabriele Mitelli

Ultimo concerto della stagione del *Circolo del Jazz Thelonious* martedì 21 allo Knulp di Trieste, in via della Madonna del mare. Ospite il duo composto da **Rob Mazurek** (tromba, elettronica, voce) e **Gabriele Mitelli** (cornetta, sax, elettronica, voce), progetto del jazzista americano cresciuto a suon di hard bop, creatore della Chicago Underground Orchestra e dei São Paulo Underground, capace di muoversi in una dimensione interdisciplinare. Per traghettare il verbo jazzistico nel mondo più avanzato della ricerca sonora, al di là del linguaggio tradizionale, è accompagnato da uno dei nuovi talenti più in vista del jazz italiano, che ha scelto di confrontarsi da subito con i musicisti più avventurosi in circolazione.

A UDINE

Morricone, leggenda da 'tutto esaurito'

Quarto appuntamento in poche settimane in regione per **The Legend of Morricone**, lo speciale tributo della **Ensemble Symphony Orchestra**, diretta da **Giacomo Loprieno**, alle musiche di uno dei più grandi compositori di tutti i tempi. Dopo il tutto esaurito del 16 marzo, il progetto torna al 'Giovanni da Udine' martedì 21 fa il bis a Udine per proporre un viaggio incredibile tra le musiche di **Ennio Morricone** entrate nella memoria collettiva di intere generazioni, frutto di un repertorio fatto di 500 colonne sonore e 70 milioni di dischi venduti nel mondo, con due ospiti d'eccezione: il soprano **Anna Delfino** e **Attila Simon**, violinista del *Cirque du Soleil*.

'Tra parentesi', il racconto della rivoluzione di Franco Basaglia da parte di Massimo Cirri e Peppe Dell'Acqua, torna al Rossetti di Trieste fino a venerdì 24

IL COMICO

L'uomo e la maschera tra gioie e malinconie

Giuseppe Giacobazzi, a Udine

Un dialogo, interiore ed esilarante, su 25 anni di convivenza a volte forzata. fatti di avventure ed aneddoti, situazioni ed equivoci, gioie e malinconie, spettatori e protagonisti di un'epoca che viaggia a velocità sempre maggiore. Il comico **Giuseppe Giacobazzi** torna a Udine, domenica 19 al Teatro Nuovo, con il suo ultimo spettacolo *Noi – Mille volti e una bugia*, per raccontare la vita della sua vera identità, **Andrea Sasdelli**, e far ridere il pubblico alternando l'uomo e la sua maschera.

IL CINEMA REGIONALE RITORNA IN PIAZZA

VIDEOMANTE propone l'edizione 2019 di 'Cinemambulante': proiezioni e lezioni con esperti in otto location della regione

Andrea Ioime

Un telone, una cinepresa, una piazza e un tetto di stelle: il cinema riportato a una fruizione vintage, quella *en plein air* della rassegna **Cinemabulante**, che da qualche anno porta i protagonisti regionali della settima arte in giro per il Friuli, sullo schermo e dal vivo. Anche quest'anno, gli organizzatori di **Videomante** hanno organizzato una rassegna che propone il cinema di qualità gratis in alcuni luoghi suggestivi del territorio. Il format prevede una lezione pomeridiana e una proiezione serale nelle otto location, a comporre un tour di cinema itinerante. Nel 500° anniversario dalla morte di Leonardo, lezioni e proiezioni avranno un tema comune, *'Il genio e l'ingegno'*, comprendendo il racconto di

Giovedì 23 il primo film a Manzano, a Villa Tavagnacco: 'Il genio e l'ingegno'

Lorenzo Bianchini e Alberto Fasulo tra gli ospiti

strategie, idee e intuizioni che hanno reso possibile il lavoro di professionisti della regione.

Si parte giovedì 23 a Manzano a Villa Tavagnacco con racconti di **Ivan Gergolet, Antonio Giacomin** e **David Cej** e la proiezione di *La teoria del tutto*, ritratto della vita del cosmologo Stephen Hawking. Venerdì 24 a San Giorgio di Nogaro, appuntamento col *sound designer* **Massimiliano Borghese** e il film *Jimi: all is by my side*. Sabato 25 a Cividale, lo sceneggiatore **Fabrizio Bozzetti** anticipa *The Imitation Game*, mentre domenica 26, al Convitto della città ducale, ci sarà la regista **Nicole Leghissa** prima di *The Invention of Dr. Nakamatsu*. Giovedì 30 a Marano Lagunare **Lorenzo Bianchini** e il classico *Gli uccelli* di Hitchcock, venerdì 31 a Latisana **David Del Degan** e *Arca russa*, il 1° giugno a Pesariis **Alberto Fasulo** e il suo *Menocchio*, domenica 2 a Grado si chiude con *Janis* e il racconto della regista **Laura Samani**.

L'ESCLUSIVA

Volà, tango e cultura si fondono insieme

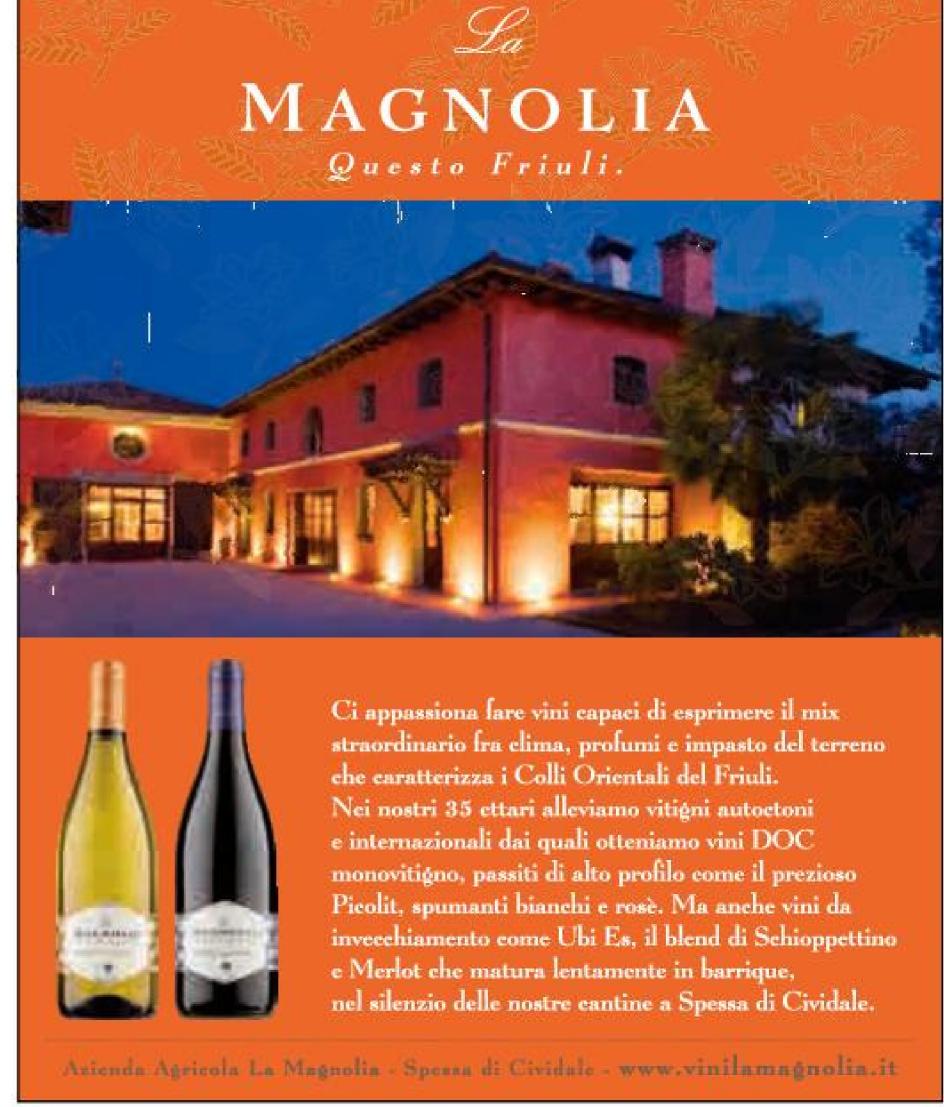
Un'opera che unisce il tango argentino, la danza, il teatro e le arti audiovisive. *Volà*, creato ed interpretato da **Agustina Vignau** e **Hugo Mastrolorenzo**, campioni del mondo a Buenos Aires in *tango*

escenario, in programma sabato 18 al Kulturni Dom di Gorizia, è rappresentato in tutto il mondo dal 2016. Dichiarato dal Ministero argentino della cultura 'opera di interesse culturale', che racchiude cultura, danza sociale e sportiva, è un dialogo in due tempi tra presente e passato, in cui i linguaggi diversi si fondono.

IL RITORNO

La danza senza convenzioni né confini

Stomp, a Trieste

Gli inimitabili ballerini-percussionisti-attori-acrobati di **Stomp** nuovamente ospiti del Teatro Stabile regionale, dopo aver trionfato a Trieste a partire dalla fine degli anni Novanta per quattro volte. Ogni loro ritorno è un'occasione 'da vivere' perché il pubblico della compagnia avviata a Brighton nel 1991 da **Luke Cresswell** e **Steve McNicholas** non è un osservatore inerte, ma parte di un'esperienza coinvolgente, che riesce a parlare a ognuno in modo diverso. Da giovedì 23 a domenica 26, al 'Rossetti' Stomp ripropone la sua maestosa coreografia urbana: uno spettacolo che non conosce convenzioni e confini di genere.

Appuntamenti

DAL 17 AL 23 MAGGIO

OTTO DIPINTI DELLA CASA DELLE ZITELLE DI UDINE

I bambini della Scuola dell'infanzia "Maria al Tempio" di Udine saranno i protagonisti della presentazione del restauro di otto dipinti della quadreria storica della Fondazione Casa Secolare delle Zitelle in Udine, istituzione cittadina fondata alla fine del Cinquecento con scopi educativi e alla cui struttura afferisce anche la Scuola. Nel 2015 la Fondazione Friuli ha finanziato la metà dell'importo necessario al recupero di un primo lotto di tele, omogeneo per dimensioni e stato di conservazione, cui si è aggiunto il contributo di Intesa San Paolo. E' stato così possibile recuperare integralmente i dipinti selezionati, tutti di soggetto religioso, realizzati da artisti di ambito friulano e veneto, attivi tra il XVI e il XIX secolo. L'intervento ha permesso l'identificazione dell'autore delle tele 'Fuga in Egitto' e 'San Giuseppe con il Bambino', il pittore ottocentesco Angelo Purasanta, del quale ora si sta studiano la relazione con l'Istituzione. L'iconografia di tutti quadri, tra i quali si distingue un 'San Rocco visitato dall'angelo', sarà spiegata al pubblico attraverso gli occhi, i disegni e le parole dei bimbi, ciceroni per un giorno, venerdì 17, alle 10.30, nella chiesa della Presentazione della Vergine al Tempio in via Zanon, che accoglierà in forma permanente le opere.
Dopo l'intervento dei piccoli studiosi, la restauratrice Elisabetta Milan illustrerà le fasi tecniche del restauro, che ha restituito alle tele leggibilità e integrità di condizioni materiali. L'evento sarà accompagnato da una selezione di armonie interpretata dai musicisti Francesco e Nicoletta Pinosa.
Venerdì 17, alle 10.30

ALLA SCOPERTA DEI SEGRETI DI LEONARDO
Tavagnacco

Una notte al museo alla scoperta dei segreti di Leonardo da Vinci è in programma sabato 18, all'Immaginario Didattico – Mulino di Adegliacco, a Tavagnacco, ed è tutta per i bambini dai 7 agli 11 anni. I piccoli avventurieri della notte potranno vivere un'esperienza emozionante, divertente e istruttiva, dialogando con Leonardo... in persona.
Sarà un'occasione per scoprire, nell'anno leonardiano, cioè a 500 anni dalla sua morte, chi era quest'uomo così eclettico e curioso. Al termine delle attività i bambini si accamperanno nelle sale del museo, ciascuno con il proprio sacco a pelo, per poi risvegliarsi al mattino e fare colazione insieme ai compagni d'avventura, prima di fare ritorno a casa.
È necessaria l'iscrizione a iscrizioni@immaginarioscientifico.it
La Notte Immaginaria rientra nelle attività del progetto "Leonardo 4.0", finanziato dalla Regione Friuli Venezia Giulia. Info: 040 224424, www.immaginarioscientifico.it.
Sabato 18, 17.30

PRIMO PIANO

Il Pordenone

Venerdì 17, alle 20.30, Castions di Zoppola, Distilleria Pagura, incontro 'Mi chiamavano il Pordenone... Un abile frescante'. Relatrice: Maria marzullo, con la partecipazione di Angelo Topazzini, Stefano Bernabei , Stefano Lus, Marta Polli.
Venerdì 17, 20.30

Risveglio sensoriale in villa

Sabato 18, dalle 16, presso Villa de Claricini Dornpacher a Moimacco, DegustaMente - 'Risveglio sensoriale' in vigna. Esperienza a base di Mindfulness con la psicoterapeuta Manuela Pontoni. Degustazione guidata di 3 vini (De Claricini) abbinati a 3 finger food (Mimi street catering).
Sabato 18, 16a

Nel segno della fedeltà

Sabato 18, dalle 10 al Palazzo di Sopra si terrà un convegno: 'Novella Cantarutti: nel segno della fedeltà'. Interventi e testimonianze di: Liliana Cargnelutti, Cristina Cescutti, Barbara Corazza, Marta Mauro. Coordina: Rienzo Pellegrini.
Sabato 18, 10

Splendidi finali

Domenica 19, alle 18, nella sala della banca di Cividale, incontro dedicato ai finali dei libri condotto dal professor Mario Lizzero. I finali degli autori: Dante Alighieri, Hermann Melville, Jack London, Eugenio Montale e Giacomo Leopardi.
Domenica 19, 18

Maggio letterario

Mercoledì 22, alle 20.30, nella sala consiliare del Comune di Pasian di Prato, presentazione del libro Presentazione del libro: "Rien de plus" di Antonio Manzini, scrittore e sceneggiatore.
Mercoledì 22, 20.30

Thriller nel golfo di Trieste

Giovedì 23, Villa Settimini Pieris di San Canzian d'Isonzo, alle 18.30, presentazione a cura di Mario Fontana del romanzo di Cristiano Meneghel 'Una spia in laguna', un thriller interamente ambientato nel XVII secolo nel Golfo di Trieste.
Giovedì 23, 18

Città di Cervignano del Friuli

Terra e Fiume

17ª edizione

24-25-26 Maggio 2019

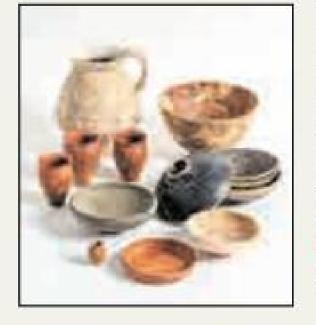
C M F

Appuntamenti

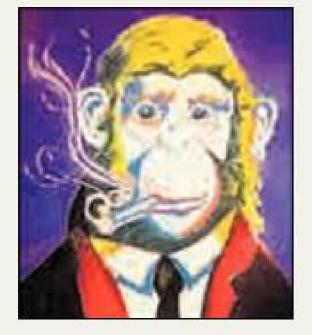
MOSTRE DAL 17 AL 23 MAGGIO

La vita oltre la vita

La dimensione onirica, gli inserimenti contemporanei e i richiami ai maestri del passato fanno delle opere di Diego Valentinuzzi un viatico per un viaggio metaforico e profondo.

Cividale, **sede Auxilia fino al 1/6 (da lunedì a venerdì 10-13 e 15-18, sabato e domenica 10-18)**

Terracotte nel Friuli romano

Nei 2200 anni dalla fondazione di Aquileia, la mostra "Dalle mani del ceramista" racconta il mondo romano attraverso i reperti in terracotta.

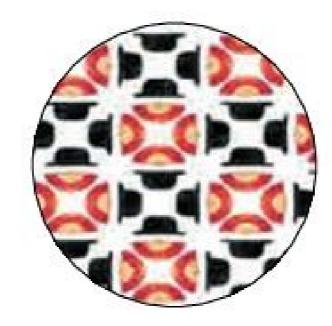
Udine, **Castello fino al 31/5 (da martedì a domenica 10-18, chiuso il lunedì)**

Animi

La scultura di Rita Covasso e la pittura di Cilidea Rottaro in un'esposizione che mette a diretto confronto pittura e scultura di due artiste di Buja in un dialogo serrato e continuo.

Tarcento, **Palazzo Frangipane fino al 26/5 (venerdì 17-19.30, sabato e domenica 10-12.30 e 17-19.30)**

Inafferrabile

Nel centinaio di immagini in mostra ci sono ritratti inediti che pongono chi guarda di fronte allo sguardo " inafferrabile"di Pier Paolo Pasolini, colto negli spazi familiari e in momenti di intima condivisione tra amici .

Casarsa, **Centro Pasolini a fino al 1/9 (da lunedì a venerdì 15-19, sabato e festivi 10.30-12.30 e 15-19)**

L'indispensabile superfluo

Gli accessori delle collezioni Coronini offrono un osservatorio privilegiato per scoprire come ogni epoca ebbe le sue "icone di stile".

Gorizia, **Palazzo Coronini fino al 10/11 (da mercoledì a sabato 10-13 e 15-18, domenica 10-13 e 15-19, chiuso lunedì e martedì)**

I love Lego

I vari "mondi in miniatura", per decine di metri quadrati di esposizione ci regalano una full immnersion nell'universo dei mattoncini colorati più famosi.

Trieste, **Salone degli incanti fino al 30/6 (da martedì a venerdì 10-18; sabato, domenica e festivi 10-19; lunedì chiuso)**

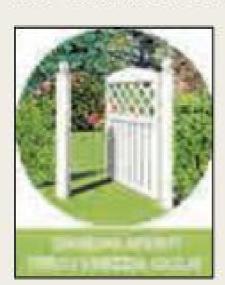
DAL 17 AL 23 MAGGIO

SOCIETÀ FRIULANA DI ARCHEOLOGIA
Tolmezzo

In occasione della "Settimana della cultura friulana", organizzata dalla Società filologica friulana fino al 19 maggio, la Società Friulana di Archeologia - Sezione Carnica propone l'incontro "Attraverso il Passo di Monte Croce Carnico, il passo di Monte Croce Carnico tra passato e futuro ", previsto sabato 18, alle 16, a Tolmezzo, nella sala multimediale del Museo Carnico delle Arti e tradizioni popolari.
Il programma prevede gli interventi di Mario Cuder su 'L'origine del passo nella storia geologica della Carnia', Ermanno Dentesano su 'Tra oronimi e oronomi: l'origine del nome', Domenico Molfetta su 'La via commerciale del passo di Monte Croce Carnico dalla preistoria ai giorni nostri', Iginio Piutti su 'Il valico, chiave della viabilità e della storia della Carnia', Diego Carpenedo su 'Tra passato e futuro: dal valico al traforo'.
Sabato 18, alle 16

GITA SUL CARSO
Slovenia

Per "Piacevolmente Carso", domenica 19, la cooperativa Curiosi di natura propone dalle 9.30 un'escursione panoramica sull'altipiano del Monte Carso e di Ocizla, in Slovenia.
Domenica 19, 9.30

GIARDINI APERTI
In tutta la regione

Domenica 19, 10ª edizione di 'Giardini aperti', che apre i i cancelli di oltre 60 giardini privati, sparsi su tutto il territorio della regione per un pubblico di appassionati di giardinaggio, di fiori e del verde.
Domenica 19, 10

FISH-NIC IN LAGUNA
Grado

Domenica 19, alle 10.30, partenza dal porto Mandracchio di Grado per uno show cooking di cuochi stellati, alle 12.30, in una delle isole della laguna.
Domenica 19, 10.30

BIMBI IN BICI
Gorizia

Domenica 19, alle 9.30, Bimbimbici a Gorizia su un percorso di circa 10 chilometri che sfrutta la rete ciclabile esistente, le zone ciclo-pedonali e a traffico limitato.
Domenica 19, 9.30

La famiglia esiste nella Storia da quando è comparso sulla terra l'homo sapiens: ha segnato il suo svolgersi fornendo un punto di riferimento e un fattore produttivo determinanti per il vivere comune dei nostri antenati e continua a esserlo, pure in forme mutevoli, ai nostri tempi. Nel corso dei secoli, essa è divenuta un elemento inconscio essenziale nell'ambito delle grandi tappe del progresso umano. Oggi essa vive una trasformazione antropologica dai contorni rivoluzionari, ma rimane al centro della storia umana presente.

La famiglia esiste nello spazio e ha assunto forme diverse e complesse in rapporto alle latitudini più distanti: nucleare, stipite, comunitaria, patrilineare, endogama, esogama ecc. Lo studio della famiglia nella storiografia dell'ultimo secolo ha compiuto un enorme passo in avanti sia dal punto di vista quantitativo che da quello qualitativo. La scuola di Cambridge con gli studi di Peter Laslett e di Edward Shorter, quella delle Annales con i contributi raffinati di Emmanuel Le Roy Ladurie e di Michelle Vovelle, hanno impresso una svolta determinante alla materia, svincolandola dalla mera ricostruzione biografica di gruppi familiari appartenenti alle élites del passato antico, feudale o moderno, così come dalla storia dei sentimenti. La famiglia è divenuta una sorta di sismografo che (così in Emmanuel Todd, Breve storia dell'umanità - Dall'homo sapiens all'homo oeconomicus, Leg, 2019) permette di registrare e spiegare le mutazioni strutturali delle società passate e presenti: una nuova e sorprendente lente di lettura dell'intera storia dell'umanità: luogo delle passioni o degli abomini, stanza dell'anima, nucleo biologico, pietra angolare dinastica, motore e specchio dell'emancipazione o delle spinte sociali regressive, ma soprattutto elemento indispensabile per comprendere il passato e conoscere il presente.

Giunto alla sua quindicesima edizione, il Festival èStoria di Gorizia dedica la parte centrale del suo programma al tema della famiglia con la pacatezza e il rigore che hanno caratterizzato lo svolgersi della manifestazione fin dall'inizio.

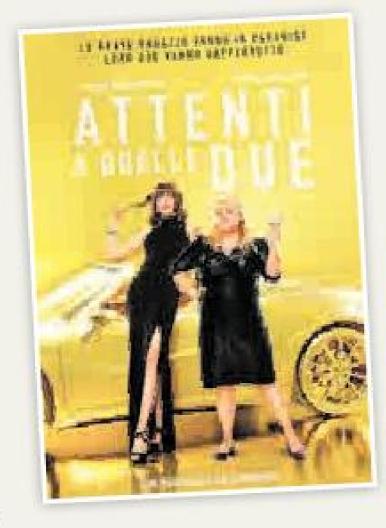
Buona èStoria a tutti,

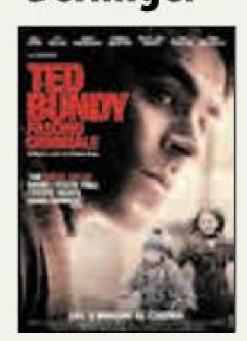
Adriano Ossola
Ideatore e curatore del Festival èStoria

CINEMA 17 - 23 MAGGIO

ATTENTI A QUELLE DUE di Chris Addison

★★☆☆☆

Josephine Chesterfield: truffatrice ed anche ereditiera, con l'aiuto del fedele maggiordomo e di una poliziotta corrotta, va a caccia di ricconi con l'obiettivo di spennarli. Penny Rust è l'opposto, meno raffinata ed elegante, ma abilissima nelle truffe, tanto rischia dirovinare la piazza a Josephine. Intrattenimento e divertimento assicurato grazie a una commedia fresca e ben recitata. Nel cast Anne Hathaway, Rebel Wilson, Alex Sharp, Dean Norris, Tim Blake Nelson, Emma Davies.

Nei Cinema 3-4-6-7

TED BUNDY - FASCINO CRIMINALE di Joe Berlinger

Chi era veramente Ted Bundy? Chi era nell'intimo uno dei serial killer più efferati degli Stati Uniti? Zac Efron racconta Ted Bundy.

Nei Cinema 3-4-6-7

AVENGERS: ENDGAME di J. & A. Russo

Si chiude il cerchio sulla saga degli Avengers e l'ultimo capitolo cinematografico, 'Endgame', lo fa alla grande, dopo 22 film. **Nei Cinema** 3-4-6-7-9-10

JOHN WICK 3 - PARABELLUM di Chad Stahelski

★★★☆☆

Terzo capitolo delle vicende di John Wick, killer in quiescienza, sulla cui testa pende una taglia da 15 milioni di dollari. Una trilogia cult che promette, anche questa volta, grandi cose. "Ho iniziato ad allenarmi un po' prima questa volta - ha spiegato Keanu Reeves -, per cui il mio Judo è un po' migliorato ed è un bene, perché abbiamo un paio di scene a base di Jiu-jitsu in arrivo. È stato divertente riapplicarmi a quest'arte marziale". Con Keanu Reeves e Halle Berry.

Nei Cinema 3-4-6-7

1 - **Udine** Centrale; 2 - **Udine** Visionario; 3 - **Udine** Città Fiera; 4 - **Pradamano** The space cinema; 5 - **Gemona** Teatro sociale; 6 - **Fiume Veneto** Uci Cinemas ; 7 - **Villesse** Uci Cinemas; 8 - **Pordenone** Cinemazero; 9 -**Gorizia** Kinemax; 10 - **Monfalcone** Kinemax

Sapori Pro Loco

Un concorso goloso

C'è ancora questa occasione per partecipare in qualità di giurato al concorso abbinato al nostro settimanale "Votate il piatto" di Sapori Pro Loco, la manifestazione in corso di svolgimento a Villa Manin di Passariano. E' possibile esprimere le proprie preferenze attraverso due canali. Il primo, ritagliando e compilando il coupon pubblicato su questo secondo numero dell'iniziativa e consegnandolo alla redazione entro il 24 maggio, questo voto varrà 20 punti. Oppure, cliccando nell'apposita sezione sul sito internet ilfriuli.it, dove si può esprimere una preferenza ogni 12 ore che vale un punto. C'è tempo fino al 24 maggio. Sono 26 i piatti in gara quest'anno, dai primi ai secondi, dagli street-food ai dolci.

La manifestazione, organizzata dal Comitato regionale Fvg dell'Unpli e allestita come sempre nella splendida Villa, propone due fine settimana tutti da vivere, 32 Pro Loco che proporranno grazie ai loro appassionati volontari oltre 100 specialità enogastronomiche, 40 eventi per tutti i gusti e le età, un'unica grande festa fino a domenica 19 maggio. Oltre alle delizie enogastronomiche, il ricco calendario di eventi propone diversi appuntamenti tra i quali spiccano lo show cooking con la carnica Gloria Clama, finalista dell'ultima edizione di Masterchef Italia. La Pro Loco vincitrice del concorso, dopo il conteggio dei voti, sarà annunciata durante la puntata del 28 maggio della popolare trasmissione di Telefriuli "Lo Scrigno".

LO SCRIGNO telefriuli

Il vincitore sarà annunciato nella puntata del 28 maggio

1 **MONTEGNACCO-CASSACCO** - Dadolata di polenta di mais fritta

2 **VALLE DI SOFFUMBERGO-FAEDIS** - Crespella con farina di castagno, formaggio caprino, castagne, speck, latte, burro, uova

7 **FLAIBANO** - Frico di patate e formaggio di latteria lavorato a crudo, al naturale o con erbe di orto o spezie piccanti

8 **PANTIANICCO-MERETO DI TOMBA** - Pomelle (frittella di mele), farina, zucchero, uova, latte, mele, limone

13 **SPILIMBERGO** - Il Beltramin: panino con medaglione di salsiccia, Montasio e verdure

14 **TEOR** - Gnocchi con ragù di Rossa Pezzata Fvg

19 **ZOMPICCHIA** - Stinco al forno con sclopit e patate

20 **VILEUARBE-BASILIANO** - Mousse di ricotta di pecora con fragole e menta fresca, panna, yogurt

23 **RAGOGNA** - Ragognocco: cestino di frico con gnocchi allo speck e ricotta affumicata

24 **CICONICCO** - Spiedini di coniglio, lardo, sale

Vota il tuo piatto preferito

3

MORSANO AL TAGLIAMENTO - Affettati misti d'oca, insaccati di carne d'oca

4

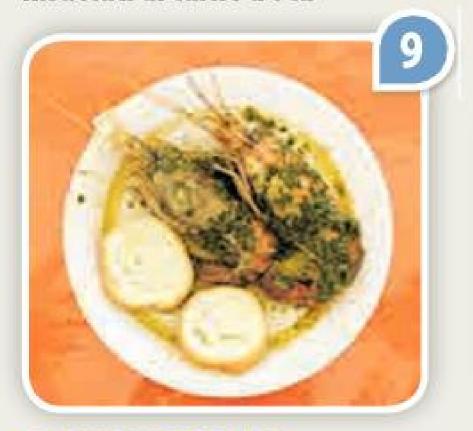
PRECENICCO - Sarde fritte, uova pastorizzate, pan grattato, sale, pepe, olio frittura

5

PASIAN DI PRATO - Tortelloni con farina di grano tenero, erbe spontanee, farina, uova, formaggio tenero, ricotta, burro

6

REANA DEL ROJALE - Crostino al tonno di coniglio, crostino di pane

9

SALETTO-MORSANO AL TAGLIAMENTO - Gamberi con salsa alle erbe, salsa alle verdure

10

VARIANO-BASILIANO - La magia del sambuco, mousse di ricotta con sciroppo di fragole

11

MAJANO - Filetto di maiale con salsa ai peperoni e pomodorini, patate alla contadina, olio extravergine d'oliva, verdure fresche, ed erbe aromatiche

12

MAGGIO CASTIONESE-CASTIONS DI STRADA - Polpettine di coniglio, carne di suino, patate, formaggio, latte, senape, spezie, pane grattugiato

15

POZZO-CODROIPO - Tagliatelle fresche al sugo di capriolo

16

IL VÂR-CAMINO AL TAGLIAMENTO - Purcitoro in Cuccagna: spiedini di toro e lonza di suino arrotolati su salsiccia, fagioli, insalatina e bresaola

17

PAGNACCO - Bocconcini di bufalo con patate al forno e polenta

18

SAN DANIELE - Prosciutto di San Daniele

21

CASTRUM CARMONIS-CORMÒNS - Crostini (gallette) con pancetta leggermente affumicata d'Osvaldo

22

GLEMONE-GEMONA DEL FRIULI - Tiramisù da record: mascarpone, uova, zucchero, biscotti, caffè e cacao

25

VILLA VICENTINA - Salame cotto nell'aceto di Refosco, cipolla stufata, spruzzati di elisir balsamico di Refosco e polenta

26

BUJA - Arrosto di toro con polenta di mais di cinquantino di Ciro

COUPON

VOTA IL TUO PIATTO PREFERITO

Compilate il coupon segnando il numero del vostro piatto preferito e recapitatelo entro il 24 maggio a: 'il Friuli', via Nazionale 120, 33010 Tavagnacco.

I voti segnalati su questo coupon originale hanno un valore di 20 punti; I voti segnalati on line (www.ilfriuli.it) valgono 1 punto

PIATTO
Numero

il FRIULI
n.19
17 maggio 2019

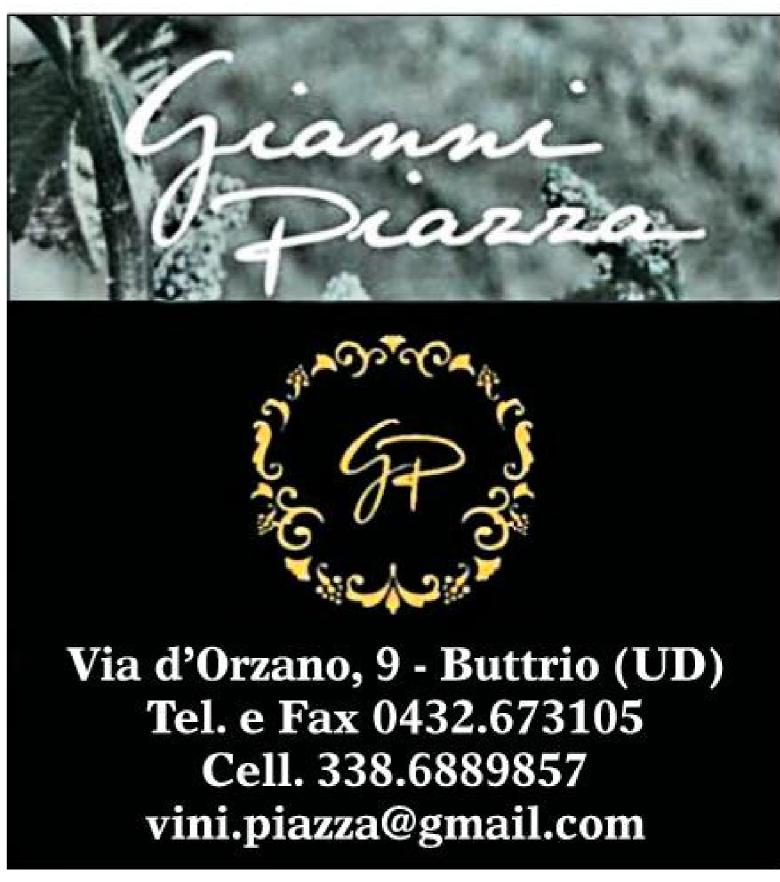
Tutte le informazioni su: www.ilfriuli.it

Ritorna la Fiera Regionale dei Vini di Buttrio

Dal 6 al 9 giugno

La Fiera Regionale dei Vini di Buttrio (UD) è la più antica manifestazione enoica italiana, giunta alla 87ª edizione.
Si terrà dal 6 al 9 giugno 2019 nella splendida cornice di Villa di Toppo-Florio e del suo parco.
Cogliete l'opportunità di riscoprire le antiche tradizioni del territorio e riassaporare i migliori prodotti enoici del Friuli Venezia Giulia e di tutta la penisola italiana.
Il ricco programma della manifestazione prevede inoltre concerti, degustazioni guidate, show cooking a cura di Despar che propone laboratori e degustazioni guidate "Sapori del Nostro Territorio" un viaggio alla scoperta dei sapori tipici del Friuli Venezia Giulia.
Inoltre spettacoli del circo contemporaneo con Circo All'InCirca, attività sportive, visite guidate gratuite al Parco di Villa di Toppo-Florio, al Museo della Civiltà del Vino e al Lapidarium.
Per i più piccoli giochi gonfiabili, trucca bimbi e i laboratori a loro dedicati.
La kermesse enologica darà spazio anche a chi si avvicina per la prima volta al mondo del buon bere con le degustazioni di vini guidate da esperti sommelier.
E per non perdere nemmeno uno dei grandi vini proposti potrete acquistare il braccialetto giorna-

liero (valido solamente ai banchi mescita presenti al primo piano della Villa) con il quale accedere liberamente all'Enoteca FVG e Enoteca Italia e assaggiare i vini presenti.
Troveranno spazio i vini dei Produttori di Buttrio: Buiatti Livio e Claudio, Castello di Buttrio, Colutta Gianpaolo, Marina Danieli, Conte d'Attimis Maniago, Vini Petrucco, Pontoni Flavio, Vini Tami, Vigne Fornasari, Buri in Mont, Croatto Piero, Vini Lavaroni, Ermacora e Sioni.
La Fiera Regionale dei Vini di Buttrio è l'occasione per assaggiare grandi vini, ma anche per gustare cibi dagli aromi avvolgenti nelle aree dedicate all'esterno della villa e nel parco.
Buttrio per quattro giorni si trasforma nella capitale dei vini autoctoni friulani e d'Italia soddisfando turisti, curiosi ed esperti del settore.

Info: www.buri.it

Sport

> Siamo una grande squadra, ci aiutiamo l'un l'altro: per questo dico che ci salveremo

Rodrigo De Paul

IL CALENDARIO sorride all'Udinese, ora ad un passo dalla salvezza. Ma che sarebbe stata una stagione tribolata, in molti lo avevano previsto. E nessuno di loro di nome fa Nostradamus

UN FINALE GIÀ

Monica Tosolini

L'ennesima stagione da brividi (e non di piacere) sta per volgere al termine: la salvezza è ormai alla portata e, se tutto va come dovrebbe, anche il prossimo anno l'Udinese si presenterà sui palcoscenici della A.

Peccato però non poter dire che 'vissero tutti felici e contenti'. Le perplessità e le recriminazioni che hanno accompagnato l'intera stagione bianconera erano state ampiamente previste all'origine della stessa e tornano prepotentemente attuali al termine del calvario. Gli addetti ai lavori, e non solo, palesavano perplessità soprattutto per la scelta del tecnico **Julio Velazquez**, un giovane rampante arrivato dalla B spagnola che di calcio italiano, e in particolare di Udinese, non aveva esperienza se non per i contatti avuti per mesi con la proprietà. La stampa sportiva specializzata, anche stavolta, parlava di 'nubi su Udinese e Chievo'.

Previsioni nefaste all'alba del campionato per la squadra friulana

Il 18 agosto la **Gazzetta dello sport**, che dava 5 all'Udinese, motivava la bocciatura con il fatto che "questa squadra parla sempre straniero e lascia qualche dubbio. I nuovi, anche se bravi, sapranno inserirsi? Viste le sbandate delle ultime stagioni è doverosa la cautela". Anche il **Corriere dello sport** vedeva una Udinese da 5 per via delle "troppe scommesse, a partire dal nuovo tecnico".

E pure **Tuttosport**, confermando l'insufficienza, ammoniva su "un allenatore che non conosce la serie A" e prevedeva "il rischio concreto di andare incontro ad un altro torneo di sofferenza".

La scelta del tecnico spagnolo aveva generato da subito perplessità tra gli addetti ai lavori

"Tutto come al solito" avrà pensato Paron Pozzo, che già si è espresso chiaramente sulle previsioni precampionato dei suddetti quotidiani. Sarà, ma anche stavolta ci hanno azzeccato, magari giocando facile, visto che sull'arrivo di Velazquez si erano scatenate anche le preoccupazioni dei tifosi .

Chi ha saputo fare meglio, però, è stato l'acuto osservatore del sito **'ultimouomo.com'** che è andato ancora più nel dettaglio nella previsioni, finendo per azzeccare (purtroppo per l'Udinese) parecchie intuizioni.

Il peggior scenario possibile non si è discostato molto dalla triste realtà: "L'**Udinese** non riesce a trovare continuità di rendimento" – era la previsione di inizio campionato, " e l'assenza di gol costa punti contro le piccole: **Lasagna** non va in doppia cifra e nessuno degli acquisti ha l'impatto sperato.

La difesa si dimostra difensivamente troppo fragile portando l'Udinese a perdere male un paio di partite, che minano la fiducia dei giocatori nell'allenatore. La dirigenza impaurita dalla scorsa stagione licenzia Velázquez alla terza sconfitta consecutiva nel periodo natalizio contro Frosinone, Spal e Cagliari per ingaggiare **Prandelli**.

Nel mercato di gennaio **De Paul** scappa al Siviglia e arriva davanti solo **Borriello** a parametro 0. L'Udinese senza troppe ambizioni veleggia al limite della zona retrocessione con Borriello titolare e Lasagna esterno sinistro per tutto il girone di ritorno. La squadra retrocede all'ultima giornata, con Prandelli che lascia per fare spazio al ritorno di **Delneri**".

Ci ha visto giusto, sostanzialmente, su un pronto cambio in panchina, sbagliando per eccesso di fiducia di un mese; sul Lasagna incapace di andare in doppia cifra (per ora è a 6 reti, ne dovrebbe fare 4 contro Spal e Cagliari). De Paul a gennaio è andato molto vicino alla par-

(QUASI) SCRITTO

Ekong: felice di essere tornato

Dopo aver perso per infortunio le gare contro Atalanta e Inter, il difensore William Troost Ekong è tornato regolarmente al centro della difesa bianconera contro il Frosinone. Un rientro positivo che è stato di aiuto alla squadra in una sfida cruciale di questo finale. Ekong, arrivato a fine estate in Friuli, si è conquistato subito la maglia da titolare e, prima di questo stop, aveva saltato una sola partita, quella del ritorno contro il Milan, sempre per infortunio. Il numero 5 bianconero si è rivelato uno degli acquisti più azzeccati. Favorito dalla presenza del connazionale Bram Nuytinck, assieme all'altro olandese Ter Avest si è subito ambientato bene. Come tutti i suoi compagni, è concentratissimo in vista di questo finale di stagione e su Instagram esorta: "Adesso andiamo con le altre due finali".

www.udineseblog.it - udineseblog

Sopra Okaka, acquisto di gennaio. A lato Velazquez, primo allenatore di questo campionato bianconero

tenza, se è vero che ha firmato un precontratto non con il Siviglia, ma con l'Inter. Vero anche che la squadra ha veleggiato al limite della zona retrocessione per quasi tutto il girone di ritorno. A gennaio non è arrivato Borriello, ma Okaka: si è quasi scongiurata, così, la retrocessione, ma è inimmaginabile il ritorno di Delneri. L'interrogativo finale, però, rimane lo stesso dello scorso anno: Tudor verrà riconfermato? E soprattutto, ci sarà di nuovo un progetto che non sia quello di navigare a vista?
Ormai pare facile fare le previsioni sul campionato dell'Udinese: difficile che vengano azzeccate in toto, non ci riusciva nemmeno Nostradamus. Ma la percentuale di conformità finale sta diventando sempre più inquietante.

IL PUNTO TECNICO

Lasagna rende di più con Okaka al suo fianco

Massimo Giacomini

Salvezza ancora in discussione per una serie di risultati e situazioni che si devono verificare. L'Empoli, in virtù della classifica, è quello messo peggio ma nemmeno il Genoa può stare tranquillo. L'Udinese con la Spal se la gioca, ma devo dire che la gara di Frosinone sembrava alla vigilia più difficile. Invece, alla fine del primo tempo, la squadra friulana era già in vantaggio di 3 reti, con doppietta di Okaka.
Giusto dargli la maglia da titolare, come da tempo auspicavo: è l'unica punta centrale di valore che abbiamo, a parte Teodorczyk. E grazie a lui gioca bene anche Lasagna che, alla faccia di chi dice che sia stato valorizzato da Tudor, in realtà ha beneficiato esclusivamente della presenza dell'ex Watford.
Per KL15 non è stato un campionato memorabile, personalmente, e le cose per lui non sono migliorate con l'avvento del tecnico croato ma con l'arrivo di Okaka. Solo quando gioca accanto a lui, si esprime al meglio.
D'altro canto i due sono complementari: uno è scattante e attacca la profondità, l'altro è generoso e fa da centroboa. Intendiamoci: Okaka non è un fenomeno, ma ha fisico, corsa, si impegna ed è quello che serve a questa squadra.

VITA DA CLUB

Per la trasferta a Frosinone circa 300 tifosi bianconeri si sono fatti sentire sugli spalti del Benito Stirpe. Nell'occasione, vista la data, hanno anche voluto ricordare il terremoto del 1976, avvenimento che ha segnato la storia della nostra terra.

Opinioni

Il risultato sportivo è il sale del calcio: non va umiliato per gli interessi economici dei potenti del mondo del pallone

L'AVVOCATO NEL PALLONE

Claudio Pasqualin

CALCIOMANIA

L'IDEA DELLA SUPERCHAMPIONS PIACE SOLO AI POTENTI

Non svilite il fascino della Champions

Le emozioni non sono finite visto che la finale tra Liverpol e Thottenham andrà in scena al Wanda Metropolitano (Madrid) il 1° giugno e però l'hanno pensato, detto e scritto tutti: questa Champions, l'edizione 2018/19, è stata la più bella, entusiasmante e accecante di sempre.

Le emozioni estreme, da cardiopalmo, che la Champions ha regalato a ogni appassionato, tifoso o no, le avvertiamo a fior di pelle tutti anche a distanza di giorni.

Ma qualcosa viene a turbare questa, per la verità assai rara, euforia da pallone.
Udite udite: questa Champions sta per essere rottamata.

Il calcio rischia di perdere sogni e passione

I club più ricchi vogliono gettarla nella spazzatura raccontando in giro che la formula attuale non è più all'altezza, è obsoleta e va quindi cambiata.

In realtà ai club più ricchi, Juve e Real in testa, interessa solo riuscire ad avere più soldi dei tanti che già incamerano oggi.
Vorrebbero raggruppare 32 partecipanti (scelti in base alla grandezza e la storia dei club) in quattro gironi da otto per far giocare loro campionati lunghi 14 partite invece che le 6 attuali.
Le partite dovrebbero svolgersi nei week end, con i campionati nazionali relegati a disputare le loro partitelle nei martedì/ mercoledì infrasettimanali.

Come non bastasse questa follia, l'ECA, che non è l'Ente Comunale di Assistenza ma l'European Club Association presieduta da Andrea Agnelli, intende garantire, per regolamento, a due club su tre (purchè forti e potenti) la qualificazione alla Champions dell'anno successivo. Verrebbe così umiliato il valore e il significato del risultato sportivo che è invece il sale del calcio, l'elemento indispensabile per giustificare i sogni e le passioni.

Andrea Agnelli, presidente dell'European Club Association

Guardate la bagarre che c'è oggi per il famoso "posto Champions" che nel nostro Campionato arriva sino al quarto piazzamento. Chi glielo andrebbe a dire a Inter, Atalanta, Milan, Roma, Lazio e Torino che è tutto uno scherzo perché i posti per la Champions si sono ridotti?

Perché poi impedire all'Udinese di sognare che un giorno potrebbe nuovamente trovarsi ad affrontare, come in passato ormai troppo lontano, il Barcellona o l'Ajax?

ACCADDE IERI

Monica Tosolini

UDINESE-NAPOLI 2-1

Nella foto lo storico gol della vittoria firmato dall'allora numero 4 Manuel Gerolin

24 MAGGIO 1981

Un salto indietro nel tempo di ben 38 anni per ricordare, in una stagione in cui la salvezza è nuovamente rimasta in bilico, un risultato storico: il 2-1 rifilato dall'Udinese di Enzo Ferrari al Napoli di Rino Marchesi. Un risultato firmato Pellegrini (N), Vriz e Gerolin che è rimasto nel cuore e nelle menti dei tifosi friulani. La sorte dell'Udinese sembrava segnata: fino al minuto 87 era serie B. Poi la rete di Manuel Gerolin che, partito in slalom, superati cinque difensori avversari, ha trafitto il portiere azzurro Castellini che in precedenza aveva parato un rigore a Zanone.

Il dirigente Lunardi: "Realtà come la nostra devono lavorare con i ragazzi per dare giocatori alla prima squadra"

FOTO FORNITE DA UNION MARTIGNACCO

La formazione Under 15 che ha trionfato nel girone C regionale, assieme al mister Aaron Del Mestre e dirigenti

L'UNION MARTIGNACCO vola con i giovani

Massimo Radina

LE FORMAZIONI UNDER 15 E 16 conquistano le finali regionali. La società sta crescendo e gode di ottima salute

L'Union Martignacco vola a livello giovanile. Un momento felice per la società del presidente Rebonati che con i giovani vuole confermare come Martignacco possa essere un punto di riferimento nel contesto friulano del calcio. Se Udine naturalmente propone Donatello e Ancona, occhio all'Union che sta crescendo come dimostrano i titoli regionali Under 16, prima, e da qualche giorno quello Under 15, capaci di trionfare nel girone C regionale.

Già la scorsa stagione centrarono il risultato con i Giovanissimi 2003 e oggi, dopo la conferma di campioni regionali nel proprio girone, guardano con fiducia alle finali con Gravis (Under16) e il triangolare con Sanvitese e Torre (Under 15).

I più piccoli hanno fatto il colpaccio battendo il Fagagna 2 a 0, decisivo nel derby Francesco Micelli autore di una doppietta che ha permesso di chiudere in testa e con 35 punti sui 42 disponibili con 11 vittorie, 2 pareggi e una sola sconfitta.

E nel girone autunnale hanno sfiorato la Élite per un punto, superati dall'Ancona. Ma per il prossimo campionato in questa categoria con la riforma dei campionati, il Martignacco si è guadagnato appunto la Élite giovanile, risultato da sottolineare. Entusiasta il responsabile del settore giovanile **Gianpaolo Lunardi** con il quale parliamo dell'ottima annata dell'Union Martignacco.

"Crescere a livello regionale con il vivaio è l'obiettivo di questa società - spiega Lunardi - e siamo molto soddisfatti dei mister e dei nostri ragazzi, il percorso di queste categorie è stato assolutamente di crescita".

Martignacco vince i propri girone e ora guarda alle finali. Intanto parliamo di questa Under 15 che vince il derby in trasferta col Fagagna.

"Una partita difficile – continua Lunardi - vinta con un bellissimo gruppo di ragazzi. Mister **Aaron Del Mestre**, al suo quarto anno con noi, ha fatto un grandissimo lavoro visto che già aveva allenato questi 2004 facendo molto bene negli sperimentali. Ha sfiorato la Èlite nel girone autunnale con squadra come Manzanese e Ancona nel gruppo e adesso ha vinto con merito. Siamo stati in testa più di metà girone e nell'ultima giornata con il Fagagna i ragazzi hanno dimostrato la loro maturità".

L'Under 16 invece...

"Aveva iniziato balbettando – aggiunge il dirigente - poi dalla metà del girone invernale c'è stata una svolta. Siamo diventati una squadra e abbiamo centrato i risultati con il gioco grazie al lavoro di un mister esperto come Ezio Degano. La sua mano si è vista".

Obiettivi futuri dell'Union Martignacco?

"Società come la nostra devono lavorare coi giovani per dare giocatori alla prima squadra e se possibile anche lanciarli in categorie superiori. Abbiamo più di 250 tesserati e centro formazione Udinese per quanto riguarda l'attività di base. Dico che stiamo crescendo e siamo sulla buona strada, mantenere la Èlite sarà il vero obiettivo in futuro dopo questi titoli regionali con la vittoria dei rispettivi gironi".

Ringraziamenti?

"Vi dico una cosa, oltre ai ragazzi per l'impegno e la dedizione dimostrata e ai mister, ci tengo a dire grazie alle famiglie. Il loro supporto è fondamentale. Queste società vivono con il volontariato e l'entusiasmo delle famiglie e noi all'Union Martignacco abbiamo questi fondamentali ingredienti".

> Alla Beach Arena di Sabbiadoro si giocherà anche il torneo femminile e, tra le novità, ci saranno le sfide rosa Under 18

L'EVENTO - Marsiglia, Minots, Padova Beach e Sud Africa le squadre da battere il 13 e 14 luglio sulla sabbia friulana

IL BEACH RUGBY TORNA A LIGNANO

Ancora una volta il meglio del **beach rugby** europeo e non solo, il **13 e 14 luglio**, invaderà **Lignano Sabbiadoro**. Per questa stagione, la macchina organizzativa dell'evento ha coinvolto alcune delle squadre più forti di sempre: sulla sabbia friulana, infatti, si sfideranno i campioni d'Europa dell'**Ovale Beach Marsiglia**, i francesi dei **Minots**, unici a essere riusciti a spodestare i marsigliesi negli ultimi anni, e gli italiani del **Padova Beach**, una delle squadre più forti di sempre, assieme alle laziali **I Pessimi** e **Maccarese**. Ci saranno poi il **Sud Africa** e il **Curacao**, compagini che, nell'estate del 2018, sono state una gran bella sorpresa. "Stiamo cercando di ristrutturarci e offrire qualcosa d'innovativo e coinvolgente" commenta **Giancarlo Stocco**, anima del beach rugby di Lignano. "Il livello delle squadre sarà ancora più alto e lo spettacolo sarà garantito. Attorno alla beach arena, poi, avremo feste che coinvolgeranno anche i tifosi. La web - tv garantirà la copertura live streaming dell'evento, ma ci sarà anche un villaggio sempre ricco di novità a sfondo rugbistico, ma non solo".

La macchina organizzativa dell'evento sta, inoltre, coinvolgendo anche squadre femminili, mentre la grande novità sarà il torneo Under 18 'in rosa'. Quest'ultima iniziativa rappresenta un segnale forte, per dare la possibilità a sempre più ragazze di praticare questo sport, in un contesto di alto livello internazionale. "Qualcosa volevamo cambiare - conclude Stocco - così abbiamo deciso di guardare al movimento femminile e giovanile. Vogliamo strutturarci a 360° per garantire a tutti di potersi cimentare in uno dei tornei più belli e coinvolgenti del vecchio Continente. Qualche altra novità? Rimanete connessi e tutto sarà svelato...".

HOCKEY IN CARROZZINA

I Madracs volano ai play-off

Un altro sogno che si realizza per i **Madracs**, il team friulano di hockey in carrozzina. I verde nero, infatti, hanno centrato i **play-off di A1** e, dal **21 al 26 maggio**, difenderanno i colori Fvg nella *Final Six* in programma a **Lignano**. Con loro le teste di serie Black Lions Venezia e Coco Loco Padova, prime dei rispettivi gironi, ma anche Sharks Monza, Macron Warriors Viadana e Albalonga WH. "Siamo felici perchè ci abbiamo creduto fin dall'inizio e, alla fine, è stata una bella soddisfazione!", commenta il campione mondiale e goleador udinese **Claudio Comino**. "Credo che Venezia e Padova abbiano una marcia in più; se dovessi scommettere lo farei sui Black Lions. Noi, però, non abbiamo nulla da perdere, affronteremo le partite a viso aperto, consapevoli che se giochiamo come sappiamo, possiamo raggiungere un ottimo risultato".

L'Us Mario Tosi punta a rilanciare gli impianti della Valcanale, che d'estate offrono un clima ideale per lo sport

Giovani in pista a Tarvisio

IL MEETING - Domenica 19 maggio scatta la 35esima edizione dell'evento internazionale 'Alpe Adria - Senza confini', che vedrà sfidarsi oltre 300 atleti

Promuovere lo sport e far crescere i ragazzi all'insegna dei suoi valori. Sono questi i segreti del successo del **Meeting internazionale giovanile 'Senza Confini' di atletica leggera** che, **domenica 19** maggio a **Tarvisio**, si prepara a vivere la sua 35esima edizione. L'**Us Mario Tosi**, anima di uno degli eventi più longevi della regione a livello Under, è pronta a sfidare le previsioni meteo: in pista, al Polisportivo comunale di via Dante, sono attesi circa 300 atleti, che si misureranno nelle varie discipline dell'atletica nelle categorie Esordienti, Ragazzi e Cadetti, maschili e femminili.

"Al via, come da tradizione, ci saranno società in rappresentanza di tutta l'Alpe Adria, con giovani in arrivo dall'Austria, con numeri in crescita, dalla Croazia e dalla Slovenia, oltre ai portacolori del Fvg e di altre regioni italiane", spiega il presidente dell'Us Tosi, **Mariano Malfitana**. "Da sempre lavoriamo in stretta sinergia con le istituzioni, a partire dal Comune, perché questi eventi permettono anche di promuovere il territorio. A questo proposito, rilanciamo l'idea di valorizzare ulteriormente Tarvisio e i suoi impianti nella stagione estiva. Qui, infatti, grazie alle temperature gradevoli anche nelle giornate più calde, si può praticare l'atletica per tutta l'estate".

Negli anni, tanti ragazzi che si sono misurati in Valcanale poi sono diventati campioni di livello internazionale

Alessia Trost

"Il Meeting rappresenta anche un'occasione per offrire ai nostri ragazzi la possibilità di sfidarsi con i coetanei. Va detto, poi, che i partecipanti non sostengono costi d'iscrizione: l'evento è possibile grazie agli sponsor che ci sostengono e al fatto che il sodalizio, nato nel lontano 1952, è in salute", conclude Malfitana.

LA PROPOSTA

Gioca Estate con le stelle raddoppia

Domenica 26 maggio piazza Unità, a Trieste, si trasforma in un "tempio dello sport" dedicato alle specialità olimpiche e paralimpiche per l'ottava edizione di **Gioca Estate con le Stelle**, l'evento sportivo, gratuito e a numero chiuso, dedicato ai bambini dai 4 ai 12 anni organizzato e promosso dall'**Asd Le Stelle**. Dalle 13 alle 19, 1.250 bimbi avranno la possibilità di provare fino a quattro diverse discipline, tra le 18 proposte, con il supporto delle associazioni e sotto la supervisione di oltre cento volontari, affiancati da numerosi campioni in qualità di allenatori e coach.

L'Asd Le Stelle, fondata a fine 2008 e formata da campionesse olimpiche e paralimpiche, conta oltre **50 atlete**, per 39 medaglie e 99 partecipazioni ai Giochi. Da oltre 10 anni si occupa della divulgazione dei valori dello sport con eventi nelle piazze e nelle scuole e incontri pubblici. Gioca Estate punta alla valorizzazione della cultura sportiva, intesa come amicizia, socializzazione, divertimento e disciplina, ma anche agonismo e sacrificio. Le attività sono atletica, pentathlon, ginnastica artistica femminile e maschile, ginnastica ritmica, tiro con l'arco, basket, pallavolo e sitting volley, scherma, tennis, tennistavolo, rugby, karate, taekwondo, tuffi, vela, arrampicata e pattinaggio a rotelle. Per partecipare è sufficiente iscriversi sul sito www.lestelle.org

Le calle fioriscono a Mediafriuli

REANA DEL ROJALE. Il celebre artista **Gianni Borta** ha voluto arricchire con la sua opera 'Le calle' la sede di Mediafriuli. L'ha ritirata il direttore del settimanale **Rossano Cattivello**. Borta sarà presto protagonista di nuovo regione con una mostra a Grado, che verrà inaugurata sabato 18 maggio. Dal titolo 'Naturalismo & Bellezza', l'esposizione è ospitata nella Casa della Musica dell'isola d'oro e rimarrà visitabile fino al 23 giugno.

La consegna dell'opera

JERRY CALÀ per i 35 anni del Park

NOVA GORICA. Ospite d'onore per la festa dei 35 anni di attività dello storico Park, Hotel & Entertainment, è stato l'ex gatto di vicolo Miracoli, Jerry Calà. E' stato un grande party con le coreografie dei ballerini Brasil Bahia Show, la animazione musicale di Aris & Rita, tante proposte culinarie degli chef dell'hotel, il gioco del bingo, appunto il concert-show di Jerry Calà per finire con il taglio della torta di compleanno a mezzanotte in compagnia del direttore del Park Dragan Pelengic assieme a tutti i protagonisti della serata (foto Federico Colautti).

Anniversari, feste, cerimonie, viaggi...
mandate le vostre foto a **redazione@ilfriuli.it**

MAGGIORE ETÀ DI SAPORI

PASSARIANO. Tipicità, gusto, tradizioni: ovvero piatti tipici dalle Alpi all'Adriatico, accompagnati dai migliori vini, da ottime birre e gelati artigianali. Il tutto proposto da 32 Pro Loco. E non senza un fitto corollario di iniziative culturali e musicali, rivolte soprattutto alle famiglie. Sono le caratteristiche della 18ª edizione di Sapori Pro Loco, la grande festa delle peculiarità del territorio organizzata a Villa Manin dal Comitato regionale Unpli (Fotoimmaginae).

LA SQUADRA per Miss Mondo

CORNO DI ROSAZZO. Nella storica Villa Nachini Cabassi si è svolta la finale regionale di Miss Mondo Fvg 2019, curata dell'agenzia Mecforyou. Sono così state premiate **Sarah Pessot** (Brugnera), **Marta Sartori** (Sacile), **Alessandra Merola** (Albignasego, Padova), **Elisa Saro** (Fagagna), **Mihaela Macnovit** (Tolmezzo), **Anna Vittoria Durì** (Castion di Strada) e **Alessandra Blasizza** (Povoletto). Riconoscimenti anche a **Nicole Plazzi** di Gorizia e **Jennifer Pavesi** di Terzo d'Aquileia, infine il pass per la trasmissione Poltronissima su Telefriuli è andato a **Arianna Sgarbossa**, mentre Elisa Saro accede alla finale di Miss Nujè.

Galleria Tina Modotti
(ex Mercato del Pesce) via Paolo Sarpi
UDINE

170 il FRIULI 1849 - 2019

La Voce dei Friulani dal 1849

EVENTO PUBBLICO

Venerdì 17_05 ore 17.30

"La terza guerra mondiale a pezzi"

PRESENTAZIONE DEL LIBRO

Interviene l'autore **Marco Orioles**.
Dialogheranno **Mohammed Hassani** portavoce Centro islamico "Misericordia e Solidarietà" di Udine e **Marco Soranzo** responsabile Ufficio ecumenismo e dialogo interreligioso dell'Arcidiocesi di Udine

ORARI **APERTURA MOSTRA** **Venerdì** 16.00 / 20.00
Sabato 9.00 / 12.00 - 15.00 / 20.00 _ **Domenica** 9.00 / 12.00

dal **18_aprile**
al **19_maggio 2019**

con il patrocinio di

con il sostegno di

mediafriuli telefriuli telefriuli.it il FRIULI il FRIULI.it UDINESEBLOG EURONEWS PUBBLICITÀ

L'AQUILA per terra e per mare

Canarie (Spagna) - Simone e Sandro assieme al piccolo Vittorio da El Medano sull'isola di Tenerife

Capri (Napoli) - Aniello Russo e Marianna De Turris assieme alla bandiera baciata dal sole davanti dell'arco naturale di Capri e sullo sfondo la Penisola Sorrentina. "Ci mancano le Alpi, la carne di cervo, i funghi e la grappa! Saluti a tutta la comunità friulana, in particolare un abbraccio a Claudio, Stefania, Elisa, Davide, Eleonora, Dino, Martina, Stefano, Lia, Giulia, Giovanni e al piccolo Davide".

Inghilterra - Claudio Antonio Corrado da Waltham Abbey nell'Essex in occasione del matrimonio del nipote

Montenegro - Venicio Noselli e Anna Maria Pontoni di Variano di Basiliano sul lago di Scutari

POESIE dal cuore

Il poeta **Enzo Driussi** ha presentato a Udine l'ultima sua raccolta Malstâ, la cui prefazione è stata curata dal giornalista **Toni Capuozzo**. Il libro è un intimo racconto di controversi stati d'animo, conseguenza di un momento particolare della vita di Driussi. I proventi vanno a favore di un'associazione friulana impegnata nel sociale.

COMPLEANNO VIP

Beppino Englaro

Tanti auguri al 'padre coraggio' carnico che lunedì 20 maggio compie 78 anni. Nato a Paluzza e trasferitosi a Lecco, dove è nata la figlia Eluana, costretta dopo un incidente a uno stato vegetativo. Beppino è diventato simbolo della battaglia per i diritti civili.

Palinsesto

Canale 11 e Hd 511 del digitale terrestre
scrivete a **redazione@telefriuli.it**

telefriuli

DAL 17 AL 23 MAGGIO

LO SCRIGNO

Uno scorcio di Monfalcone

Bisiacaria protagonista

Una terra con la propria identità, il proprio dialetto e le proprie tradizioni. E' la Bisiacaria, la porzione meridionale della provincia di Gorizia. La sua gente sarà protagonista della puntata della popolare trasmissione Lo Scrigno di martedì 21 maggio. In studio, **Daniele Paroni** accoglierà anche la banda di Ronchi dei Legionari che compie ben 150 anni. Ospiti anche l'associazione degli artiglieri di Buttrio.

Martedì 21 maggio, 21.00

A VOI LA LINEA
Da lunedì a venerdì, 12.45
Diretto da Alessandra Salvatori

BIANCONERO
Tutti i lunedì, 21.00
Condotto da Francesca Spangaro

FRIÛLECONOMY
Tutti i giovedì, 21.00
Condotto da Massimo De Liva

L'UOMO DELLE STELLE
Tutti i giovedì, 22.45
A cura di Andrea Ioime

EDICOLA FRIULI
Tutti i venerdì, 18.45
A cura di Marta Rizzi e Tiziano Campigotto

VENERDÌ 17

7.00 Ore 7
12.15 Cuciniamo con…
12.30 Telegiornale
12.45 A voi la linea
13.15 Il punto di Enzo Cattaruzzi
16.00 Tg flash
17.45 Maman
19.00 Tg
19.30 Meteoweekend
20.00 Tg Studenti
20.15 SentieriNatura
20.45 Tg Pordenone
21.00 Lo sapevo!

SABATO 18

7.00 Settimana Friuli
7.30 Isonzo News
8.00 Focus – Il mistero di Caravaggio
11.30 Beker on tour
13.00 L'uomo delle stelle
14.30 Aspettando Poltronissima
15:00 Poltronissima
17.00 Mix zone
19.00 Tg
19.30 Le peraule de domenie
20.15 Tg studenti
20.55 Replay

DOMENICA 19

7.00 Maman
8.30 Peraule de domenie
9.45 Effemotori
10.15 Focus Latterie Friulane
10.45 L'alpino
11.30 Il Campanile della domenica – Romans d'Isonzo
13.30 Il cuoco di campagna
14.15 Start
14.30 Adunata 2019: truppe alpine del FVG
15.30 Amministrative 2019: Tavagnacco
17:00 Amministrative 2019: Buttrio
17.30 Amministrative 2019: Pozzuolo del Friuli
19.00 Tg
19.15 A tutto campo
20.55 Focus: Gloria Clama
21.15 Amministrative 2019: Porcia
21.45 Focus Amministrative **2019**: Tolmezzo

Palinsesto completo su: www.telefriuli.it

LUNEDÌ 20

7.00 Ore 7
12.15 Cuciniamo con… El Beker
12.30 Tg
12.45 A voi la linea
13.15 Il punto di Enzo Cattaruzzi
13.45: Amministrative 2019: S. Giovanni al Natisone
15.30 Telefruts
18.45 Focus
19.00 Tg e meteo
19.45 Lunedì in goal
20.45 Tg Pordenone
21.00 Bianconero
23.15 Tribuna elettorale - Manzano

MARTEDÌ 21

7.00 Ore 7
12.15 Manca il sale
12.30 Telegiornale
12.45 A voi la linea
13.15 Family salute e benessere
13.45 Tribune elettorali – Remanzacco
16.00 Tg flash
17.45 Telefruts
19.00 Telegiornale
19.45 Pordenone in goal
20.45 Tg Pordenone
21.00 Lo scrigno
22.30 Effemotori

MERCOLEDÌ 22

7.00 Ore 7
12.15 Cuciniamo con… El Beker
12.30 Telegiornale
12.45 A voi la linea
13.15 Family casa
16.00 Telefruts
17.45 Maman
18.15 Sportello pensioni
19.00 Tg e meteo
19.45 Screenshot
20.15 Community Fvg
20.45 Tg Pordenone
21.00 Elettroshock

GIOVEDÌ 23

7.00 Ore 7
12.15 Manca il sale
12.30 Telegiornale
12.45 A voi la linea
13.15 Family Salute
16.00 Telefruts
19.00 Tg – Meteo
19.45 Screenshot
20.15 Effemotori
20.45 Tg Pordenone
21.00 Friuleconomy
22.15 A tutto campo il meglio
22.45 L'uomo delle stelle

SENTIERI NATURA

La forra del Cellina

Tra canyon e vette

Il torrente Cellina ha scavato una profonda e suggestiva forra, visitabile con percorso a piedi lungo la vecchia rotabile. Si può abbinare la passeggiata attorno al vicino lago di Barcis. A oriente le impervie pendici del monte Fara. Racconta tutto questo l'ospite in studio **Graziano Danelin**, direttore del Parco Naturale Regionale delle Dolomiti Friulane.

Venerdì 17 maggio, 20.15

IL CAMPANILE

La rievocazione storica

I longobardi son tornati

Le telecamere del Campanile della Domenica si accenderanno in diretta **domenica 19 maggio** da Romans d'Isonzo, dove si svolge la rievocazione storica Romans Longobardorum. La manifestazione, giunta alla settima edizione, ha come tema di quest'anno il 'Potere della fede'. A condurre la tappa della trasmissione **Daniele Paroni** che avrà ospiti gli organizzatori dell'interessante iniziativa.

Domenica 19 maggio, 11.30

9ª Festa di Paderno - Sagra della Trota

17 - 18 - 19 - 24 - 25 - 26 Maggio 2019

Cortile della Parrocchia di S. Andrea a Paderno

PROGRAMMA:

Venerdì 17 maggio

Ore 18.00
apertura chioschi,
griglia e menu tipico a base di trota e carne
Piatto speciale della serata
Filetto di Trota dolce fumo
Ore 19.00
inaugurazione ufficiale 9^ Festa di Paderno – Sagra della Trota
Ore 19.00
Apertura della GENEROSA PESCA DI BENEFICENZA
Ore 21.00
orchestra liscio
"LE SENSAZIONI"

Sabato 18 maggio

Ore 16.00
partita di calcio Coppa Regione Amatori FIGC
Ancona Due vs Lovaria
Ore 18.00
apertura chioschi
griglia e menu tipico a base di trota e carne
Piatto speciale della serata
Filetto di Trota alla Mediterranea
Apertura della GENEROSA PESCA DI BENEFICENZA
Ore 21.00
serata Rocknroll con
BEPPE LENTINI E I SUOI BAMBINI

Domenica 19 maggio

Ore 09.00
inizio torneo di calcio a 5 PRIMI CALCI anno 2010-11
organizzato da Gruppo Amatori Calcio Ancona due
Ore 10.00
ritrovo e esposizione auto d'epoca **"Le Mitiche 600"**
e gli amici del Club **"Mezzo Mille"**
Ore 11.30
apertura chioschi,
griglia e menu tipico a base di trota e carne
Piatto speciale della serata **Filetto di Trota alle Erbe**
Ore 12.00
Pranzo dei "capelli bianchi"
Dedicato ai più grandicelli di Paderno
Ore 11.30
Apertura della GENEROSA PESCA DI BENEFICENZA
Ore 18.00 circa
premiazione torneo di calcio a 5 PRIMI CALCI

Ore 21.00
spettacolo musicale
TRIBUTO AI POOH

Venerdì 24 maggio

Ore 18.00
apertura chioschi,
griglia e menu tipico a base di trota e carne
Piatto speciale della serata
Filetto di Trota agli Agrumi
Ore 18.00
Apertura della GENEROSA PESCA DI BENEFICENZA

Ore 21.00
spettacolo musicale
"NICOLA STRABALLO"
dance anni 70-80-90-2000
italiana e straniera

Sabato 25 maggio

Ore 14.00
apertura stuzzicheria e chiosco bibite
Inizio torneo di Pallacanestro
a cura di ASD Pallacanestro Feletto
Ore 18.00
apertura chioschi
griglia e menu tipico a base di trota e carne
Piatto speciale della serata
Involtino di Filetto di Trota
Apertura della GENEROSA PESCA DI BENEFICENZA
Ore 21.00
spettacolo musicale
ITALIAN STORY la storia della musica
italiana dagli anni 60 ad oggi

Domenica 26 maggio

Ore 09.00
apertura stuzzicheria e chiosco bibite
Inizio torneo di Pallacanestro
a cura di ASD Pallacanestro Feletto
Ore 08.00
ritrovo presso Pesca Sportiva Grivò, via Canal del Ferro - Faedis,
per gara di pesca alla trota. (aperta anche a chi non è in
possesso di licenza).
Ore 11.30
Pranzo menù tipico con trota o menù carne, stuzzichini,
Piatto speciale della serata **Spiedino di Trota**
Ore 11.30
Apertura della GENEROSA PESCA DI BENEFICENZA
Ore 12.30
Premiazioni gara di pesca
Ore 12.30
allieta il pranzo il gruppo musicale **Sottosopra**

Ore 15.00
Ludoteca a cura di Associazione **"Coccinelle Rosa"**
Ore 18.00
chioschi, griglia e menù tipico a base di trota e carne
Ore 19.00
serata dedicata ad Alex
Proiezione immagini di fotografia naturalistica Alessandro
Laporta a cura del Circolo Fotografico Palmarino

Ore 20.00
spettacolo musicale **ROCK SIDE**
suona BATTISTI

Ore 21.00
consegna pima edizione
premio **ALEX CESCO**

Ore 21.30
concerto di **ANTONY BASSO...**

Gli spazi saranno allestiti sotto un apposito tendone in modo da garantire la buona riuscita dell'evento anche in caso di maltempo

Maman!

Progjet promovût di 'Il Friuli' e 'ARLeF'

LIS AVENTURIS DI VIGJI E LUMI

CJÂR DIARI,

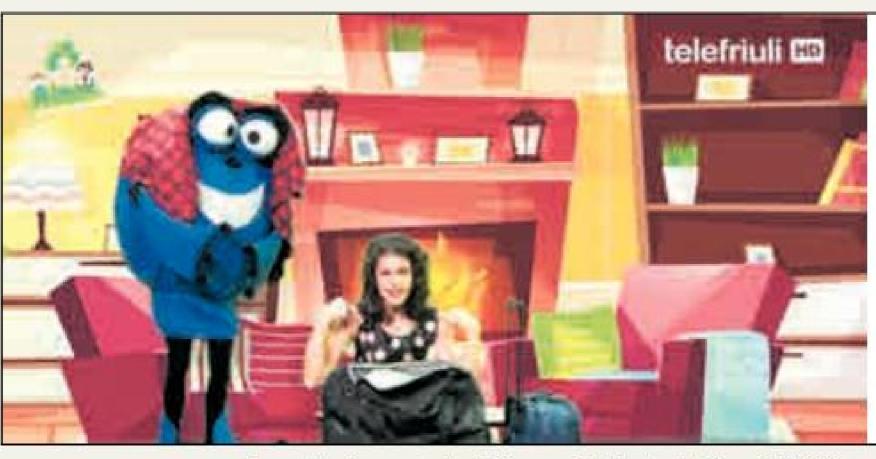
il veri de cusine mi fâs viodi il mont plui grant. Lis gotutis a sbrissin di man çampe a man drete e di sù fin jù. A corin sveltis e no si fasin cjapâ! I arbui dal zardin no son plui verts, ma grîs. Lis rosis fûr te terace no son plui zalis, ma grisis. Orpo, ancje jo se mi cjali tal riflès dal veri, o soi grise. Cheste ploie mi à propit stufade!

E je ore di dâi colôr a cheste zornade. Ve ca che a son i **zessuts** colorâts de mê paronute. Ju fâs a fruçons ben e cu lis talputis ju messedi. O dissegni e o pituri il veri de cusine. Cumò o viôt il mont plui colorât.

Une bussade,
Lumi

ZÛCS

Cîr e cercle inte imagjin:

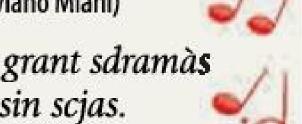
- la cuvierte a cuadretuts
- l'armâr
- la cjandelute

Imagjin de pontade di Maman! dal prin di Març dal 2019.
Torne a viodile tal sît de ARLeF (www.arlef.it)

Maman! Une gnove aventure ogni setemane. Us din apontament su telefriuli

vinars aes 5.45 sot sere

IL CJANTON DE CJANÇON

IL TEMPORÂL

(Peraulis di Daria Miani;
musiche di Flaviano Miani)

Lamps e tons un grant sdramàs
folc, saetis a fasin scjas.

Al sofle l'aiar di burlaç
al pues jessi un brut scravaç.

Chest si clame temporâl
cuant che al rive jo o stoi mâl.

Tu lu sâs sigûr tant ben
che po al torne il seren!

Piçule cerce de cjançon "Il temporâl". O podês scoltâle dute te pontade di Maman! di cheste setemane su Telefriuli.

Tant par ridi

Pierut al à di scrivi un teme che al à chest titul: "Aiar, folcs e tons".
Lui alore al pense e al scrîf: "Joi, ce timpat!"

LU SAVEVISO CHE...?

Sienziâts a àn calcolât, cun imprescj une vore particolârs, che in dut il mont, intune zornade, a puedin tacâ 1800 burlaçs.

Pagjine curade di Daria Miani e dal Sportel Regjonâl pe Lenghe Furlane de ARLeF

Vacanza Blu
SPORT
Soggiorni 2019
Lignano Sabbiadoro dal 21/07 al 04/08
CENTRO SPORTIVO
csen
EDUCATIVO NAZIONALE
Vacanza Blu
www.vacanzablu.it
vacanza.blu@virgilio.it
Bella Italia Efa Village Sport&Family
viale Centrale, 29 - 33054 Lignano Sabbiadoro (Ud)
tel. +39 0431 409511 - www.bellaitaliavillage.com
CSEN - VACANZA BLU
via Valdagno, 35/8 - 33100 Udine
tel. 0432 624844 - www.csenfriuli.it
csenfriuli@tiscali.it